



Piano per la
salute e il benessere
sociale 2009-2011
Distretto di Modena

Piano attuativo 2011

Sintesi delle schede

Indice

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2011	5
1.1 RESPONSABILITÀ FAMILIARI, CAPACITÀ GENITORIALI E SALUTE RIPRODUTTIVA DONNA.....	5
<i>La mappa dei servizi e gli utenti.....</i>	5
<i>Il programma di attuazione 2011</i>	7
<i>Le risorse finanziarie.....</i>	20
1.2 DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI.....	22
<i>La mappa dei servizi e gli utenti.....</i>	22
<i>Il programma di attuazione 2011</i>	24
<i>Le risorse finanziarie.....</i>	37
1.3 POLITICHE A FAVORE DEI GIOVANI	39
<i>La mappa dei servizi e gli utenti.....</i>	39
<i>Il programma di attuazione 2011</i>	40
<i>Le risorse finanziarie.....</i>	46
1.4 IMMIGRAZIONE, ASILO E LOTTA ALLA TRATTA	47
<i>La mappa dei servizi e gli utenti.....</i>	47
<i>Il programma di attuazione 2011</i>	48
<i>Le risorse finanziarie.....</i>	55
1.5 CONTRASTO ALLA POVERTÀ.....	56
<i>La mappa dei servizi e gli utenti.....</i>	56
<i>Il programma di attuazione 2011</i>	57
<i>Le risorse finanziarie.....</i>	64
1.6 PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E DI ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE.....	65
<i>La mappa dei servizi e gli utenti.....</i>	65
<i>Il programma di attuazione 2011</i>	66
<i>Le risorse finanziarie.....</i>	69
1.7 POLITICHE A FAVORE DEGLI ANZIANI	70
<i>La mappa dei servizi e gli utenti.....</i>	70
<i>Il programma di attuazione 2011</i>	72
<i>Le risorse finanziarie.....</i>	82
1.8 POLITICHE A FAVORE DEI DISABILI	84
<i>La mappa dei servizi e gli utenti.....</i>	84
<i>Il programma di attuazione 2011</i>	85
<i>Le risorse finanziarie.....</i>	96
1.9 POLITICHE PER LA SICUREZZA STRADALE E SUL LAVORO E PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI	99
<i>La mappa dei servizi e gli utenti.....</i>	99
<i>Il programma di attuazione 2011</i>	101
<i>Le risorse finanziarie.....</i>	106
1.10 PATOLOGIE PREVALENTI	107
<i>La mappa dei servizi e gli utenti.....</i>	107
<i>Il programma di attuazione 2011</i>	108
<i>Le risorse finanziarie.....</i>	116

Il programma attuativo 2011

1.1 Responsabilità familiari, capacità genitoriali e salute riproduttiva donna

La mappa dei servizi e gli utenti

Nell'obiettivo settoriale 1 “Responsabilità familiari, capacità genitoriali e salute riproduttiva donna” sono inseriti tutti i servizi rivolti alla famiglia in generale e alle donne in particolare.

Visto l'obiettivo prioritario di questo Piano di zona, ovvero l'integrazione socio sanitaria, si evidenziano importanti servizi introdotti dal Comune di Modena (Settore Politiche Sociali, Istruzione, Gabinetto del Sindaco, Politiche economiche) e dal Distretto di Modena dell'Azienda USL della provincia di Modena ed in particolare dal Dipartimento Cure Primarie, dal Dipartimento di Salute Mentale e dal Dipartimento di Salute Pubblica e dall'Azienda Ospedaliera Policlinico.

Si nota che a tale livello contribuiscono inoltre alcune associazioni del terzo settore, quali l'Associazione Differenza Maternità, l'UDI, il Gruppo Donne e Giustizia e alcune organizzazioni del settore farmaceutico (FCM e Federfarma).

In generale, nel livello essenziale connesso alla prevenzione e promozione della salute si osservano servizi rivolti alla donna gestante e puerpera (corsi di sostegno alla gravidanza, promozione dell'allattamento al seno, ecc..) nonché quelli destinati alle donne che hanno subito violenza.

Nel livello essenziale connesso all'assistenza domiciliare, si registrano interventi “diretti” a sostegno della famiglia e della qualità relazionale familiare, interventi di tipo economico, quali contributi o sussidi, ed anche interventi di carattere sociale, si pensi a quelli rivolti alle famiglie in cui sono presenti problemi di conflittualità o incomprensioni. Emerge poi in modo significativo la strategia ormai sperimentata e collaudata dello sviluppo di comunità, all'interno della quale è possibile rilevare l'attivazione di processi di auto-mutuo aiuto tra famiglie, così come la messa in atto di micro-servizi gestiti da gruppi di famiglie.

Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari

SERVIZIO OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
1. Responsabilità familiari, capacità genitoriali e salute riproduttiva donna	1. Servizio di consulenza educativa (Istruzione) 2. Centro per le famiglie (Politiche sociali) 3. InformaFamiglia (Politiche sociali) 4. Benessere in menopausa (Politiche sociali) 5. 6. 7. 8. Attività di ascolto, accoglienza, consulenza legale e psicologica (Ass.	1. Partecipazione delle famiglie alla gestione dell'offerta formativa pubblica (Istruzione) 2. Servizio di mediazione familiare (Politiche sociali) 3. Pacchetto famiglie (Politiche sociali) 4. Un bambino per amico (Politiche sociali) 5. Spazi incontro genitori (Politiche sociali) 6. Corsi per genitori – Gruppi con specifici	1. Comunità madre bambino ex 1D1 (Politiche sociali) 2. Interventi a sostegno delle maternità difficili (Politiche sociali)	1. [REDACTED]

	<p>Gruppo Donne e Giustizia)</p> <p>9. Informamamma e Informanascita (Ass. Dif. Maternità)</p> <p>10. Informanascita on line (Ass. Dif. Maternità)</p> <p>11. Corsi di sostegno alla nascita (Ass. Dif. Maternità)</p> <p>12. Menopausa: un cambiamento alla riscoperta di sé (Ass. Dif. Maternità)</p> <p>13. Progetti per donne e mamme in difficoltà (Ass. Dif. Maternità)</p> <p>14. Consultorio: salute riproduttiva e sostegno alla neogenitorialità (Consultorio)</p> <p>15. Promozione dell'allattamento al seno (Consultorio)</p> <p>16. Corsi di preparazione alla nascita (Consultorio)</p> <p>17. Progetto Mamme oltre il blu (Consultorio)</p> <p>18.</p> <p>19.</p> <p>20. Tutela delle lavoratrici madri occupate in attività a rischio (DSP)</p> <p>21. Progetti a favore delle mamme "La Via Lattea e la Stanza delle coccole" (FCM)</p> <p>22. Donne con donne: corsi di italiano – UDI</p> <p>23. Sud – Nord (Arci - UDI)</p> <p>24. Staffetta di donne – UDI</p> <p>25. Progetto Dafne (Gabinetto Sindaco)</p> <p>26.</p> <p>27.</p> <p>28. Applicazione legge194 e prevenzione dell'aborto – UDI (nuova)</p>	<p>problemi di genitorialità (Politiche sociali)</p> <p>7. Interventi di prevenzione e accoglienza per donne che hanno subito violenze familiari (Politiche sociali)</p> <p>8.</p> <p>9. Parto a domicilio (Cure primarie)</p> <p>10. Valutazione del profilo di personalità dei genitori richiesto dal TM (Psic)</p> <p>11. Supporto psicologico alle coppie (Psic)</p> <p>12. Sostegno alla maternità, spazio giovani (Consultorio)</p> <p>13. Supporto alle coppie e alle donne per una scelta riproduttiva consapevole e prevenzione dell'aborto (Consultorio)</p> <p>14.</p> <p>15. Sconti sull'acquisto di parafarmaci (FCM)</p> <p>16. Sconto acquisto parafarmaci – Federfarma</p> <p>17. Family Card (Politiche economiche)</p>		
--	---	--	--	--

Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2010 e 2011 (dati previsionali)

		A		B		C		D	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
1A1	Servizio di consulenza educativa	25	20						
1A2	Centro per le famiglie	9.676	9.500						
1A3	InformaFamiglia	39.481	38.000						
1A4	Benessere in menopausa	187	185						
1A8	Attività ascolto, accoglienza, consulenza legale e psicologica	900	910						
1A9	Informamamma e InformaNascita	590	800						
1A10	InformaNascita online	57.051*	70.000*						
1A11	Corsi sostegno gravidanza	190	250						
1A12	Menopausa: un cambiamento alla riscoperta di sé	135	150						
1A13	Progetti per donne e mamme in difficoltà	78	128						
1A14	Consultorio: salute riproduttiva e sostegno genitorialità	500	500						
1A15	Promozione allattamento seno	650	700						

1A16	Corsi preparazione nascita	310	320					
1A17	Progetto Mamme oltre il Blu	190	200					
1A20	Tutela lavoratrici madri occupate in attività di rischio	500	500					
1A21	Progetti a favore delle mamme "La Via Lattea e la Stanza delle Coccole"	n.r.	n.r.					
1A22	Donne con donne	20	n.r.					
1A23	Sud-Nord	n.r.	n.r.					
1A24	Staffetta di donne	500	500					
1A25	Progetto Dafne	1.500	1.500					
1A28	Applicazione L. 194 e prevenzione aborto	n.r.	n.r.					
1B1	Partecipazione famiglie gestione off. Form. Pubblica			4.023	4.050			
1B2	Servizio mediazione familiare			163	160			
1B3	Pacchetto famiglie			6.821	6.263			
1B4	Un bambino per amico			130	110			
1B5	Spazi incontro genitori			43	40			
1B6	Corsi per genitori-gruppi con specifici problemi genitorialità			1.707	1.700			
1B7	Interventi promozione e accoglienza donne che hanno subito violenze familiari			279	270			
1B9	Parto a domicilio			8	8			
1B10	Valutazione profilo personalità genitori richiesto da TM			30	35			
1B11	Supporto psicologico coppie			225	220			
1B12	Sostegno maternità, spazio donne immigrate e spazio giovani			48	60			
1B13	Supporto al coppie e a donne per una scelta riproduttiva consapevole			1.133	1.150			
1B15	Sconti sull'acquisto parafarmaci (FCM)			25.000	25.000			
1B16	Sconto pensionati acquisto parafarmaci (Federfarma)			1.006	1.150			
1B17	Family card			1.282	1.300			
1C1	Comunità madre-bambino					49	50	
1C2	Interventi a sostegno maternità difficili					21	21	

I dati indicati con * fanno riferimento al numero di accessi al sito internet.

Il programma di attuazione 2011

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2010 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2011.

Servizio di consulenza educativa (1A1):

- Durante il 2010 il Servizio si è concentrato su incontri di raccordo e co-progettazione con il Centro per le Famiglie, momenti di ri-progettazione del servizio a fronte della diminuzione delle risorse disponibili e definizione delle priorità.
- Per il 2011 si prevede l'analisi e la progettazione di azioni di contenimento del costo del servizio.

Centro per le Famiglie (1A2):

- Nel corso del 2010 il Centro per le Famiglie ha:
 - a. sviluppato e consolidato progetti sperimentali e/o innovativi a sostegno della genitorialità nelle tre aree di riferimento, in connessione con altre agenzie del territorio e con la Regione Emilia Romagna e a livello nazionale (vedasi schede di dettaglio),
 - b. consolidato l'Ufficio Pacchetto Famiglie,
 - c. realizzato azioni inerenti la gestione e il monitoraggio delle convenzioni per il consolidamento e lo sviluppo delle attività con i partners pubblici e privati,
 - d. proseguito con iniziative di promozione ed informazione sulle attività del CPF, ed evento "La settimana della famiglia",
 - e. presentata la ricerca di valutazione e mappatura dei servizi " I servizi di mediazione familiare e consulenza educativa a sostegno della genitorialità nel Comune di Modena" alle equipe di riferimento, finalizzata al consolidamento del lavoro di rete,

- f. consolidata la gestione piattaforma SGATE per la gestione del bonus sociale per l'energia elettrica,
- g. attivata e gestita la piattaforma SGATE per la gestione del bonus sociale per il gas; attivate convenzioni con i Caf in collaborazione con la Provincia; partecipato al tavolo tecnico provinciale,
- h. attivata la convenzione per il bonus sociale Teleriscaldamento in collaborazione con Hera,
- i. attivata la ricerca/azione per il coinvolgimento dei nonni nei servizi a sostegno della domiciliarità,
- j. realizzate le attività previste dalla seconda annualità dell'accordo con il Consultorio.
- Per il 2011 il Centro prevede il consolidamento di progetti sperimentali e/o innovativi a sostegno della genitorialità nelle tre aree di riferimento, in connessione con altre agenzie del territorio e con la Regione Emilia Romagna e a livello nazionale; il monitoraggio e rinnovo delle convenzioni per il consolidamento e lo sviluppo delle attività con i partners pubblici e privati; il proseguimento iniziative di promozione ed informazione sulle attività del CpF, con campagna di diffusione nuovo depliant del CPF; l'inaugurazione Sede decentrata del CPF presso il Milinda; l'attivazione convenzione provinciale con i Caf per il bonus elettrico e del gas per la gestione della piattaforma Sgate e consolidamento del tavolo tecnico; la realizzazione della ricerca/azione per il coinvolgimento dei nonni nei servizi a sostegno della genitorialità; la riorganizzazione dell'area informativa del CPF.

InformaFamiglia (1A3):

- Nel 2010 l'InformaFamiglia ha potuto realizzare svariate azioni: a) Partecipazione al progetto regionale Informafamiglie e Bambini relativo alla qualificazione dell'attività di sportello e sito regionale e locale; b) Incremento del personale sulla attività di gestione del sito locale e regionale con introduzione di un nuovo operatore a tempo pieno; c) Partecipazione al restyling completo del sito Regionale e locale Informafamiglie, con revisione grafica del sito e dei contenuti; d) Formazione regionale sullo sportello informafamiglie e sul nuovo programma di gestione del sito regionale (CMS Plone); e) Proseguimento e sviluppo della rilevazione accessi allo sportello e al sito con elaborazione di una scheda dettagliata per raccogliere e identificare le tipologie di richieste di informazioni pervenute agli operatori del Centro; f) Introduzione di nuove sezioni, per favorire una maggiore relazione con il pubblico; g) creata la sezione "Archivio", da sviluppare ulteriormente, al fine di ospitare i materiali prodotti dal Centro per le Famiglie; h) Informazione e formazione rivolta agli operatori del Centro interessati a conoscere le modalità di gestione del Sito Informafamiglie locale; i) Potenziamento dell'utilizzo del servizio "Unox1" (mailing-list); l) Creazione di interazioni e scambio di informazioni con altri settori del comune e altri soggetti esterni, es. Ufficio stampa del Comune, URP, Centro Servizi Volontariato, sito di Emilia Romagna Sociale ecc. m) Potenziamento dell'utilizzo di mailing-list "ad hoc", raccolte durante le iniziative del Centro Famiglie, per informare i cittadini direttamente interessati.
- Per il 2011 si prevede lo sviluppo e il potenziamento delle interazioni e scambio di informazioni con altri Settori del Comune e altri soggetti esterni, quali Ufficio Marketing, Ufficio Stampa, URP, Istruzione, Settore Politiche Economiche, Centro Servizi Volontariato, sito di Emilia Romagna Sociale ecc.; lo sviluppo e il potenziamento della funzione "Archivio", anche attraverso la raccolta della documentazione fotografica che illustri le principali attività svolte dal CPF.

Benessere in menopausa (1A4):

- Durante il 2010 questo servizio ha potuto consolidare i corsi proposti, programmare nuovi corsi e monitorare l'attività attraverso schede conoscitive iniziali e post-corso.
- Nel 2011 il servizio prevede una ricerca nell'individuazione di spazi alternativi funzionali ed adeguati alla particolarità dell'attività e la prosecuzione collaborazione con URP e Circoscrizione.

Attività di ascolto, accoglienza. Consulenza legale e psicologica (Associazione Gruppo Donne e Giustizia) (1A8):

- Tra le attività promosse nel 2010:
 - a. Proseguimento delle attività di ascolto, accoglienza, consulenza legale e psicologica
 - b. Partecipazione attiva alle iniziative pubbliche del Comune di Modena: "In rete contro la violenza ricostruiamo la fiducia" Convegno conclusivo per far conoscere i risultati del progetto finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'iniziativa si è svolta il 4 marzo 2010 presso la Camera di Comercio di Modena. "C'è una bella differenza" Presentazione agli studenti dei dati e delle opinioni emerse durante le esperienze formative svolte dalla nostra Associazione nell'ambito dello stesso progetto. L'iniziativa ha avuto luogo il 5 marzo 2010 presso il teatro Tenda.
 - c. L'Associazione ha predisposto il Report sull'attività di formazione svolta in sei Istituti superiori e l'analisi delle opinioni espresse dagli studenti nei questionari di ingresso e finali distribuiti durante gli incontri..
 - d. Consolidamento del "Centro Consulenza" per operatori sociali del Comune avviato presso l'Associazione nel 2009 e articolato su due momenti: Consulenza legale straordinaria su casi specifici e corsi di formazione per operatori su temi inerenti la normativa italiana, nonché la normativa e la cultura dei paesi di provenienza degli immigrati più presenti a Modena. Gli incontri realizzati sono stati: relazioni informative sulla nuova legge denominata Stalking (22 ottobre 2010); ordini di protezione dei minori (18 novembre 2010).
 - e. Consolidamento del gruppo di auto-mutuo-aiuto con l'attuazione della terza edizione.
 - f. Amore, matrimonio e famiglia Attuazione della settima edizione presso l'Istituto Cattaneo di Modena.
 - g. IO per te... una coppia nel futuro. Partecipazione al ciclo di incontri sulle tematiche legate alla formazione della coppia in preparazione del matrimonio, promosso dalla Consulta delle politiche familiari del Comune di Modena 4
 - h. Il cammino delle donne per la conquista della cittadinanza. Programmazione e realizzazione del Seminario di studi nell'ambito delle iniziative del più vasto progetto "Verso la nuova casa delle donne". L'iniziativa si è svolta nei giorni 7- 8 ottobre 2010 presso la Camera di Comercio di Modena con la partecipazione di 150 persone di cui 65 studenti universitari.
 - i. Premio di Laurea Renata Bergonzoni.. Organizzazione e realizzazione dell'iniziativa complessiva e della Cerimonia per la premiazione della vincitrice che si è svolta il 21 dicembre 2010 presso la Sala del Consiglio del Comune di Modena.
- Nel 2011 le azioni di miglioramento previste saranno:
 - a. Proseguimento e ampliamento delle attività di accoglienza, consulenza legale e psicologica.
 - b. Consolidamento dei corsi di formazione per operatori sociali del Comune di Modena avviati nel 2009.
 - c. Corso di formazione per operatori sociali del comune di Rimini previsto per il 28 maggio 2011.

- d. Attuazione del progetto: La Mediazione Familiare e il Diritto collaborativo- Seminario informativo sulle nuove opportunità di mediazione dei conflitti nell'ambito della famiglia e della coppia.
- e. Proseguimento e consolidamento dei gruppi di auto-mutuo-aiuto. Visti i risultati e i riconoscimenti ottenuti si vuole dare continuità all' esperienza aprendo a nuove partecipanti.
- f. "Amore, matrimonio e famiglia" Proseguimento delle attività informative e formative con gli studenti delle scuole superiori Nuovo progetto di intervento rivolto anche ad insegnanti e genitori in corso di preparazione con l'Istituto Cattaneo di Modena.
- g. Partecipazione al servizio di RAI 3 sulla violenza alle donne e sullo stalking andato in onda giovedì 17 febbraio 2011.
- h. Monitoraggio e analisi dell' utenza dei servizi nell' anno 2010, comparazione con gli anni precedenti e, possibilmente, loro pubblicazione e diffusione.
- i. Analisi delle valutazioni espresse dai partecipanti al ciclo di incontri "Amore, matrimonio e famiglia" durante l'anno scolastico 2009-2010
- j. Rafforzamento delle offerte di sostegno alle donne in difficoltà anche potenziando momenti informativi culturali esterni.
- k. Potenziamento delle reti di collaborazione con enti pubblici e privati interessati alle stesse problematiche.

InformaMamma e InformaNascita (Ass. Diff. Maternità) (1A9):

- Nel corso del 2010 considerato le numerose telefonate pervenute al di fuori dell'orario di presenza dell'operatrice, regolarmente registrate dalla segreteria telefonica, si è parzialmente esteso il servizio anche in altre fasce orarie, grazie al lavoro volontario delle socie. Sono state altresì coinvolte nuove giovani generazioni di donne sulle tematiche della maternità e della sessualità vissuta in modo pieno e consapevole, anche attraverso incontri specifici.
- Per il 2011 si prevede il coinvolgimento delle giovani generazioni di donne sulle tematiche della maternità e della sessualità vissuta in modo pieno e consapevole, anche attraverso incontri specifici, il maggiore coinvolgimento, in vista di un aumento della qualità del servizio, di operatrici socio-sanitarie pubbliche e private. Per poter intervenire in tal senso, però, è più che mai necessaria l'attivazione di una convenzione con il Comune di Modena, che consenta l'ingresso di una indispensabile figura di coordinatrice e il finanziamento di alcune attività di supporto.

InformaNascita ondine (Ass. Diff. Maternità) (1A10):

Non si sono potute eseguire le azioni di miglioramento previste per il 2010, perché non sono state possibili con il solo lavoro volontario. Pertanto si sono riproposte nel 2011: ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento del sito Internet con l'aggiunta di nuove sezioni e l'aggiornamento di alcune aree al fine di poter gestire la traduzione degli articoli nelle diverse lingue; ampliamento del data base per consentire la gestione dei contenuti nelle diverse lingue.

Corsi di sostegno alla gravidanza (Ass. diff. Maternità) (1A11):

Le azioni di miglioramento per il 2010 non hanno potuto essere pienamente eseguite e pertanto si sono riproposte per il 2011: potenziare il numero delle operatrici e delle volontarie impegnate nell'organizzazione dei vari interventi in modo da consentire un'adeguata risposta ai bisogni emersi e alle richieste in continuo aumento. Anche se per l'anno in corso, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per il progetto "Osservatorio sulla genitorialità", si riuscirà a realizzare alcune attività con la presenza di una figura di coordinatrice, ciò non toglie che, per avere una continuità, occorrerebbe l'attivazione di una convenzione con il Comune di Modena.

Menopausa: un cambiamento alla riscoperta di sé (Ass. Diff. Maternità) (1A12):

- Durante il 2010 si è consolidata l'attività di ascolto telefonico e colloqui al fine di dare tutte le informazioni sulle strutture alle quali rivolgersi in merito alla tematiche della menopausa.
- Per il 2011 si prevede: il proseguimento delle attività di ascolto telefonico e colloqui al fine di dare tutte le informazioni sulle strutture alle quali rivolgersi in merito alla tematiche della menopausa; l'organizzazione nuovi cicli di incontri per fornire le informazioni necessarie al raggiungimento di una diversa consapevolezza sulla menopausa, da vivere come momento di cura e di riscoperta di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni; l'organizzazione di un gruppo sperimentale di auto - mutuo- aiuto con operatrice professionale con funzione di facilitatrice. Per poter incrementare e migliorare le attività è altresì necessario attivare una convenzione con il Comune di Modena, che consenta l'ingresso ad una indispensabile figura di coordinatrice e le collaborazioni professionali necessarie.

Progetto per la realizzazione di interventi integrati a favore delle donne in gravidanza e delle madri in condizione di difficoltà (Ass. diff. Maternità) (1A13):

- In via sperimentale sono stati realizzati, nel 2010, 2 progetti di accompagnamento a favore di donne in gravidanza e madri in condizione di difficoltà. L'associazione si è fatta promotrice di un progetto sociale "Sostegno alla difficoltà materna" sostenuto dal Centro Servizi del Volontariato di Modena. Il progetto ha previsto due azioni: un corso di formazione per le volontarie delle associazioni aderenti al progetto e la costituzione di una rete informale denominata "Donne in rete per la maternità".
- Nel 2011 gli sforzi saranno diretti a: consolidare e migliorare l'attività di accompagnamento a favore di donne in gravidanza e madri in condizione di difficoltà, alla rielaborazione degli strumenti di documentazione delle attività, alla organizzazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto con operatrice professionale, al consolidamento della rete informale "Donne in rete per la maternità" realizzata con altre associazioni. Sarebbe necessaria l'attivazione di una convenzione con il Comune di Modena, che consenta l'ingresso ad una indispensabile figura di coordinatrice, le collaborazioni professionali e il finanziamento di alcune attività di supporto.

Consultorio: salute riproduttiva e sostegno alle scelte di maternità, paternità/neogenitorialità (1A14)

- Nel corso del 2010 sono state realizzate le seguenti attività:
 - a. Consolidamento e sviluppo dell'attività informativa e di sostegno alla gravida/coppia nell'ambito del percorso nascita: gruppi ed incontri informativi per neogenitori.
 - b. Presentazione, diffusione e accompagnamento di materiale informativo all'utenza; il supporto cartaceo è prodotto da professionisti e dalle istituzioni e affronta temi inerenti le cure al bambino, l'allattamento materno e l'alimentazione.
 - c. Implementazione delle informazioni fornite ai genitori considerando i contenuti dell'iniziativa del ministero per la salute "Genitori Più".
 - d. Attivazione di "Nati per la musica", gruppo di lavoro multidisciplinare e multiprofessionale nell'ambito dell'iniziativa "Genitori Più"; si sono avviati il percorso formativo per i professionisti ed i lavori per la preparazione di materiale informativo-educativo destinato ai genitori.
 - e. Nell'ambito del sito internet aziendale, creazione di un settore dedicato ai genitori con possibilità di scambi comunicativi: forum. Il sito non è ancora stato attivato per l'utenza.
- Nel 2011 si intende promuovere il mantenimento delle attività consolidate negli anni precedenti, l'attivazione del *forum* per genitori attraverso il sito internet aziendale, nonché la

presentazione ai cittadini ed in particolare all'utenza più direttamente interessata dell'iniziativa "Nati per la musica", con avvio delle attività di progetto.

Promozione dell'allattamento al seno (1A15)

- Tra le azioni di miglioramento eseguite nel corso del 2010 si rilevano in particolare: la prosecuzione dei lavori del gruppo multidisciplinare e multi professionale per la realizzazione di un piano di implementazione per l'allattamento al seno secondo la modalità suggerita dal manuale regionale "Allattamento al seno. Strumenti per facilitare il cambiamento delle pratiche assistenziali" con analisi delle criticità. E' stata realizzata un'analisi dei dati per tassi di allattamento materno esclusivo alla dimissione e mensilmente fino a 6 mesi di vita del bambino. Si è avviata la collaborazione con il gruppo di auto-aiuto "Mamme per le Mamme", concordato un protocollo di intesa e condivisione dei contenuti e nell'utilizzo degli spazi; è stato organizzato un evento pubblico in tema di allattamento al seno, nell'ambito della campagna "settimana mondiale a sostegno dell'allattamento materno".
- Nel 2011 si intende mantenere le attività consolidate negli anni precedenti. Si prevede altresì di realizzare parte del piano di implementazione del gruppo di lavoro interaziendale e multidisciplinare per l'allattamento al seno, interventi migliorativi in relazione alle criticità e di condividere parte delle attività con il gruppo di auto-aiuto "Mamme per le Mamme" se continuerà il loro rapporto di collaborazione con l'istituzione.

Corsi di preparazione alla nascita (1A16)

- Nel corso del 2010 oltre alle attività in programmazione e consolidate negli anni si sono organizzati gruppi di accompagnamento alla nascita per donne di etnia magrebina, nigeriana e ghanese e si sono svolti incontri di formazione sul campo per i professionisti, con modalità di audit, come confronto e condivisione dei contenuti trasferiti nei gruppi nascita.
- Nel 2011 si intende mantenere le attività consolidate negli anni precedenti compresa la programmazione di gruppi nascita per donne di etnia magrebina, nigeriana ghanese. Per i professionisti si auspicano in collaborazione con il Distretto 7 incontri mensili di supervisione e confronto sulle attività dei gruppi, aggiornamento e condivisione dei contenuti da trasferire nei gruppi nascita nonché l'organizzazione di audit per casi clinici e situazioni problematiche di svantaggio psico-sociale.

Progetto Mamme Oltre il Blu (1A17):

- Il 2010 ha visto implementate le seguenti attività: valutazione delle criticità riguardo a modalità operative e di trasmissione dei flussi informativi tra i professionisti dei consultori e della clinica ostetrica; organizzazione di spazi dedicati per accogliere le mamme e i bambini.
- Per il 2011 a causa della debole adesione al progetto, della carenza fino alla mancanza di segnalazioni di nominativi di utenti da parte dei professionisti della Clinica Ostetrica e anche in considerazione della diminuzione delle ore di attività di psicologia dedicate, occorre ripensare e riorganizzare il programma di intervento insieme ai responsabili delle unità operative e ai dirigenti dei servizi; cercare strategie e modalità differenti di coinvolgere l'utenza nel periodo del dopo parto.

Tutela delle lavoratrici madri occupate in attività a rischio (1A20):

Nel corso del 2010 migliorati gli scambi informativi tra SPSAL e DPL in una logica di sviluppo dei percorsi di dematerializzazione, mentre per il 2011 è prevista la definizione di percorsi semplificati per l'espletamento delle pratiche di tutela delle lavoratrici madri.

Progetti a favore delle mamme “La Via Lattea e la Stanza delle Coccole”(FCM) (1A21):

- Nel corso del 2010 ci si è concentrati sulla verifica di mantenimento e adeguamento delle postazioni esistenti.
- Nel 2011 si intende comunicare ai potenziali utenti l'iniziativa e si propone di inserire tale comunicazione nelle informazioni trasmesse dal Comune ai neo genitori.

“Donne con le donne” corso di lingua italiana e di accompagnamento culturale e informativo per donne straniere (UDI) (1A22):

- Nel corso del 2010 ci si è concentrati sulle seguenti azioni:
 - a. Durante gli incontri abbiamo curato soprattutto che si instaurasse un clima sereno, di reciproco ascolto, di attenzione ai bisogni del momento e di facilitazioni degli scambi fra donne.
 - b. Dal punto di vista linguistico, a partire dalle situazioni della vita quotidiana, abbiamo lavorato sulle strutture linguistiche relative a: la coscienza di sé, il mondo esterno, il mondo interiore
 - c. Si è puntato ad esercitare le seguenti abilità a livello semplice: capacità di ascolto, capacità di lettura, capacità di dialogo, capacità di scrittura
 - d. Si è organizzata una garderie con animatrici, assicurando comunque sempre il contatto fra madri e bambini.

Il progetto si è concluso nel 2010.

Sud-Nord: esperienze di genere (Arci –UDI) (1A23):

- Nel corso del 2010 sono state perseguiti le seguenti azioni: ampliamento delle relazioni di conoscenza e scambio tra le diverse realtà; scambio pratiche e politiche sviluppate nei diversi territori sui temi in questione; rafforzamento della rete delle associazioni femminili e delle donne tra i territori; sviluppo delle iniziative di visibilizzazione dei processi di promozione multiculturale promossi e realizzati a livello locale.
- Nel 2011 si intende approfondire le riflessioni sulle questioni legate ai diritti delle donne nelle realtà presentate, consolidare la relazione di conoscenza e scambio tra le diverse realtà, realizzare lo scambio pratiche e politiche sviluppate nei diversi territori sui temi in questione, rafforzare la rete delle associazioni femminili e delle donne tra i territori e produrre, pubblicare e diffondere documenti, docu-video e materiali informativi (media e stampa locali – comunità e canali internet).

Staffetta nazionale di donne contro la violenza sulle donne (UDI) (1A24):

- Nel corso del 2010 ci si è concentrati sulla Campagna nazionale “Immagini Amiche” che è stata lanciata dall'Udi l'8 marzo 2010 con l'obiettivo di contrastare una cultura sessista fatta per immagini, e sostituirla con un modo più responsabile di dare rappresentazione del femminile. La Campagna è consistita, anzitutto, nel richiedere agli enti locali, a partire dai comuni e dalle province, di proclamare le rispettive città “libere dalle pubblicità offensive” delle donne, coerentemente con quanto richiesto dal Parlamento Europeo. L'Udi è riuscita ad ottenere da loro un impegno concreto nella segnalazione al nostro sito web www.udinazionale.org di manifesti, spot audio e video pubblicitari lesivi. L'Udi ha anche istituito un Premio Immagini Amiche, attraverso il quale si è inteso incoraggiare una creatività politicamente corretta che non abusasse del corpo delle donne, e riuscisse ad imporre all'attenzione modelli e pratiche positive nel mondo della comunicazione fatta per immagini: immagini applicate alla pubblicità, alla televisione, alle affissioni ed ai giornali. L'iniziativa ha visto la partecipazione all'interno del Comitato del Premio di personalità del mondo intellettuale, rappresentanti della creatività, delle aziende, giornalisti, docenti universitari ed associazioni femminili. Nel frattempo, le Udi del territorio hanno appassionatamente lavorato per declinare la campagna “Immagini Amiche” localmente,

prestando attenzione alle esigenze ed alle caratteristiche peculiari delle loro terre e della loro gente. L’Udi di Modena, ad esempio, avendo intrecciato importanti relazioni con il mondo delle scuole in occasione del passaggio della “Staffetta contro la violenza sulle donne”, ha scelto di dare seguito a questo interessante confronto con le studentesse e gli studenti delle scuole medie superiori e le loro insegnanti, progettando un laboratorio di decostruzione degli stereotipi di genere presenti nelle immagini pubblicitarie. Dai lavori di laboratorio, è stato ricavato una mostra itinerante da portare nelle scuole ed un video che, oltre ad essere stato ripetutamente trasmesso sulle reti televisive locali modenese, verrà consegnato al Parlamento Europeo assieme a tutto il materiale raccolto ed elaborato dalle ragazze e dai ragazzi durante le attività.

- Nel 2011 la mostra ed il video realizzato durante i lavori verranno riproposti durante le assemblee d’istituto di quante scuole vorranno dedicare spazio all’argomento. In maggio verrà anche realizzato un convegno sull’argomento, nell’ambito del quale sarebbe interessante poter dare spazio ai vincitori del Premio Immagini Amiche. In più, in questo momento, è in produzione un libro sull’esperienza realizzata a Modena che avrebbe l’ambizione di fornire lo strumento didattico a quanti volessero riproporre autonomamente il laboratorio ai propri studenti e studentesse o ai propri figli e figlie. Oltre a questo, continua l’attività dell’Udi di Modena nel monitorare e segnalare alla autorità di competenza – l’Istituto dell’Autodisciplina Pubblicitaria - gli spot e i manifesti lesivi della dignità delle donne.

Progetto Dafne - Perspective, campagna di informazione e sensibilizzazione per la prevenzione della violenza di genere nelle scuole medie inferiori e superiori (Gabinetto del Sindaco) (1A25):

Il progetto è iniziato nel 2009 e si è consolidato nel 2010. Non è possibile fare un confronto perché si tratta di una progettualità estemporanea e di durata biennale. Il progetto potrebbe essere inserito come percorso di continuazione del progetto finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità “In rete contro la violenza: ricostruiamo la fiducia”

Applicazione della Legge 194 e prevenzione dell’aborto (UDI) (1A28):

- Durante il 2010 le azioni verso cui si è profuso il massimo impegno sono state: rafforzamento delle attività di prevenzione attraverso nuove proposte che sono emerse dai confronto/scambio come iniziative “Nascere a Modena oggi e Salute Donna a Modena: a che punto siamo?”; consolidamento della collaborazione tra l’associazione e le realtà dell’area socio-sanitaria a Modena e provincia, delle istituzioni di gruppi e associazioni delle donne; coinvolgimento di nuovi soggetti.
- Per il 2011 si prevedono attività di prevenzione attraverso nuove proposte. Iniziative e azioni che sono emerse dalla serata dedicata a: “La protesta dell’UDI. No ai fondamentalisti davanti al Policlinico sia rispettata la scelta delle donne come previsto dalla legge 194”; il consolidamento della collaborazione tra l’associazione e le realtà dell’area socio-sanitaria a Modena e provincia, delle istituzioni di gruppi e associazioni delle donne; il coinvolgimento di nuovi soggetti.

Partecipazione delle famiglie alla gestione dell’offerta formativa pubblica (1B1):

- Durante il 2010 si sono raggiunti i seguenti obiettivi: realizzata una ricerca sulla gestione sociale nei servizi educativi, attivati dei gruppi di lavoro, creata una segreteria unica del coordinamento dei nidi e della scuola dell’infanzia con tentativi di mettere in rete le iniziative che si realizzano nei servizi 0/6 del comune di Modena.
- Nel 2011 si auspicano momenti di confronto con la segreteria e ed il coordinamento consigli dei servizi 0/6 anni per consentire la creazione di una rete informativa efficace tra le diverse

scuole che consenta di diffondere maggiormente le esperienze che si realizzano nei servizi, le proposte e iniziative aperte al territorio, le attività di auto organizzazione delle famiglie

Servizio di Mediazione familiare (1B2):

- Il servizio di Mediazione familiare ha potuto realizzare nel 2010 le seguenti azioni:
 - e. Mantenimento incontri mensili di supervisione ai Mediatori familiari del Servizio di Modena
 - f. Mantenimento e sviluppo dell'équipe professionale comunale
 - g. Mantenimento e sviluppo dell'équipe professionale provinciale
 - h. Verifica a livello provinciale del percorso formativo "Il linguaggio degli affetti, il linguaggio dei diritti "
 - i. Avvio del percorso per la definizione, a livello provinciale, di un "Protocollo per la condivisione di linee d'intervento in materia di mediazione familiare"
 - j. Promozione e sensibilizzazione alla mediazione familiare, tramite materiale informativo presso diversi soggetti del territorio comunale, ed esposizione presso il Tribunale ordinario di materiale informativo su tutti i servizi di Mediazione familiare della provincia
 - k. Consolidamento dell'iniziativa pubblica "Strada facendo" sulla separazione rivolta a genitori separati, nonni ed adulti coinvolti
 - l. Gestione gruppo di confronto per genitori separati, e relativa documentazione elaborata dai genitori stessi
 - m. Collaborazione, da parte dell'équipe della mediazione familiare, alla realizzazione della ricerca/azione sul coinvolgimento dei nonni nei servizi a sostegno della genitorialità, con riferimento ai processi di separazione dei figli
- Nel 2011 si intende invece arrivare a:
 - a. Prosecuzione dell'attività di supervisione rivolta ai Mediatori familiari del Servizio di Modena
 - b. Collaborazione e partecipazione al gruppo tecnico di coordinamento regionale relativo alle attività di mediazione familiare (seminario regionale, formazione, revisione opuscolo regionale)
 - c. Qualificazione dell'équipe provinciale, attraverso la condivisione di linee metodologiche dell'intervento in relazione alla casistica
 - d. Promozione del servizio di mediazione familiare attraverso la produzione di nuovo materiale informativo
 - e. Preparazione di materiale relativo alla mediazione da inserire nel Sito Informafamiglie (relazioni degli esperti, rielaborazione degli appunti degli interventi, esperienze del gruppo di confronto)
 - f. Rilevazione dei dati delle attività di mediazione familiare attraverso l'uso del programma regionale Access
 - g. Definizione, a livello provinciale, di un "Protocollo per la condivisione di linee d'intervento in materia di mediazione familiare" ed avvio del relativo Tavolo di concertazione
 - h. Restituzione della ricerca/azione per il coinvolgimento dei nonni nei servizi a sostegno della domiciliarità, nelle situazioni di separazione e o ricomposizione familiare ai soggetti coinvolti

Pacchetto famiglie (1B3):

- Il servizio ha permesso di raggiungere nel 2010 i seguenti risultati:
 - a. Genitori a Modena: perfezionamento e sviluppo degli strumenti di controllo a campione sulle attestazioni ISEE dei beneficiari.

- b. Assegni di maternità ed Assegno ai nuclei con almeno 3 figli minori: garantita la continuità dell'attività ; effettuati i controlli previsti
- c. Collaborazione tra servizi: consolidamento delle collaborazioni con Settori interni all'Amministrazione (Istruzione, Anagrafe, ecc.) ed altre Pubbliche Amm. (Inps, Provincia, Guardia di Finanza); sviluppo e consolidamento della collaborazione con il Servizio Sociale di base , con trasmissione degli elenchi dei beneficiari
- d. Bonus elettrico – Sgate: accoglimento delle domande per la concessione del bonus elettrico tramite la piattaforma Sgate
- e. Bonus gas Sgate: partecipazione al tavolo tecnico provinciale per la predisposizione e attivazione della convenzione provinciale tra Enti Locali e CAAF per la gestione dell'accoglimento delle domande dei cittadini; attivazione convenzione a livello provinciale; attivazione delle procedure/organizzazione per l'accoglimento delle domande
- f. Bonus Teleriscaldamento: attivazione convenzione con HERA per il riconoscimento del bonus Teleriscaldamento, gestione della procedura e dei rapporti con HERA
- g. Attività di mediazione: traduzione dei testi e della modulistica in diverse lingue per facilitare il significato di corrette dichiarazioni ai fini della compilazione di documenti (es. ISEE)
- Nel 2011 si intende lavorare per il conseguimento di questi obiettivi:
 - a. Assegni di maternità e assegno ai nuclei con almeno 3 figli minori: consolidamento della collaborazione con l'INPS con riferimento alle procedure operative
 - b. Collaborazione tra servizi: consolidamento delle collaborazioni con Settori interni all'Amministrazione (Istruzione, Anagrafe, ecc.) ed altre Pubbliche Amm. (Inps, Provincia, Guardia di Finanza); perfezionamento e consolidamento della collaborazione con il Servizio Sociale di base
 - c. Sgate. Bonus elettrico e Bonus gas: azioni tese al perfezionamento e consolidamento della procedura a livello nazionale (anche attraverso quesiti, proposte, comunicazioni); approvazione di una convenzione provinciale tra Enti Locali e CAAF per la gestione dei Bonus energia elettrica e gas, per la raccolta delle domande tramite il sistema Sgate; sviluppo, perfezionamento e consolidamento dei rapporti con i CAAF convenzionati sul territorio comunale; partecipazione al tavolo tecnico provinciale per la predisposizione e l'attivazione della convenzione tra Enti Locali e CAAF per la gestione dell'accoglimento delle domande dei cittadini; perfezionamento e consolidamento degli strumenti/modalità di controllo; verifica ed eventuale rinnovo della Convenzione sul Teleriscaldamento con HERA; cura dell'informazione ai potenziali utenti sull'erogazione dei bonus.

Un bambino per amico (1B4):

- Nel 2010 il progetto ha consentito di proseguire i momenti formativi per volontari , il consolidamento dei progetti, il proseguimento attività di informazione/sensibilizzazione al progetto sul territorio (parrocchie, scuole ecc.), la realizzazione di un momento pubblico sul tema dell'accoglienza, la verifica e la conclusione dei progetti nonché la definizione di nuove modalità di gestione della Banca dati "Famiglie accoglienti".
- Per il 2011 si prevede di proseguire con i momenti formativi per volontari, il consolidamento dei progetti, il proseguimento e potenziamento attività di informazione/sensibilizzazione al progetto sul territorio (parrocchie, scuole ecc.), la realizzazione di materiale di presentazione del progetto per azioni di divulgazione e sensibilizzazione, l'avvio della revisione e aggiornamento della Banca dati "Famiglie accoglienti" e lo studio di fattibilità per un progetto di sostegno scolastico in collaborazione con la scuola superiore E. Fermi

Spazi incontro per genitori e bambini (1B5):

- Durante il 2010 si sono potute realizzare le seguenti attività:ciclo di incontri, in collaborazione con il Servizio di Consulenza Educativa “I mercoledì dei genitori ”; proseguimento collaborazione con il Servizio Consulenza educativa; avvio sperimentazione, unitamente al Settore Istruzione, di attività di laboratorio continuative presso lo spazio incontro San Benedetto, in ottica di sviluppo di comunità; studio di un progetto , da realizzare presso lo Spazio Incontro del Milinda, per la promozione di buone prassi "Mamme insieme", in ottica di sviluppo di comunità.
- Nel 2011 l'intento è quello di proseguire nella sperimentazione, unitamente al Settore Istruzione, delle attività di laboratorio presso lo spazio incontro San Benedetto. Per quanto concerne lo Spazio incontro San Benedetto si prevede la programmazione di eventi pubblici, in collaborazione con la scuola materna. Si auspicano altresì le seguenti attività: allestimento e avvio dello Spazio Incontro presso il Milinda, a seguito del trasferimento nella nuova sede; caratterizzazione dello Spazio Incontro presso il Milinda per lo sviluppo dell'integrazione e delle interazioni tra mamme italiane e straniere; sviluppo del lavoro di rete per azioni di integrazione e radicamento nel territorio da parte delle famiglie italiane e straniere (Biblioteca e nuova sede scuole Marconi); definizione ed avvio del progetto "Mamme insieme" presso il Milinda

Corsi per genitori – Gruppi con specifici problemi di genitorialità (1B6):

- Nel 2010 si sono realizzati e sviluppati corsi di formazione per genitori e gruppi di genitori su specifici aspetti della genitorialità: corsi di formazione per genitori nelle scuole (1° livello), corsi Noi e nostro figlio per neo-genitori, corsi di preparazione al percorso adottivo, corso per la preparazione all'affido in collaborazione con la Provincia di Modena, corso “Strada facendo” per genitori separati (* attività segnalata anche all'interno della scheda 1 B2 “Servizio di mediazione familiare”). Si sono alternati gruppi di genitori nelle scuole (2° livello) e consulenze individuali, gruppi di confronto famiglie italiane straniere, gruppo coppie miste, gruppo nonni, gruppo coda per neo genitori “Noi e nostro figlio”, Gruppo/laboratorio “progetto lettura” presso la Ludoteca Strapapera (apertura sperimentale del mercoledì mattina), partecipazione ai seminari (ex corso counseling genitoriale) per gli operatori organizzati dalla Regione.
- Per il 2011 si auspica il proseguimento e il consolidamento dei corsi di formazione e dei gruppi di genitori su specifici aspetti della genitorialità, verificando la possibilità di ampliare le occasioni di crescita e sviluppo di gruppi di auto-mutuo aiuto, la collaborazione con la RER per approfondimenti relativi al Counselling.

Interventi di prevenzione e accoglienza per donne che hanno subito violenze familiari (1B7):

- Nel corso del 2010 si sono potute sviluppare le seguenti azioni di miglioramento: si è garantita la partecipazione al tavolo prefettizio sul tema della violenza contro le donne; si sono continuati gli incontri fra i vari interlocutori della rete prestando particolare attenzione alla partecipazione dei referenti individuati dai pronti soccorsi cittadini e dai referenti delle forze dell'ordine e con il Servizio di Psicologia: sono stati ultimati i percorsi di formazione per i pronti soccorsi e per la polizia municipale.
- Nel 2011 si prevede di definire una scheda omogenea fra i vari enti e associazioni per rappresentare e monitorare il fenomeno; progettare un servizio per l'accoglienza in emergenza di donne che hanno subito violenza con o senza figli minori e continuare nei percorsi di formazione agli operatori degli Enti e Associazioni coinvolte.

Parto a domicilio (1B09):

Nel corso del 2010 è stata assicurata la diffusione delle informazioni alle donne in gravidanza sia assistite in Consultorio familiare che dal privato e nel 2011 si prevede il consolidamento delle attività.

Valutazione del profilo di personalità dei genitori richiesto dal TM (1B10):

- Nel 2010 si sono realizzati incontri con l'equipe psicosociale per la definizione di un percorso più flessibile e con tempi di attesa più ridotti e si è cercato di migliorare la qualificazione della risposta valutativa.
- Per il 2011 si prevede il mantenimento degli standard.

Supporto psicologico per problematiche di conflittualità di coppia e/o separazione (1B11)

- Nel corso del 2010 si sono realizzate le seguenti azioni: monitoraggio dell'applicazione dell'accordo tra Consultorio familiare e Servizi del Comune in tema di coppie (conflittualità e separazioni); effettuazione incontri di conoscenza e raccordo delle attività tra Consultorio Familiare e Servizi del Comune; consolidamento dei percorsi integrati tra Servizio Consultoriale e Servizi del DSM.
- Per il 2011 si prevede la definizione di percorsi assistenziali strutturati per problematiche di conflittualità di coppia in funzione della genitorialità.

Sostegno alla maternità, spazio donne immigrate e spazio giovani (1B12):

- Tra le azioni di miglioramento previste nel 2010 si è arrivati alla formazione sul tema gravidanza nell'adolescenza rivolta agli operatori degli Spazi Giovani provinciali e Centro Adolescenza, a gruppi di accompagnamento alla nascita e genitorialità multiculturale con partecipazione di mediatrici delle varie etnie.
- Nel 2011 si auspica la realizzazione di incontri multiculturale con i partners e la proposta di progetto integrato tra Provveditorato, Servizio Sociale e Spazio Giovani per prevenire l'abbandono scolastico delle studentesse gravide.

Supporto alle coppie e alle donne per una scelta riproduttiva consapevole e prevenzione dell'aborto (1B13):

- Nel corso del 2010 si sono realizzate le seguenti azioni:
 - Educazione sanitaria come da progetto "Sapere Salute".
 - Attività di accoglienza di piccoli gruppi allo Spazio Giovani.(Comunità di recupero,gruppi di diverse etnie in collaborazione con il Comune).
 - Garantita negli orari di apertura la contracccezione di emergenza.
 - Attivazione collaborazione con Cattedra di Endocrinologia con la presenza dell'andrologo per 3 ore al mese da giugno 2010.
 - Convenzione con Università Modena e Reggio Emilia dal 1/9/2010 al 31/8/2011 per favorire accesso studenti universitari.
- Nel 2011 si auspica il rinnovo della convenzione con l'Università nonché l'ampliamento dell'orario Spazio Giovani (sabato mattina)per favorire l'accesso al servizio.

Sconti sull'acquisto di parafarmaci (FCM) (1B15):

- Durante il 2010 tra gli obiettivi raggiunti si segnala la promozione della tessera pensionati alle varie associazioni e alle famiglie cui viene rilasciata la family card
- Per il 2011 si prevede la verifica e l'aggiornamento del paniere dei prodotti in sconto.

Sconto acquisto parafarmaci per pensionati - Federfarma (1B16):

- Nel corso del 2010 è stato possibile dare ampio risalto mediatico all'iniziativa, per coinvolgere il maggior numero possibile di utenti, attraverso comunicati stampa ed attraverso il sito internet ed il canale multimediale Federfarma. Dal 2008 è stato possibile inserire le farmacie private aderenti a Federfarma nel progetto comunale Family Card.
- Per il 2011 si prevede il consolidamento delle attività svolte, la sensibilizzazione di associati ed utenti mediante l'utilizzo di campagne informative mirate, l'allargamento gamma prodotti soggetti a sconto secondo domanda utenti.

Family Card (1B17):

- Nell'anno 2010 è stato ampliato il numero delle famiglie aventi diritto alla Family card: oltre alle famiglie con 3 figli minorenni e un reddito familiare annuo inferiore a 80.000 euro sono state incluse anche le famiglie che hanno meno di 3 figli minorenni, ma che sono entrate in cassa integrazione o che hanno perso il lavoro in conseguenza della crisi economica (dopo l'1/1/2008). Inoltre sono stati coinvolti diversi servizi del Comune di Modena (Istruzione, Centro per le famiglie, Centro Stranieri) e enti esterni (Centro per l'Impiego della Provincia di Modena e Diocesi di Modena) per diffondere l'informazione alle famiglie sulla possibilità di richiedere la Family card. Allo stesso scopo è stato attuato un piano di promozione dell'iniziativa al fine di raggiungere tutte le famiglie potenzialmente beneficiarie. La rete di esercizi e di servizi convenzionati ammonta a oltre 130.
- Per l'anno 2011 si auspica il mantenimento attività e l'ampliamento della rete di esercizi e servizi convenzionati; l'attivazione tirocini formativi per le persone titolari di Family card che si trovano disoccupate e con un ISEE inferiore a 7500 euro. L'iniziativa è attuata in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e coinvolge le aziende del Club per la Responsabilità Sociale d'Impresa, progetto avviato dall'Assessorato alle Politiche Economiche nel 2009 e le aziende del progetto Modena Innova.

Comunità madre bambino (1C1):

- Nel 2010 si è consolidata la collaborazione con le due strutture intermedie di recente apertura: Agape (di Modena) e l'appartamento di seconda accoglienza di Casa Maria Elisabetta.
- A gennaio 2011 è stato aperto il Centro diurno a sostegno della genitorialità e sono stati fatti i primi inserimenti. Nel corso dell'anno si amplierà la sperimentazione con l'apertura di più giornate e l'avvio di percorsi formativi sia di carattere individuale che di gruppo, a seconda dei progetti individuali. All'interno del servizio di educativa territoriale si concluderà l'elaborazione di linee di indirizzo per gli interventi educativi a sostegno della genitorialità e si avvierà una sperimentazione su 10 casi.

Interventi a sostegno delle maternità difficili (1C2):

- Nel 2010 si è potuto arrivare al superamento dell'operatore unico, dedicato, a favore di una organizzazione sul polo, capace di garantire l'accoglienza in tempi rapidi, oltre che favorire il lavoro d'equipe.
- Nel 2011 si prevede di consolidare i progetti integrati e i percorsi con i servizi sanitari (in particolare i Consultori) a favore delle donne gravide e delle madri con figli minori, in condizioni di difficoltà, anche attraverso l'attivazione di U.V. M.; garantire tempi rapidi di attivazione degli interventi socio-sanitari necessari e la partecipazione al tavolo di lavoro con i Consultori familiari.

Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell’obiettivo 1 (2011)

		Valori assoluti	%
1A1	Servizio di consulenza educativa	12.500,00	0,5
1A2	Centro per le famiglie	220.191,00	11,3
1A3	InformaFamiglia		
1A4	Benessere in menopausa	1.500,00	0,1
1A8	Attività ascolto, accoglienza, consulenza legale e psicologica	27.000,00	1,3
1A9	Informamamma e InformaNascita		
1A10	InformaNascita online		
1A11	Corsi sostegno gravidanza	20.000,00	1,0
1A12	Menopausa: un cambiamento alla riscoperta di sé		
1A13	Progetti per donne e mamme in difficoltà		
1A14	Consultorio: salute riproduttiva e sostegno genitorialità	42.000,00	2,1
1A15	Promozione allattamento seno	32.000,00	1,6
1A16	Corsi preparazione nascita	32.000,00	1,7
1A17	Progetto Mamme oltre il Blu	6.000,00	0,2
1A20	Tutela lavoratrici madri occupate in attività di rischio		
1A21	Progetti a favore delle mamme “La Via Lattea e la Stanza delle Coccole”	200,00	0,0
1A22	Donne con donne	4.683,00	0,2
1A23	Sud-Nord		
1A24	Staffetta di donne		
1A25	Progetto Dafne		
1A28	Applicazione L. 194 e prevenzione aborto		
1B1	Partecipazione famiglie gestione off. Form. Pubblica	630.000,00	32,5
1B2	Servizio mediazione familiare		
1B3	Pacchetto famiglie	125.000,00	6,1
1B4	Un bambino per amico		
1B5	Spazi incontro genitori		
1B6	Corsi per genitori-gruppi con specifici problemi genitorialità		
1B7	Interventi promozione e accoglienza donne che hanno subito violenze familiari	134.279,00	6,7
1B9	Parto a domicilio	9.609,00	0,4
1B10	Valutazione profilo personalità genitori richiesto da TM	25.000,00	1,2
1B11	Supporto psicologico coppie		
1B12	Sostegno maternità, spazio donne immigrate e spazio giovani	37.000,00	1,8
1B13	Supporto al coppie e a donne per una scelta riproduttiva consapevole	50.000,00	2,5
1B14	In rete contro la violenza	147.200,00	6,9
1B15	Sconti sull’acquisto parafarmaci (FCM)	16.000,00	0,8
1B16	Sconto pensionati acquisto parafarmaci (Federfarma)	3.000,00	0,2
1B17	Family card	5.000,00	0,3
1C1	Comunità madre-bambino	500.000,00	23,7
1C2	Interventi a sostegno maternità difficili	30.000,00	1,4
TOT		2.110.162,00	100,0%

Tab. 4 – Le fonti di finanziamento della spesa (2011)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
1A1	12.500,00						12.500,00
1A2	220.191,00						220.191,00
1A3							0,00
1A4	300,00	1.200,00					1.500,00
1A8	27.000,00						27.000,00
1A9							0,00
1A10							0,00
1A11					20.000,00	20.000,00	
1A12							0,00
1A13							0,00
1A14		42.000,00					42.000,00
1A15		32.000,00					32.000,00
1A16		32.000,00					32.000,00
1A17		6.000,00					6.000,00
1A20							0,00
1A21					200,00	200,00	
1A22					4.683,00	4.683,00	
1A23							0,00
1A24							0,00
1A25							0,00
1A28							0,00
1B1	533.000,00		97.000,00				630.000,00
1B2							0,00
1B3	125.000,00						125.000,00
1B4							0,00
1B5							0,00
1B6							0,00
1B7	134.279,00						134.279,00
1B9		9.609,00					9.609,00
1B10		25.000,00					25.000,00
1B11							0,00
1B12		37.000,00					37.000,00
1B13		50.000,00					50.000,00
1B14		147.200,00					147.200,00
1B15					16.000,00	16.000,00	
1B16					3.000,00	3.000,00	
1B17					5.000,00	5.000,00	
1C1	500.000,00						500.000,00
1C2	30.000,00						30.000,00
TOT	1.582.270,00	234.809,00	97.000,00	0,00	0,00	48.883,00	2.110.162

1.2 Diritti dei bambini e degli adolescenti

La mappa dei servizi e gli utenti

Gli interventi attivati dal Distretto di Modena in questo obiettivo settoriale sono volti a consolidare e a rafforzare tutte le risposte oggi in essere per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Si tratta di servizi proposti e attivati dal Comune di Modena (Settore Politiche Sociali, Istruzione, Cultura, Gabinetto del Sindaco, Ambiente, Cultura, Sport, alcune Circoscrizioni), dal Distretto di Modena dell'Azienda USL territoriale e in particolare dal Dipartimento Cure Primarie, dal Dipartimento Salute Mentale e dal Dipartimento Salute Pubblica, dall'Azienda Ospedaliera Policlinico, dalla Provincia di Modena, dall'Asp minori, da alcune scuole medie, dall'Associazione Città e Scuola, nonché dalle organizzazioni private Federfarma e Nordiconad.

Si collocano all'interno di tale obiettivo i numerosi servizi d'infanzia integrativi così come le strutture volte a sostenere situazioni familiari fragili, con particolare attenzione al periodo più delicato, quello estivo, con l'attivazione di centri estivi per minori.

Da segnalare altresì i molteplici servizi volti a tutelare i minori in condizioni di disagio o di necessità di protezione e tutela, con una forte valenza organizzativa per l'integrazione socio-sanitaria degli interventi.

Infine si segnalano i numerosi interventi e servizi a carattere sanitario dedicati alla prevenzione della salute e alla cura dei minori e degli adolescenti della città.

Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per i diritti dei bambini e degli adolescenti

SERVIZIO OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
2. Diritti dei bambini e degli adolescenti	<p>1. Rapporto tra scuola e territorio - MeMo (Istruzione)</p> <p>2. Biblioteche Comunali: iniziative dirette ai minori (Cultura)</p> <p>3. Prog. Rafforzamento sistema integrato serv. sociali, educativi, scolastici, formativi, sanitari ecc. (Politiche sociali)</p> <p>4.</p> <p>5. Progr. Provinciale Prevenzione abuso e promozione affido e adozioni (Politiche sociali)</p> <p>6. Progetto per la prevenzione dell'obesità infantile (Ups)</p> <p>7. Progetti di educazione alla salute collegati al Piano Regionale della prevenzione (DSP)</p> <p>8.</p> <p>9. Strutture ludiche nei</p>	<p>1. Servizio d'infanzia integrativo da 0 a 3 anni (Istruzione)</p> <p>2. Servizio nidi d'infanzia (Istruzione)</p> <p>3. Centri estivi per bambini e ragazzi 1-14 anni (Istruzione)</p> <p>4. Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni disabili (Istruzione)</p> <p>5. Ludoteche (Istruzione)</p> <p>6. Il Sognalibro (Istruzione)</p> <p>7. Trasporto scolastico casa-scuola (Istruzione)</p> <p>8. Attività psicosociale di tutela e affido di minori al servizio sociale (Politiche sociali)</p> <p>9. Attività di affido eterofamiliare (Politiche sociali)</p> <p>10. Attività di informazione,</p>	<p>1. Pronta accoglienza per minori stranieri non accompagnati</p> <p>2. Inserimento di minori in comunità</p> <p>3. Pronto intervento per minori stranieri n.a e vittime della prostituzione</p> <p>4. Pronto intervento per minori vittime di maltrattamento e abuso</p> <p>5. Progetto "Accoglienza oltre i confini"</p> <p>6. Comunità residenziale Asp minori</p>	<p>1. Pediatria di comunità (Cure primarie)</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4. Programma di sorveglianza nutrizionale (DSP)</p> <p>5. Controllo sicurezza alimentare e valutazione nutrizionale dei menù nelle mense scolastiche (DSP-SIAN)</p>

	<p>10. parchi e nei giardini scolastici (Ambiente)</p> <p>11. Attività motorie per minori (Cultura-sport)</p> <p>12. Educazione alla legalità (Ups)</p> <p>13. Attività di Vigilanza in comunità residenziali e semiresidenziali</p> <p>14. Il farmacista e il mondo del farmaco – Federfarma</p> <p>15. Mangiando s'impara – Nordiconad</p>	<p>11. valutazione e sostegno alle adozioni nazionali e internazionali (Politiche sociali)</p> <p>12. Attività educativa individuale e di piccolo gruppo (Politiche sociali)</p> <p>13. Centri diurni per minori</p> <p>14. Interventi di formazione e avviamento al lavoro rivolti ai minori (Politiche sociali)</p> <p>15. Progetto “Qualcuno ha bisogno di te” (Politiche sociali)</p> <p>16. Borse/Affidi sportivi</p> <p>17. Pediatri di libera scelta (Cure primarie)</p> <p>18. Dimissioni del neonato sano (Cure primarie)</p> <p>19.</p> <p>20. Settore di Neuropsichiatria infantile (NPI)</p> <p>21. Assistenza sanitaria per bambini down (NPI)</p> <p>22. Progetto Autismo (NPI)</p> <p>23. Attività psicoterapeutica rivolta a minori che hanno subito abusi o maltrattamenti gravi (NPI)</p> <p>24. Spazi protetti e diritto di visita (Politiche sociali)</p> <p>25. Protocollo Servizio sociale, Pediatria e Pediatri LS (Politiche sociali)</p> <p>26. Dimissioni protette socio-sanitarie a sostegno della famiglia e dei minori (Politiche sociali)</p> <p>27. Centri semiresidenziali Asp minori</p> <p>28. Inserimento nella scuola di minori con patologie croniche (Cure primarie)</p>		
--	--	--	--	--

Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2010 e anno 2011 (dati previsionali)

		A		B		C		D	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
2A1	Rapporto scuola e territorio – MeMo	63.689	58.753						
2A2	Biblioteche comunali: iniziative minori	3.450	2.850						
2A3	Prog. Rafforzamento sistema integrato	n.r.	n.r.						
2A5	Prog. Prov. Prevenzione abuso	n.r.	n.r.						
2A6	Progetto prevenzione obesità infantile	2.200	2.300						
2A7	Progetti educazione salute Piano Reg. prevenzione	1.500	1.600						
2A9	Strutture ludiche parchi e giardini scolastici	6.500	6.500						
2A10	Attività motorie minori	6.500	6.700						
2A11	Educazione alla legalità	713	700						
2A13	Attività vigilanza comunità residenziali	255	255						
2A15	Farmacista e mondo farmaco – Federfarma	668	800						
2A16	Mangiando s'impara	1.619	1.761						
2B1	Servizio d'infanzia integrativo			355	350				
2B2	Servizio nidi infanzia			1.776	1.831				
2B3	Centri estivi			2.400	2.172				
2B4	Int. Sostegno integrazione scolastica			502	510				
2B5	Ludoteche			8.243	7.000				
2B6	Il Segnalibro			635	650				
2B7	Trasporto scolastico casa-scuola			747	764				
2B8	Attività psicosociale tutele e affido			791	791				
2B9	Attività affido eterofamiliare			170	170				
2B10	Attività adozioni nazionali ed internaz.			98	98				
2B11	Attività educativa individuale e piccolo gruppo			371	370				
2B12	Centri diurni per minori			109	109				
2B13	Interventi formazione e avviam. Lavoro			64	64				
2B14	Progetto Qualcuno ha bisogno di te			30	30				
2B15	Borse/affidi sportivi			43	45				
2B16	Pediatri di libera scelta			21.400	22.000				
2B17	Dimissioni del neonato sano			648	900				
2B20	Settore Neuropsichiatria Infantile			2.071	2.100				
2B21	Assistenza sanitaria bambini down			75	75				
2B22	Progetto Autismo			120	130				
2B23	Attività psicoterapeutica minori con abusi			9	9				
2B24	Spazi protetti e diritto di visita			120	120				
2B25	Protocollo Servizio sociale			22	22				
2B26	Dimissioni protette socio-sanit. Sostegno famiglia			93	95				
2B27	Centri semiresidenziali Asp minori			58	40				
2B28	Inserimento scuola minori patologie croniche			22	25				
2C1	Pronto accoglienza minori stranieri non accomp.					197	197		
2C2	Inserimento minori in comunità					233	233		
2C3	Pronto intervento minori stranieri vittime prostit.					13	10		
2C4	Pronto intervento minori vittime abuso					45	45		
2C5	Progetto Accoglienza oltre i confini					150	150		
2C6	Comunità residenziale Asp minori					9	7		
2D1	Pediatria di comunità							25.000	25.000
2D4	Programma sorveglianza nutrizionale							423	430
2D5	Controllo sicurezza alimentare mense scolast.							278	250

Il programma di attuazione 2011

Gli interventi, previsti nel Pdz 2010-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2010 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2011.

Rapporto tra scuola e territorio – MeMo (2A1):

- Durante il 2010 il servizio si è concentrato sulle seguenti attività:
 - a. “Libranch’io”: l’iniziativa si è svolta dal 14 al 21 maggio 2010 presso il Foro Boario di Modena, con l’organizzazione delle mostre dei libri (Sezione ufficiale e Spazio Aperto), la realizzazione di 3 workshop tematici, di spettacoli teatrali e laboratori per ragazzi, la proiezione di films a tematica ambientale .
 - b. Itinerari “Scuola-città”: sono stati progettati ed organizzati, nel corso dell’a.s. 2009/2010, 212 itinerari scuola-città, laboratori, il “Premio per la poesia”, riservato agli studenti delle secondarie di 1° grado, ed il concorso “Un libro premia per sempre”, che coinvolge gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado nella recensione dei libri finalisti al “Premio Bancarella”.
 - c. “Voci dal b(r)anco”: l’edizione on-line delle pagine scritte dalla redazione degli studenti delle secondarie di 2° grado è visitabile all’indirizzo <http://www.vocidalbranco.it/>.
 - d. Sono stati progettati itinerari inerenti l’anniversario dei 150 anni dell’unità nazionale, che prenderanno avvio nell’a.s. 2010-2011.
 - e. Formazione: nell’ambito della formazione rivolta agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado per l’a.s. 2009-2010 sono stati organizzati 6 corsi di formazione, sulle tematiche dei diritti, della Costituzione e della gestione delle differenze nelle classi plurilingue
 - f. Sono state organizzate diverse iniziative (aperture straordinarie dei servizi, itinerari didattici, laboratori, ecc) per le celebrazioni per la giornata internazionale dei Diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nel week end del 20 e 21 novembre 2010.
 - g. La radio on-line dedicata alla fascia 0-11 anni, in convenzione con un’associazione di genitori, è pienamente funzionante all’indirizzo <http://www.laradiodelleidee.it/>;
 - h. Nell’anno scolastico 09-10 sono state organizzate 4 edizioni di Mercantingioco, compresa la tradizionale edizione natalizia dedicata alla solidarietà.
 - i. Gli incontri relativi ai Consigli circoscrizionali organizzati nell’anno scolastico 2009-2010 sono stati circa una decina (tra commissioni e consiglio).
- Per il 2011 si prevede la realizzazione di:
 - a. Itinerari Scuola-città: saranno progettati per l’a.s. 2010/2011 n.220 itinerari per n. 2621 classi, dal nido alle scuole secondarie di 2° grado, tra questi 46 sono nuovi, di cui 19 di Storia e società, 11 di Arte e comunicazione, 23 di Scienza e tecnologia;
 - b. Tra i progetti nuovi ci saranno “Ricerca e didattica: naviga e impara” rivolto alla primaria, “Alla scoperta del giornale” rivolto alla secondaria di I° grado e “Il valore della diversità” rivolto alla scuola d’infanzia e scuola primaria;
 - c. Premiazione “La scuola adotta un monumento” con segnalazione, tramite un elenco inviato alle scuole, dei siti in memoria dei 150 anni dell’unità di Italia “adattabili” dalle classi; mostra finale dei progetti realizzati negli ultimi 3 anni e premiazione dei nuovi progetti avviati;
 - d. Concorso di poesia il “Premio per la poesia”, riservato agli studenti delle secondarie di 1° grado;
 - e. Rivisitazione e nuova progettazione degli itinerari per l’a.s. 2011/2012: tra questi sarà in fase di studio un progetto relativo al pluralismo religioso;
 - f. Reingegnerizzazione della piattaforma informatica del programma “Itinerari Scuola-città”, per migliorarne l’accessibilità e la prenotazione da parte dei docenti, con inserimento nel sistema Mymemo;
 - g. “Voci dal b(r)anco”: continuerà la pubblicazione degli articoli prodotti dalla redazione delle scuole secondarie di 2° grado sia sul sito www.vocidalbranco.it che sul quotidiano “La gazzetta di Modena”;
 - h. Nell’anno scolastico 2010-11 sono in programma le consuete 4 edizioni di Mercantingioco (compresa la tradizionale edizione natalizia dedicata alla solidarietà),

- con una particolare attenzione ad organizzare attività e informazione sul tema dell’educazione ambientale in collaborazione con il CEASS “L’olmo”;
- i. Anche per l.a.s. 2010-2011 sono previsti corsi di formazione riservati agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, in particolare sulle tematiche della benessere e della comunicazione a scuola e delle dialogo interreligioso;
 - j. Sono previste anche per quest’anno le celebrazioni per la giornata internazionale dei Diritti dell’infanzia e dell’adolescenza;
 - k. Continuazione del progetto “Consigli Circoscrizionali dei ragazzi”, con riunioni del consiglio e delle relative commissioni;

Biblioteche comunali: iniziative dirette ai minori (2A2):

- Durante il 2010 si è provveduto all’aggiornamento della dotazione di libri presso gli ambulatori dei pediatri di famiglia che aderiscono al progetto Nati per Leggere e a realizzare 2 iniziative di lettura alla Pediatria del Policlinico.
- Nel 2011 si prevede l’avvio del progetto Nati per la Musica, promosso dai Pediatri di famiglia, l’organizzazione di una giornata di presentazione del progetto alla città, e si darà massima attenzione alla qualità dei libri per i bambini fino a 3 anni acquistati per le sezioni ragazzi delle biblioteche comunali.

Programma Rafforzamento sistema integrato servizi sociali, educativi, scolastici, formativi, sanitari, ecc. (2A3):

- Nel 2010 si è assistito ad una progettazione condivisa e integrata con l’Assessorato Istruzione, le scuole dell’obbligo, i servizi sanitari e al coordinamento delle attività attraverso incontri congiunti.
- Per il 2011 si cercherà di arrivare alla definizione di progetti condivisi e coordinati, all’aumento della creazione di equipe pluridisciplinari sui casi multiproblematici.

Programma Provinciale Prevenzione abuso e promozione affido e adozioni (2A5):

- Nel 2010 è stata garantita la partecipazione ai tavoli provinciali sui singoli progetti, sono stati realizzati i corsi di formazione all'affido, a valenza provinciale, sono stati realizzati i corsi di formazione all'adozione, si è avviato il percorso di revisione del protocollo relativo all'abuso e al maltrattamento e quello per la verifica del protocollo con gli Enti autorizzati per l'adozione.
- Nel corso del 2011 si concluderanno i percorsi di revisione dei protocolli avviati nell'anno 2010: il protocollo con Enti autorizzati per l'adozione; il Protocollo sull'abuso e il maltrattamento. Quest'ultimo sarà rivisto con la partecipazione dei Servizi Sociali, dei Servizi Sanitari (Servizio di Psicologia, Neuropsichiatria Infantile, Pediatri di libera scelta, Medici di Medicina generale, Azienda Ospedaliera , Pediatri e Medici di Pronto Soccorso) e delle Istituzioni scolastiche. Verrà stipulato un protocollo provinciale con l'USMM a favore dei minori indagati. Verranno garantiti i corsi di formazione per famiglie affidatarie e per famiglie adottive. Si realizzerà il corso di formazione sull'affido dedicato agli operatori e il corso di formazione dedicato alle Case Famiglia.

Progetto per la prevenzione dell’obesità infantile (2A6):

- Nel corso del 2010 è stato possibile realizzare le seguenti azioni di miglioramento:
 - a. Svolgimento di incontri di attività motoria destrutturata, in orario scolastico ed extra scolastico, presso 8 scuole elementari di Modena. Gli incontri hanno avuto cadenza settimanale e sono stati svolti nei periodi mar-mag e sett-ott.
 - b. Nel periodo di maggio è stato realizzata l’attività di orienteering presso i Giardini Pubblici di Modena con le classi 5.

- c. In occasione delle feste di fine anno del mese di giugno, gli operatori UISP hanno allestito delle stazioni di gioco per consentire agli alunni di esibirsi.
- d. Nel mese di aprile è stato svolto un incontro di educazione alimentare, presso la sede dell'XI Circolo di didattico, per i genitori a cura dell'AUSL di Modena.
- e. Nel mese di settembre è stata realizzata l'attività di orienteering presso i Giardini Pubblici in occasione del Festival della Filosofia.
- f. Le scuole hanno partecipato ad alcune iniziative pubbliche quali bicincittà (UISP) e Children's Tour.
- g. Svolgimento del programma Frutta fresca a merenda a cura di Cir-Food attraverso il quale, nei mesi di mar. apr. e mag., con cadenza settimanale è stata distribuita una merenda sana agli alunni delle scuole che hanno aderito al progetto.
- Nel 2011 si auspica la realizzazione delle seguenti azioni: svolgimento di incontri di attività motoria destrutturata, in orario scolastico ed extra scolastico, presso 8 scuole elementari di Modena e Albareto. Gli incontri saranno tenuti con cadenza settimanale e saranno svolti nei periodi mar-mag (sett-ott nel caso in cui a causa mal tempo nel periodo primaverile si perderanno molte date). Nel periodo di maggio sarà realizzata l'attività di orienteering presso i Giardini Pubblici di Modena con le classi 5. In occasione delle feste di fine anno del mese di giugno, gli operatori UISP allestiranno delle stazioni di gioco per consentire agli alunni di esibirsi. Nel mese di marzo si svolgerà un incontro di educazione alimentare, presso la sede dell'XI Circolo di didattico (scuola elementare Gramsci), per i genitori a cura dell'AUSL di Modena.

Progetti di educazione alla salute collegati al Piano Regionale della prevenzione (2A7):

- Nel corso del 2010 il progetto ha portato alla ricerca di maggiore integrazione e razionalizzazione interventi proposti attraverso le scuole grazie a momenti di confronto fra i responsabili delle diverse iniziative.
- Per il 2011 si prevede di continuare il percorso intrapreso nelle scuole, coinvolgere sempre più attivamente gli insegnanti delle classi coinvolte dai diversi progetti e di coinvolgere sempre più gli insegnanti nella promozione della salute a scuola.

Strutture ludiche nei parchi e nei giardini scolastici (2A9):

- Nel 2010 è stato possibile sistemare ulteriori pedane antitrauma nelle aree esistenti e completare il potenziamento di 3 aree giochi: parco Amendola, parco Ferrari, parco XXII aprile.
- Per il 2011 si prevedono ulteriori interventi di manutenzione e posizionamento di pedane antitrauma nelle aree esistenti.

Progetto Scuola Sport – attività motorie rivolte ai minori (2A10):

- Nel corso del 2010 oltre a interventi sportivi mirati in tutte le classi delle scuole primarie ci si è dedicati alla promozione di incontri rivolti ai genitori per sensibilizzarli sull'importanza dell'educazione motoria e presentazione del progetto a Children's Tour.
- Per il 2011 si prevede una fase di mantenimento del progetto con interventi sportivi mirati di attività motoria nelle classi 1°, 2° e 3°, e di attività sportiva nelle classi 4° e 5°.

Educazione alla legalità (2A11):

- Nel 2010 sono stati realizzati, distribuiti e raccolti dei questionari di gradimento degli interventi nelle classi. Questionari che poi sono stati elaborati e messi a confronto con quelli del percorso "Giovani e reati" dell'anno 2008-2009. Il numero dei questionari compilati e riconsegnati è quasi identico al numero di quelli distribuiti, con uno scarto minimo. Sono inoltre state raccolte le valutazioni degli insegnanti, sugli interventi in classe. E' stata inoltre

eseguita una valutazione delle domande poste nel questionario e una verifica della congruenza tra queste e i fini che l'indagine vuole perseguire. E' stato inoltre eseguito un processo valutativo del percorso "Bullismo e prevaricazioni" sulla base di schede redatte dai gestori dell'itinerario (Cooperativa Mediando) e delle valutazioni fatte dagli insegnanti a fine percorso, in seduta plenaria.

- Per garantire una somministrazione corretta e puntuale dei questionari agli studenti e monitorare gli interventi in classe, per una più completa valutazione dell'efficacia dei relatori, dell'organizzazione e realizzazione degli incontri e delle difficoltà riscontrabili, anche nell'anno scolastico 2010-2011 è stata prevista la presenza attiva e costante di un soggetto (volontaria servizio civile) che si occuperà di predisporre i calendari, organizzare gli incontri, monitorare gli interventi, somministrare e raccogliere i questionari. Sarà così possibile rilevare, con maggior tempestività ed efficacia, eventuali difficoltà e problematiche e attivarsi per gestirle e risolverle. I percorsi di educazione alla legalità vedranno inoltre nuovi soggetti destinatari degli interventi. Grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna infatti saranno attivati percorsi per studenti, genitori e insegnanti delle scuole secondarie di primo grado Marconi. Le tematiche che saranno affrontate sono quelle relative all'uso di internet in sicurezza e alle dipendenze da alcool, tabacco e sostanze (finora rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado). Sono inoltre state coinvolte nei percorsi anche istituti non tradizionali che già in passato erano stati interessati agli itinerari sulla legalità e cioè gli enti di formazione professionale IAL e CDR, dove è stato riscontrato esserci problematiche forti relative ai temi in questione.

Attività di vigilanza (accoglienza in comunità residenziali e semiresidenziali) (2A13):

- Nel corso del 2010 sono state fatte le visite nelle 13 strutture che accolgono minori, unitamente alla Polizia Municipale; si è garantita in tempo reale l'attività di controllo e monitoraggio degli ingressi e delle dimissioni di tutti i minori inseriti; si è garantita l'attività di consulenza alle strutture che ne hanno fatto richiesta; si è garantita la partecipazione agli incontri di coordinamento e agli incontri di formazione con le case famiglia di carattere provinciale.
- Per il 2011 si prevede la partecipazione al tavolo provinciale per la realizzazione di un percorso formativo di 24 ore per le case famiglia, la realizzazione dei percorsi indirizzati alle coppie che intendono aprire case famiglia e la realizzazione di almeno una visita a ognuna delle strutture di accoglienza per minori.

Il farmacista e il mondo del farmaco - Federfarma (2A15):

- Nel corso del 2010 si sono realizzati 30 incontri organizzati nelle scuole medie di Modena e provincia.
- Per il 2011 si auspica il consolidamento delle attività svolte nella città di Modena e l'individuazione insieme a tutti i soggetti coinvolti di nuovi argomenti di particolare interesse per i ragazzi.

Mangiando s'impura - Nordiconad (2A16):

- Nel corso del 2010 si sono realizzate le seguenti azioni di miglioramento: premiazione dei migliori elaborati prodotti dalle classi partecipanti; maggiore coinvolgimento delle famiglie e degli insegnanti tramite incontri effettuati prima dell'inizio del corso. I soci sono ulteriormente interessati nel progetto in quanto stimolati a ricercare sul territorio di competenza esperti (pediatri, nutrizionisti, etc.) da coinvolgere nell'iniziativa.
- Nel 2011 si prevede la collaborazione con CONI e partecipazione a Children's Tour.

Servizio d'infanzia integrativo da 0 a 3 anni (2B1):

- Nel corso del 2010 è stato possibile modificare l'orario dei servizi pomeridiani dal prossimo anno scolastico con accesso libero su prenotazione, l'ampliamento del servizio "primo

incontro" a 5 mattine alla settimana nonché l'accesso anche ai bambini di 4 anni ai servizi pomeridiani.

- Per il 2011 si prevede di incrementare i momenti di autogestione delle famiglie in modo da riuscire a mantenere l'offerta di servizio con contenimento dei costi.

Servizio nidi d'infanzia (2B2):

- Durante il 2010 è stato possibile aumentare i posti nei nidi convenzionati anche grazie all'attivazione di 90 voucher mensili regionali e si è giunti all'apertura da gennaio di un secondo servizio per bambini lattanti nati nei mesi di luglio-settembre per 5 nuovi posti.
- Per il 2011 è previsto il consolidamento del numero di posti nido esistenti, la conferma e possibile ampliamento di almeno 20 nuovi posti convenzionati grazie ai voucher regionali, la riorganizzazione posti nei nidi comunali per meglio rispondere alle domande e ridurre la lista d'attesa in modo equilibrato fra le 3 diverse fasce d'età, l'apertura del nido aziendale presso Ospedale di Baggiovara.

Centri estivi per bambini e ragazzi 1-14 anni (2B3):

- Il 2010 ha consentito di realizzare le seguenti attività:
 - Mantenimento degli standard di qualità raggiunti negli anni precedenti
 - Ampliamento del servizio per la fascia d'età 11-14 anni con discipline sportive
 - Trasformazione di un centro estivo per la fascia d'età 3-6 anni in laboratorio creativo polifunzionale
 - Mancata attivazione di un turno bisettimanale c/o una polisportiva per la fascia d'età 6-10 anni, di due centri estivi in frazioni della città per la stessa fascia d'età, di una settimana c/o una polisportiva per la fascia d'età 11-14 anni e di una settimana c/o una scuola per la stessa fascia d'età.
 - Abolizione dei laboratori che prevedevano proposte tematiche direttamente c/o i centri
 - Attuazione di un incontro preliminare con collaboratori di servizio ed esecutori educativi comunali per pianificare gli interventi durante i centri estivi
 - Sopralluogo in nidi comunali con Responsabile Cir ed addetti alla cucina comunali per presa in consegna delle strutture.
- Nel 2011 si prevede il mantenimento degli standard di qualità dell'offerta raggiunti negli anni precedenti, l'ampliamento del servizio per la fascia d'età 11-14 anni, la riduzione del servizio per le fasce d'età 3-6 anni e 11-14 anni, l'abolizione di tutti i laboratori e solo mantenimento di proposte tematiche e la diminuzione numero consulenti comunali per contenere i costi dell'Ente.

Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni disabili (2B4):

- Nel corso del 2010 è stato possibile realizzare le seguenti attività:
 - Lavoro in rete tra Settore Istruzione, Scuole, Ausl, USP, Cooperative, Servizi sociali, Associazione delle famiglie.
 - Partecipazione agli incontri di vari gruppi di lavoro istituzionali (G.L.I.P., G.L.H.).
 - Formazione di insegnanti, educatori e tutor.
 - Potenziamento della risorse per personale e per la realizzazione dei progetti di Istituto (laboratori collegati in rete).
 - Pubblicazione della ricerca sul ruolo degli educatori.
 - Elaborazioni di progetti per studenti disabili e segnalati per richieste di finanziamento a privati.
- Per il 2011 si auspica il confronto con personale della scuola e associazioni della famiglie sulla ricerca sul ruolo degli educatori, la verifica con le scuole e le Associazioni delle famiglie dell'applicazione dell'Accordo provinciale di programma, il rinnovo dell'Accordo provinciale di programma e nuove proposte dei piani di formazione degli operatori.

Ludoteche (2B5):

- Il 2010 ha permesso la realizzazione delle seguenti attività:
 - a. Ludoteca Barchetta: a giugno è scaduto il rinnovo della convenzione con l’Arci e la Ludoteca ha riaperto a Ottobre con una gestione diretta, trasformandosi in uno spazio Gioco
 - b. Attivazione Laboratorio Musicale per bambini 1/3 anni e adulti.
 - c. Rinnovo dell’attrezzatura informatica a disposizione dei giovani frequentanti al ludoteca
 - d. Strapapera
 - e. Apertura della Strapapera ai giovani anche nel mese di giugno
 - f. Entrambe le ludoteche hanno partecipato al progetto “Saperi e Sapori” ospitando gli anziani della Casa protetta Vignolese.
- Nel 2011 si prevede:
 - a. Adozione e svolgimento del programma di attività della ludoteca Barchetta a mezzo della nuova gestione comunale;
 - b. Messa a norma e ampliamento spazio giovani ludoteca Strapapera (vincolato al bando regionale);
 - c. Verifica ed eventuale modifica dell’orario di apertura del sabato mattina alla ludoteca Strapapera per rispondere meglio ai bisogni dell’utenza
 - d. Produzione di cartelloni e minimansionari per facilitare l’uso corretto degli spazi e dei materiali della ludoteca da parte delle famiglie per favorirne la partecipazione.
 - e. Collaborazione con associazioni esterne per far conoscere i giochi di ruolo ai ragazzi che frequentano la ludoteca

Il Sognalibro (2B6):

- Nel 2010 è stato possibile realizzare le seguenti azioni: ampliamento di tale gruppo per prestazioni nel territorio cittadino e consolidamento della formazione in competenze specifiche degli educatori; ampliamento formazione educatori dei nidi su La lettura al nido; ampliamento offerte di prestazioni del servizio ai genitori in iniziative del servizio nidi nel territorio (corso di cucina dei papà) e altre iniziative pubbliche; progetti interistituzionali (Il Sognalibro e Istituto Venturi) o intersettoriali (Il Sognalibro e Biblioteche comunali)
- Nel corso del 2011 si prevede il consolidamento della formazione degli educatori non solo dei nidi comunali ma di altri servizi del territorio (ludoteche, centri handicap) e il consolidamento di prestazioni rivolte ai genitori dei servizi educativi e dei servizi integrativi.

Trasporto scolastico casa-scuola (2B7):

- Nel 2010 si è arrivati alla messa a regime del piano di razionalizzazione delle linee di trasporto scolastico.
- Nel 2011 si intende proseguire con la razionalizzazione del piano delle linee di trasporto scolastico, avuto riguardo alla integrazione colle linee di trasporto pubblico locale. Onde evitare sovrapposizioni, in collaborazione con l’Agenzia per la Mobilità.

Attività psicosociale di tutela e affido di minori al servizio sociale (2B8):

- Nel corso del 2010 si è avviata l’attività di progettazione e valutazione integrata con le UVM che hanno coinvolto le strutture per minori e i servizi sanitari per minori (Servizi di Npia , in particolare). Si è garantita la partecipazione ai tavoli regionali sulla presa in carico integrata di minori con bisogni socio-sanitari complessi.

- Nel 2011 si prevede la realizzazione di un percorso formativo di carattere giuridico per tutte le equipe, il consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari attraverso l'estensione della partecipazione alle UVM di tutti i servizi coinvolti nei progetti, nelle situazioni complesse; il miglioramento nella qualità e quantità di interventi di valutazione psicosociale del minore, delle relazioni genitoriali e intrafamiliari; il miglioramento nella valutazione psicodiagnostica del minore.

Attività di affido eterofamiliare (2B9):

- Nel corso del 2010 sono stati organizzati 2 corsi di formazione per le coppie candidate all'affido. E' proseguita l'attività di informazione e promozione, in collaborazione con il Centro per le famiglie. Si è avviata la revisione del Regolamento affido.
- Per il 2011 sono previste le seguenti attività: realizzazione dei corsi di formazione rivolti alle famiglie; partecipazione agli incontri informativi e promozionali, in collaborazione col Centro per la famiglia; partecipazione al tavolo provinciale per la realizzazione di un corso di formazione per operatori; revisione del regolamento e relativa delibera di attuazione; programmazione di interventi di sostegno da parte delle equipe psicosociali al fine di favorire fallimenti e assicurare interventi di prevenzione secondaria e terziaria nei confronti degli altri minori presenti nel nucleo familiare.

Attività di informazione, preparazione, valutazione e sostegno alle adozioni nazionali e internazionali (2B10):

- Nel 2010 sono stati realizzati 4 percorsi formativi, insieme agli Enti autorizzati, in applicazione del protocollo provinciale. E' stato altresì organizzato un incontro di coordinamento con tutti i formatori. Sono state svolte le indagini psicosociale per la valutazione dell'idoneità nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla direttiva regionale. Sono stati realizzati 2 incontri di coordinamento interno tra i diversi gruppi di lavoro.
- Nel corso del 2011 dovrà essere rivisto e rinnovato, in sede provinciale, il protocollo con gli Enti autorizzati. Si consolideranno le collaborazioni con i servizi scolastici e sanitari, con l'utilizzo anche delle linee di indirizzo per l'inserimento scolastico dei minori adottati. Progettazione di gruppi di genitori adottivi nel 2° anno di post adozione e in fase adolescenziale, di carattere socio-sanitario.

Attività educativa individuale e di piccolo gruppo (2B11):

- Nel 2010 si è potuto procedere con la costruzione delle linee di indirizzo per l'attività educativa finalizzata al sostegno della genitorialità, l'integrazione del coordinamento interno gestito dalla Cooperativa nel coordinamento dell'Area Minori, l'avvio di gruppi di lavoro per l'approfondimento e la ridefinizione delle metodologie di lavoro educativo.
- Per il 2011 si auspica la costruzione di linee di indirizzo relative all'educativa individuale rivolta ai minori e la riorganizzazione oraria degli educatori e costituzione di 2 equipe di lavoro nei pomeriggi di chiusura dei servizi comunali.

Centri diurni per minori (2B12):

- Nel corso del 2010 si sono consolidati i centri diurni per minori, sia quello rivolto all'età della scuola primaria, gestito dalla Coop. Piccola Città (già Porta Aperta), sia il secondo centro per minori nella fascia di età 11-14 anni. E' stato concluso il contratto di Servizio con l'Asp per la gestione delle 2 comunità semiresidenziali, attraverso gruppi di lavoro integrati.
- Nel 2011 avverrà un ampliamento dell'offerta del Centro diurno di Piccola città che consentirà l'accoglienza di 12 minori pro die. Verranno ampliati anche gli orari di apertura, nei periodi delle vacanze scolastiche. Verrà sperimentato un modulo diurno nella Comunità San Damaso per l'accoglienza di minori in età compresa tra 6 e 11 anni. Un gruppo di lavoro

integrato continuerà a seguire il consolidamento delle Comunità semiresidenziali attraverso incontri periodici.

Interventi di formazione e avviamento al lavoro rivolti ai minori (2B13):

- Anche nel 2010 sono stati realizzati i percorsi di lavoro estivo. Sono stati attivati percorsi di orientamento e di educazione al lavoro attraverso i tirocini formativi.
- Nel 2011 si prevede l'estensione del n. di aziende in modo tale da ampliare l'offerta formativa per i minori. Verranno organizzate attività di preparazione all'impegno in azienda.

Progetto "Qualcuno ha bisogno di te" (2B14):

- Durante il 2010 è stata realizzata una campagna di informazione; è stato realizzato un corso di formazione per i giovani candidati al progetto; è stato elaborato un progetto individuale per ogni singolo minore, con la definizione degli impegni dei giovani affidatari, dei minori e delle loro famiglie. I progetti sono stati seguiti con periodici incontri di verifiche e coordinamento nella rete.
- Oltre alle consuete azioni finalizzate alla promozione e al sostegno del progetto, nel corso 2011 si realizzeranno incontri bimensili col gruppo dei giovani affidatari per dare continuità al percorso formativo. Nel corso dell'estate verranno riattivate le azioni promozionali e a settembre riorganizzato il corso di formazione per i giovani candidati.

Borse/Affidi sportivi (2B15):

- Nel 2010 ogni singolo percorso è stato attivato dopo una valutazione dell'attività più consona. Si è ampliato il numero delle polisportive interessate e disponibili a collaborare su questo progetto.
- Durante il 2011 si prevede l'estensione delle attività sportive e del n. di polisportive, al fine di favorire ulteriormente lo sviluppo di progetti nelle realtà territoriali di provenienza

Assistenza di base fornita dalla pediatria di libera scelta (2B16):

- Nel 2010 è stata stimolata la partecipazione dei PLS ai programmi per il collegamento con la rete dei servizi regionali (progetto SOLE) e rafforzata la continuità assistenziale pediatrica.
- Nel 2011 si prevede l'ulteriore rafforzamento della continuità assistenziale pediatrica, dell'assistenza diurna prefestiva e festiva e dell'assistenza domiciliare.

Dimissioni del neonato sano (2B17):

- Nel 2010 è stato possibile il monitoraggio periodico dell'adesione al percorso e l'attivazione di un percorso agevolato per l'assegnazione del PLS ai nati al Policlinico residenti nel Distretto di Modena (per ora esclusivamente in caso di scelta dello stesso PLS del fratello/sorella maggiore): autocertificazione dei genitori in reparto ed invio del tesserino direttamente a domicilio.
- Per il 2011 si prevede il consolidamento delle attività.

Settore di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (2B20):

- Nel corso del 2010 è stato possibile il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - adozione di cartella clinica unificata a livello provinciale
 - implementazione nuovo sistema informativo ELEA allo scopo di pervenire alla cartella clinica informatizzata (dematerializzazione) e alla certificazione semiautomatica

- c. Organizzazione integrata con il Servizio di Medicina Legale dei percorsi di per l'accertamento della disabilità Legge RER n° 4 del 19.02.08 e DGR 1/2010
- d. Definizione del 2° livello neuromotorio in relazione alla Del. RER n° 138 del 11.02.08
- e. Adozione della DGR 318 del 17/3/2008 denominata PRI-A, per l'assistenza alle persone affette da disturbi dello spettro autistico
- f. Formalizzazione della procedura per l'attuazione del 4° bilancio di salute dei Pediatri di libera scelta per la somministrazione della CHAT
- g. Istituzione di un numero verde (numero ripartito) per migliorare l'accessibilità del Settore di NPIA
- Per il 2011 si prevede il rafforzamento dei percorsi per l'emergenza urgenza psichiatrica in età evolutiva in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Policlinico e con l'Ospedale Privato Villa Igea, la definizione dei protocolli per il passaggio dei casi dal reparto di Neonatologia al servizio NPIA e l'introduzione dello strumento della videoconferenza per assolvere l'obbligo degli incontri con gli operatori scolastici previsti dagli accordi provinciali di programma ai sensi della legge 104/92.

Assistenza sanitaria per bambini Down (2B21):

- Nel 2010 si è proceduto al mantenimento degli standard nonostante l'assunzione di altri incarichi da parte di alcuni operatori dell'equipe di valutazione, all'elaborazione di una relazione conclusiva da trasmettere agli operatori che continuano a seguire i soggetti con Sindrome di Down dopo il compimento del 14° anno d'età.
- Per il 2011 si prevede la costruzione di nuovi percorsi per la diagnostica strumentale e la specialistica.

Progetto Autismo (2B22):

- Nel 2010 si è raggiunto l'accordo aziendale con i PLS per l'utilizzo dello strumento CHAT per la individuazione precoce di soggetti con disturbi dello spettro autistico.
- Durante il 2011 si auspica la costruzione di un percorso per favorire il passaggio ai servizi per gli adulti di soggetti con disturbi dello spettro artistico e l'elaborazione di eventi formativi trasversali ai servizi per l'infanzia e per gli adulti in tema di autismo.

Attività psicoterapeutica rivolta a minori che hanno subito abusi o maltrattamenti gravi (2B23):
Nel 2010 è stata definita una procedura e nel 2011 si prevede la realizzazione delle procedure e individuazione di professionisti (neuropsichiatri, psicologi, psicoterapeuti) e tempi per accessi e trattamenti nonché la revisione della procedura interservizi 2004 e della procedura di unità operativa della UONPIA (2010).

Spazi protetti e diritto di visita (2B24):

- Nel corso del 2010 è stato costruito un regolamento organizzativo e metodologico; sono state sperimentate modalità di organizzazione degli incontri a gestione diretta di Associazioni del privato sociale; si è consolidata la sperimentazione di un luogo dedicato, al mercoledì pomeriggio, condotto da un gruppo interprofessionale, che ha maturato competenze specifiche.
- Nel corso del 2011, la sperimentazione di un luogo dedicato verrà ampliata, con l'apertura di un altro pomeriggio di apertura del centro. Il gruppo di lavoro interprofessionale ne manterrà la conduzione, per affinare modalità e strumenti di lavoro, oltre che garantire i tempi di attivazione degli interventi richiesti dalla Magistratura.

Protocollo tra servizio sociale, Pediatria di comunità e Pediatri di Libera Scelta e consultori familiari (2B25):

- L'accordo di collaborazione tra Servizi Sociali e Pedietria è stato sperimentato nel corso del 2010 positivamente: vengono effettuate prese in carico congiunte e attivati interventi di assistenza domiciliare di carattere sanitario fin nella fase delle dimissioni ospedaliere.
- Per il 2011 l'accordo tra Servizi e Pedietria potrà rientrare nei protocolli per le dimissioni protette attualmente in fase di revisione e approfondimento. Si prevede altresì un aumento delle situazioni prese in carico in modo integrato.

Dimissioni protette socio-sanitarie a sostegno della genitorialità e tutela dei minori (2B26):

- Nel 2010 è stato possibile aprire un nuovo ufficio presso Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico ed avviare la stesura dei protocolli per le dimissioni protette. Sono stati elaborati i protocolli per i minori vittime di reato e avviati i protocolli per i minori non riconosciuti.
- Nel 2011 si prevede il consolidamento delle attività presso l'Azienda Policlinico, la conclusione dei protocolli operativi con l'Azienda Ospedaliera (a favore dei minori non riconosciuti e a favore dei minori in condizioni di rischio).

Comunità Semiresidenziale “Goldoni” e “Rua Muro” (2B27):

- Nel 2010 è stato possibile realizzare le seguenti azioni di miglioramento:
 - 1) Redazione n. 58 PEI di cui 19 nuovi ingressi in corso d'anno;
 - 2) N. 7 Relazioni di aggiornamento inviate alle AA.SS.;
 - 3) N. 63 incontri con AA.SS. per monitoraggio del caso;
 - 4) N. 103 incontri con insegnati degli ospiti.
- Il 2011 avrà come obiettivo la programmazione delle attività Estive, l'aggiornamento di vecchi e nuovi PEI, il mantenimento dell'andamento degli incontri con le AA.SS e la previsione di attività di formazione e aggiornamento per gli educatori.

Inserimento nella comunità scolastica di minori con patologia cronica (2B28):

Nel 2010 è stato possibile il prolungamento del percorso nelle scuole medie superiori per agevolare l'inserimento del minore in età adolescenziale. Nel 2011 si arriverà alla definizione, su mandato regionale, di un protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci presso le scuole.

Comunità per minori stranieri non accompagnati (2C1):

- Nel 2010 Sono stati attivati percorsi di autonomie per ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età. Sono stati attivate collocazioni di affido familiare, a parenti e non. Si è ampliato il n. dei soggetti del terzo settore e del privato sociale con cui si collabora.
- Nel 2011 si prevede un aumento del numero degli affidi, l'ampliamento dei percorsi di autonomia individuale, l'ampliamento dei tirocini formativi estivi a cura (reperimento risorsa, organizzazione logistica e temporale attività educativa di affiancamento e verifica) e il finanziamento del terzo settore e del privato sociale.

Inserimento dei minori in comunità (2C2):

- Nel corso del 2010 è stato possibile partecipare alla proposizione del percorso di formazione provinciale, unitamente alle Case famiglie, oltre che partecipato al corso stesso; realizzare progetti individuali per tutti i minori che hanno avuto bisogno di una collocazione; sperimentare gli strumenti professionali previsti dalla direttiva (Progetti quadro e progetti di vita individualizzati).
- Nel corso del 2011 si attuerà un secondo corso provinciale, in attuazione della direttiva regionale e si lavorerà per il miglioramento dell'integrazione tra Servizi sociali e Sanitari

nella progettazione degli inserimenti, nella gestione dei percorsi di accoglienza e delle dimissioni, anche attraverso lo strumento UVM.

Pronto intervento per minori stranieri non accompagnati e vittime della prostituzione minorile (2C3):

- Nel 2010 si è assistito all'assestamento del gruppo di lavoro e all'adesione a progetti di carattere nazionale.
- Nel corso del 2011 si prevede l'adesione al progetto nazionale Anci che consentirà il completamento dei progetti di tutela, garantendo ai minori in carico importanti percorsi di inserimento sociale, progetti per neomaggiorenni, l'inserimento nel gruppo di lavoro di una figura educativa e l'inserimento di una figura di consulente legale.

Pronto intervento per minori vittime di maltrattamento e abuso (2C4):

- Nel 2010 è stato possibile avviare interventi previsti dalla direttiva regionale sull'accoglienza.
- Nel 2011 si prevede l'ampliamento dei posti anche per la fascia dei bambini in età infantile, attraverso un accordo con l'Asp di nuova costituzione e l'approfondimento degli strumenti professionali.

Progetto "Accoglienza oltre i confini" (2C5):

- Nel 2010 è stato possibile attivare le seguenti attività:
 - a. Elaborato il progetto per la partecipazione al Bando nazionale
 - b. Compilazione banca dati, questionari e schede progettualità individuali ANCI
 - c. Invio schede individuali Comitato MSNA
 - d. Invio relazione individuali OIM
 - e. Relazioni per Magistratura Minorile ed Forze dell'Ordine
 - f. Attivazione risorse territoriali per percorsi formativi, professionali e ludico-sportivi
 - g. Attivazione percorsi sanitari
 - h. Attivazione percorsi relativi alla regolarizzazione
 - i. Attivazione percorsi giuridici legati alla tutela del minore ed alla sua regolarizzazione
 - j. Attivazione percorsi relativi alla autonomizzazione
 - k. Attivazione percorsi di rimpatrio volontario (v. partecipazione progetto Odisseo)
 - l. Reperimento Famiglie Affidatarie
 - m. Rintraccio parenti entro il 4° grado
 - n. Orientamento ed attivazione percorsi per minori richiedenti asilo in collaborazione con altri servizi del Comuni di Modena od altri enti (Questura/Milinda ecc.)
 - o. Definizione ed attivazione percorsi di accoglienza/regolarizzazione in collaborazione con Ufficio Minori Questura e Polizia Municipale
 - p. Verifica età reale tramite esame auxologico
- Nel 2011 si intende arrivare alla:
 - a. definizione delle prassi operative nazionali e locali
 - b. Sviluppo e qualificazione dell'accoglienza
 - c. Ampliamento numero famiglie affidatarie
 - d. Affinamento metodologia reperimento parenti entro il 4° grado
 - e. Qualificazione collaborazione con enti e servizi che si occupano dei richiedenti asilo
 - f. Ampliamento risorse a sostegno dell'autonomia dei neo-maggiorenni
 - g. Ampliamento risorse relative a laboratori occupazionali propedeutici all'inserimento nella formazione professionale o ai tirocini formativi finalizzati all'assunzione.

Comunità Residenziale “San Paolo” (2C6):

- Durante il 2010 si è arrivati alla redazione di 9 PEI di cui 3 nuovi ingressi in corso d’anno; 9 Relazioni di aggiornamento inviate alle AA.SS.; 20 incontri con AA.SS. per monitoraggio del caso; 33 incontri con insegnati degli ospiti; N. 2 aggiornamenti all’anno al Tribunale per i Minorenni;
- Nel 2011 si intende perseguire le seguenti azioni: aggiornamento di vecchi e nuovi PEI; mantenimento dell’andamento degli incontri con le AA.SS. 1 ogni 3 mesi; aggiornamento semestrale al Tribunale per i Minorenni; attività di formazione e aggiornamento per gli educatori; redazione della carta dei servizi della Comunità San Paolo.

Attività della pediatria di comunità (2D1):

- Le attività realizzate nel corso del 2010 sono state: anticipazione dell’offerta vaccinale contro difterite/tetano e meningococco C dopo il compimento del 14 anno e iniziale recupero delle coorti intermedie; attivazione di un protocollo per la vaccinazione in ambiente protetto sulla scorta delle indicazioni della delibera regionale sulla qualità dell’atto vaccinale.
- Per il 2011 si auspica il completamento del recupero delle coorti interessate alle vaccinazioni DT e meningo C; l’offerta della vaccinazione antivaricella agli adolescenti suscettibili; l’inserimento di nuovi vaccini nel calendario promosso dalla regione Emilia-Romagna e il consolidamento attività del servizio.

Programma di sorveglianza nutrizionale nell’infanzia e nell’adolescenza (2D4):

- Durante il 2010 è stata possibile l’attivazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare per gestione risultati studio HBSC 2009, la realizzazione e pubblicazione report regionale studio HBSC 2009, la realizzazione e pubblicazione report regionale studio OKKIO 2010.
- Nel 2011 si prevede la collaborazione ad iniziative regionali per socializzazione dati su indagini HBSC 2009 ed OKKIO 2010, la riattivazione tavolo aziendale multiprofessionale per studio e condivisione dati studio HBSC 2009, la realizzazione report provinciale OKKIO 2010 e la realizzazione di iniziative e momenti divulgativi per la diffusione a vari target dei dati degli studi HBSC 2009 ed OKKIO 2010.

Controllo sicurezza alimentare e valutazione nutrizionale dei menù nelle mense scolastiche (2D5):

- Nel 2010 sono state realizzate le seguenti attività di miglioramento: consolidamento del censimento dei micronidi; proposta procedura di dematerializzazione dei pareri su menù scolastici e la formazione in tema di diete speciali e celiachia cuoche nidi comunali.
- Per il 2011 si prevede il consolidamento del controllo igienico sanitario e nutrizionale, una proposta di formazione e aggiornamento sulle diete speciali, la sperimentazione di una procedura di dematerializzazione dei pareri espressi sui menù scolastici, il contributo a definizione di scheda regionale per censimento attività di ristorazione scolastica e la diffusione da parte del Servizio delle linee guida regionali sulla ristorazione scolastica.

Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell’obiettivo 2 (2011)

		Valori assoluti	%
2A1	Rapporto scuola e territorio – MeMo	120.074,00	0,3
2A2	Biblioteche comunali: iniziative minori	5.500,00	0,0
2A3	Prog. Rafforzamento sistema integrato	0,00	
2A4	Prog. Prov. Tutela minori	72.000,00	0,2
2A5	Prog. Prov. Prevenzione abuso	0,00	0,0
2A6	Progetto prevenzione obesità infantile	39.200,00	0,1
2A7	Progetti educazione salute Piano Reg. prevenzione	35.000,00	0,1
2A9	Strutture ludiche parchi e giardini scolastici	130.000,00	0,3
2A10	Attività motorie minori	48.000,00	0,1
2A11	Educazione alla legalità	0,00	
2A13	Attività vigilanza comunità residenziali	0,00	
2A15	Farmacista e mondo farmaco – Federfarma	1.000,00	0,0
2A16	Mangiando s’impara	65.000,00	0,2
2B1	Servizio d’infanzia integrativo	265.000,00	0,7
2B2	Servizio nidi infanzia	17.770.000,00	45,0
2B3	Centri estivi	455.500,00	1,2
2B4	Int. Sostegno integrazione scolastica	4.000.000,00	10,1
2B5	Ludoteche	35.000,00	0,1
2B6	Il Segnalibro	26.500,00	0,1
2B7	Trasporto scolastico casa-scuola	753.830,00	1,9
2B8	Attività psicosociale tutele e affido	298.592,00	0,8
2B9	Attività affido eterofamiliare	714.000,00	1,8
2B10	Attività adozioni nazionali ed internaz.	0,00	
2B11	Attività educativa individuale e piccolo gruppo	390.000,00	0,9
2B12	Centri diurni per minori	531.346,00	1,3
2B13	Interventi formazione e avviam. Lavoro	11.186,00	0,0
2B14	Progetto Qualcuno ha bisogno di te	43.000,00	0,1
2B15	Borse/affidi sportivi	10.632,00	0,0
2B16	Pediatrici di libera scelta	3.600.000,00	9,1
2B17	Dimissioni del neonato sano	37.000,00	0,1
2B20	Settore Neuropsichiatria Infantile	3.625.000,00	9,2
2B21	Assistenza sanitaria bambini down	0,00	
2B22	Progetto Autismo	0,00	
2B23	Attività psicoterapeutica minori con abusi	0,00	
2B24	Spazi protetti e diritto di visita	0,00	
2B25	Protocollo Servizio sociale	0,00	
2B26	Dimissioni protette socio-sanit. Sostegno famiglia	0,00	
2B27	Centri semiresidenziali Asp minori	0,00	
2B28	Inserimento scuola minori patologie croniche	10.000,00	0,0
2C1	Pronta accoglienza minori stranieri non accomp.	2.717.702,00	6,9
2C2	Inserimento minori in comunità	2.091.406,00	5,3
2C3	Pronto intervento minori stranieri vittime prostit.	89.102,00	0,2
2C4	Pronto intervento minori vittime abuso	0,00	
2C5	Progetto Accoglienza oltre i confini	0,00	
2C6	Comunità residenziale Asp minori	0,00	
2D1	Pediatria di comunità	1.600.000,00	4,0
2D4	Programma sorveglianza nutrizionale	0,00	
2D5	Controllo sicurezza alimentare mense scolast.	35.000,00	0,1
TOT		39.625.570,00	100,0%

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2011)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
2A1	120.074,00						120.074,00
2A2	5.500,00						5.500,00
2A3							0,00
2A4						72.000,00	72.000,00
2A5							0,00
2A6	9.500,00	5.500,00			13.200,00	11.000,00	39.200,00
2A7		35.000,00					35.000,00
2A9	130.000,00						130.000,00
2A10	30.000,00					18.000,00	48.000,00
2A11							0,00
2A13							0,00
2A15						1.000,00	1.000,00
2A16						65.000,00	65.000,00
2B1	254.000,00				11.000,00		265.000,00
2B2	13.000.000,00		4.520.000,00	250.000,00			17.770.000,00
2B3	439.500,00	10.000,00			6.000,00		455.500,00
2B4	4.000.000,00						4.000.000,00
2B5	32.000,00				3.000,00		35.000,00
2B6	26.500,00						26.500,00
2B7	678.830,00		75.000,00				753.830,00
2B8	14.592,00	284.000,00					298.592,00
2B9	688.159,00				25.841,00		714.000,00
2B10							0,00
2B11	254.539,00				135.461,00		390.000,00
2B12	531.346,00						531.346,00
2B13	11.186,00						11.186,00
2B14	43.000,00						43.000,00
2B15	10.632,00						10.632,00
2B16		3.600.000,00					3.600.000,00
2B17		37.000,00					37.000,00
2B20		3.625.000,00					3.625.000,00
2B21							0,00
2B22							0,00
2B23							0,00
2B24							0,00
2B25							0,00
2B26							0,00
2B27							0,00
2B28		10.000,00					10.000,00
2C1	2.586.495,29				74.014,71	57.192,00	2.717.702,00
2C2	957.777,00				463.629,10	670.000,00	2.091.406,00
2C3	89.102,00						89.102,00
2C4							0,00
2C5							0,00
2C6							0,00
2D1		1.600.000,00					1.600.000,00
2D4							0,00
2D5		35.000,00					35.000,00
TOTALE	26.918.670,00	7.606.500,00	4.595.000,00	250.000,00	59.041,00	101.000,00	39.625.570

1.3 Politiche a favore dei giovani

La mappa dei servizi e gli utenti

L’obiettivo settoriale 3 “*Politiche a favore dei giovani*” ricomprende i servizi presenti nel territorio che sono rivolti alla fascia giovanile della popolazione, gestiti dal Comune di Modena (Settore Politiche Sociali e Politiche Giovanili) e dal Distretto della USL territoriale, in particolare dal Dipartimento Salute Mentale..

Le politiche previste dalla normativa nazionale e regionale si traducono a livello locale nella erogazione di differenti tipologie di servizi, prevalentemente concentrate sul livello essenziale connesso all’informazione, consulenza e prevenzione e sul livello di accesso e presa in carico .

In particolare, ai giovani vengono indirizzati diverse tipologie di intervento che vanno dalla prevenzione ed educazione alla salute alla promozione di momenti di socializzazione.

Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per le politiche a favore dei giovani

SERVIZIO OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
3. Politiche a favore dei giovani	1. Promozione della socialità e prevenzione della dispersione scolastica (Pol. Giovanili) 2. Progetto Infobus (Pol. Giovanili) 3. Stradanove (Pol. Giovanili) 4. Servizio civile volontario nazionale e regionale (Politiche sociali) 5. Attività di prevenzione/educazione alla salute nelle scuole superiori (Psic)	1. Rete cittadina Net Garage (Pol. Giovanili) 2. La Tenda (Pol. Giovanili) 3. Scuola d’arte Talentho (Pol. Giovanili) 4. Servizi musicali – Centro musica (Pol. Giovanili) 5. Rete dei centri aggregativi giovanili (Pol. Giovanili) 6. Centri di socializzazione per minori e adolescenti (Politiche sociali) 7. Attività educativa per preadolescenti “Il Girasole” - (Politiche sociali) 8. Accoglienza e assistenza al disagio psicologico – Centro d’ascolto e Spazio giovani (Psic) 9. Lo Sport oltre la crisi – (Sport) nuova	1. Comunità di transizione (Politiche sociali)	

Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2010 e anno 2011 (dati previsionali)

		A		B		C		D	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
3A1	Promozione socialità e prev. Disp. Scolastica	341	n.r.						
3A2	Progetto Infobus	620	600						
3A3	Stradanove	889.290*	850.000*						
3A4	Servizio civile volontario	168	115						
3A5	Attività prev/educaz. alla salute	4.143	4.143						
3B1	Rete cittadina NetGarage			1.800	2.600				
3B2	La Tenda			11.665	12.000				
3B3	Scuola d'arte Talento			150	170				
3B4	Servizi musicali – Centro musica			42.464	43.000				
3B5	Rete centri aggregativi giovanili			945	945				
3B6	Centri socializzazione			210	210				
3B7	Attività educativa Il Girasole			45	45				
3B8	Centro d'ascolto e Spazio Giovani			1.272	1.200				
3B9	Lo sport oltre la crisi			256	260				
3C1	Comunità di transizione					11	11		

I dati indicati con * fanno riferimento al numero di accessi al sito internet.

Il programma di attuazione 2011

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2010 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2011.

Promozione della socialità e prevenzione della dispersione scolastica - interventi presso istituti superiori di Modena (3A1):

- Nel corso dell'anno scolastico 2010-11 è in fase di ridefinizione la collaborazione con il SERT nelle sue attività nelle scuole; è stato pubblicato il report finale di ricerca valutativa sull'attività “Affettività e sessualità”, curato con AUSL (Spazio Giovani), le Scuole coinvolte e l'Ufficio scolastico, l'Università di Modena e Reggio Emilia e vi è stata l'adesione ad un progetto europeo per la prevenzione della dispersione scolastica.
- Per il 2011 si prevede la redazione di un report finale sull'attività del SerT negli istituti medi secondari dei precedenti quattro anni scolastici per l'illustrazione del percorso svolto e dei risultati raggiunti e la ridefinizione del rapporto di collaborazione con il SERT.

Progetto Informabus (3A2):

- Nel corso del 2010 è stato possibile realizzare interventi per la rilevazione e contatto con i gruppi informali di adolescenti e giovani, interventi di informazione e sensibilizzazione sui rischi alcolcorrelati, avviata la partecipazione al coordinamento dei servizi di prossimità del Comune di Modena e la redazione di un rapporto sulle attività svolte, sui giovani e sui gruppi raggiunti, sui risultati ottenuti.
- Nel 2011 si prevedono le seguenti azioni: contatto e rilevazione dei gruppi giovanili su tutto il territorio modenese; attività di sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze; coordinamento con gli altri progetti di intervento; realizzazione di video tematici per raccogliere le opinioni e le proposte dei giovani sulla città.

Stradanove - Portale informatico delle politiche giovanili (3A3):

- Le attività realizzate nel corso del 2010 hanno visto l'avvio del BLOG di Stradanove e la progettazione e predisposizione dello strumento di ricerca per la valutazione della rubrica su affettività e sessualità.

- Nel 2011 si intende realizzare una ricerca tra i giovani che hanno inviato domande alla rubrica su affettività e sessualità, attraverso la richiesta di compilazione di un questionario online di gradimento, la revisione del sito nel quadro di una riorganizzazione dei vari siti delle politiche giovanili, l'avvio di una nuova rubrica rivolta ai giovani modenesi e l'avvio di una nuova sezione dedicata al bullismo (con news, approfondimenti, un servizio di consulenza).

Servizio civile volontario nazionale e regionale (3A4):

- Nel 2010 le azioni di miglioramento eseguite sono state le seguenti:
 - articolata la progettazione sulla base delle nuove normative e dell'accreditamento
 - sviluppata la formazione sulla base di specifiche individuali causa subentro
 - aggiornato sistema informatizzato – programma SCV - del Comune di Modena
 - tutoraggio di gruppo e personalizzato
 - perfezionato il sistema di valutazione volontari , progetti, formazione
 - implementato il nuovo assetto logistico -organizzativo dell' Ufficio servizio civile per trasferimento competenza in materia all'Assessorato Politiche Giovanili
 - individuazione nuovo tutor ed esperto monitoraggio/progettista con relativo passaggio consegne a seguito dimissioni del collaboratore
 - realizzata la promozione sensibilizzazione permanente in modo congiunto con il COPRESC
 - gestito bando nazionale e regionale 2010
 - realizzato monitoraggio interno e congiunto con il Copresc rispetto ad obiettivi,attività dei volontari , procedure gestionali e formazione
 - rinnovato e aggiornato protocollo d'intesa con Modena Formazione s.r.l.
 - adempiuti obblighi giuridici-normativi previsti dalle combinate normative nazionali e regionali
 - Affiancato il COPRESC, i formatori provinciali nello sperimentare nuova gestione congiunta della formazione generale
 - collaborato con il Copresc per implementare la 1° fase di orientamento ai PIANI di progettazione congiunta 2011 al fine di sostenere la programmazione provinciale del SCV
 - analisi ipotesi progettazione futura (problemi,rischi,ambiti, obiettivi)
- Nel 2011 le attività che si intende perseguire saranno:
 - perfezionare il Piano provinciale con il Copresc
 - allineare la progettazione (nazionale e regionale) sulla base delle direttive nazionali e regionali nonché in coerenza con il Piano suddetto
 - perfezionare sistema di selezione dei volontari
 - sviluppare l'assetto organizzativo interno all'Ente volto a cogliere le potenziali sinergie presenti nell'area Politiche giovanili e nell'Ente
 - individuare sistemi di sostegno al servizio civile e dunque anche ai giovani attraverso reti di Soggetti esterni all'Ente (sia profit che non)
 - implementare bando nazionale e regionale
 - favorire, attraverso la formazione, strategie ed interventi rivolti ai volontari orientati all'empowerment, quale processo multilivello (psicologico, organizzativo, comunità) fondato sulla consapevolezza critica e partecipazione
 - perfezionare il percorso del SITO in coordinamento con le Politiche giovanile
 - sviluppare coordinamento con il COPRESC

Attività di prevenzione – educazione alla salute nelle scuole superiori: affettività. Sessualità, oncologia femminile, adolescenza e alimentazione (3A5):

- Nel corso del 2010 si sono effettuati 3 incontri di un tavolo permanente di tutti gli attori che svolgono interventi di prevenzione per il raccordo e la valutazione delle azioni con l'esigenza di un confronto tra metodologie e risultati conseguiti.
- Per il 2011 ci si concentrerà sulla ridefinizione dei progetti di prevenzione /promozione alla salute rivolti agli adolescenti della città attraverso l'attivazione di canali comunicativi utilizzati dai giovani e nei luoghi dei giovani e sulla ridefinizione della progettazione interventi nelle scuole secondarie di primo grado e secondo grado in collaborazione con gli insegnanti.

Rete cittadina Net Garage (3B1):

- Nel corso del 2010 è stato possibile realizzare le seguenti attività:
 - a) Consolidamento della rete cittadina, che a fine 2010 dispone complessivamente di undici net garage e di circa 120 postazioni informatiche
 - b) Realizzazione di numerosi corsi di informatica sul software libero
 - c) Organizzazione di seminari e convegni a livello nazionale, fra i quali l'annuale LINUX DAY
 - d) Programmazione e realizzazione, per il terzo anno, del progetto "Il Pinguino fra i Banchi" per la diffusione del sistema operativo LIUNX all'interno dei laboratori scolastici delle scuole medie inferiori, in collaborazione con l'Università e l'Istituto Tecnico Corni
 - e) Produzione del volume "Conoscere i Social Network" presentato al linux day 2010 e di un ulteriore DVD contenente aggiornamenti e nuove applicazioni open source
 - f) Attivazione della collaborazione di un volontario del Servizio Civile Nazionale
- Si prevede per il 2011 il proseguimento dell'attività corsuale che, quest'anno, avrà fra i suoi principali obiettivi quello di promuovere un uso sempre più consapevole del web 2.0, con particolare attenzione ai temi della "sicurezza". Saranno implementate e facilitate le realizzazioni di contenuti creativi originali, attraverso la pubblicazione di e-book L'impegno editoriale si realizzerà attraverso la produzione di due manuali e di un DVD open, da realizzarsi in occasione del prossimo Linux Day 2010. Si prevede, inoltre, un consistente opera di potenziamento delle collaborazioni con le realtà associative che attualmente costituiscono il "terreno" sul quale si colloca la organizzazione della rete (Ponchino – Voice Off – Going to Europe – Conoscere Linux).

La Tenda (3B2):

- Nel 2010 è stato possibile realizzare la programmazione con la tematizzazione dell'attività mensile e il coinvolgimento delle associazioni nella progettazione diretta delle attività dello spazio, attivare percorsi di coinvolgimento dei ragazzi frequentanti i Centri di Aggregazione Giovanili di Modena e realizzare produzioni originali con giovani artisti.
- Nel 2011 sono previste le seguenti azioni di miglioramento:
 - a. Proseguimento nel progetto di tematizzazione mensile con l'organizzazione della settimana in giornate fisse per le attività artistiche giovedì cinema, venerdì presentazioni letterarie, conferenze, sabato e domenica musica live o teatro
 - b. Attivazione di giovani frequentanti le scuole medie superiori per la realizzazione di produzioni originali su Festa della donna, 21 marzo giornata nazionale contro le mafie, 25 aprile, 1 maggio.
 - c. Bando per l'esposizione di mostre di giovani artisti

- d. Inserimento della tenda come locale di riferimento per il progetto Ant Work per la città di Modena
- e. conferma dei corsi di formazione a mercato
- f. coinvolgimento di scuole e associazioni per attività giornaliera presso lo spazio

Scuola d'arte Talento (3B3):

- Nel 2010 si è arrivati all'aumento dell'offerta per utenti privati per aumentare l'offerta per i ragazzi con situazioni di disagio economico, al miglioramento dell'offerta formativa per coinvolgere varie fasce d'età, a costi accessibili ad ogni fascia economica, all'un'integrazione tra ragazzi normodotati e con abilità differenti e all'isituzione del progetto Music Accademy Italy per conseguire il diploma certificato.
- Per il 2011 si intende richiedere contributo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, migliorare e aumentare l'offerta formativa, valorizzare le II generazioni di stranieri, rinforzare la rete con altri soggetti presenti sul territorio nonché coinvolgere le scuole medie e superiori nella progettualità di alcune attività laboratoriali.

Centro Musica/Mr.Muzik, servizio di sale prova/Off, Spazio di Pubblico Spettacolo (3B4):

- Nel 2010 gli sforzi profusi hanno permesso: l'affiancamento e incubazione d'impresa nei confronti dell'Associazione Culturale Stoff per consentire da un lato lo sviluppo d'imprenditoria giovanile (i mercoledì all'Off) e dall'altro la buona gestione ed il buon successo dei servizi musicali di Via Moranti; la realizzazione del vol. 1 cd di Sonda, l'avvio del progetto Ant Work Modena, Reggio e Parma sulla creatività giovanile, la realizzazione di numerosi concerti live per band musicali di base in importanti manifestazioni cittadine (29 settembre, Capodanno, Ant Work, Off, concerti estivi, 25 aprile, 2 giugno, sconfini....), la realizzazione di incontri di approfondimento e di divulgazione tra le band musicali ed esperti del settore e la riapertura della sala di registrazione affidata a una società di giovani tecnici Bizzarri sound
- Nel 2011 sono previste le seguenti attività:
 - a. Consolidamento dell'attività della sala di registrazione e dei servizi sale prova e Off.
 - b. Realizzazione della convenzione fra modena reggio e parma della rete Ant Work di giovani artisti
 - c. Realizzazione del secondo volume di Sonda
 - d. Progettazione per il bando prossimo triennio legge regionale n.13
 - e. Realizzazione del concorso A piece for peace sul legalità, diritti, pace.
 - f. Progettazione corso per clip musicali a mercato
 - g. Mantenimento dell'attività di promozione rivolta alle giovani band attraverso i nuovi canali promozionali in rete e la realizzazione di iniziative e concerti anche all'interno di manifestazioni cittadine
 - h. Avvio del progetto Nati per la musica con il coordinamento pediatri modenesi attraverso l'organizzazione di appuntamenti e corsi

Centri di aggregazione giovanile (3B5):

- Il progetto sui Centri di Aggregazione è promosso e coordinato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili in accordo con gli 'Assessorati alle Politiche Sociali e all' Istruzione del Comune di Modena. . Nell'anno 2010 il progetto dei Centri di Aggregazione ha intensificato i rapporti e i progetti trasversali alla rete delle realtà coinvolte. Ha consolidato un tavolo di coordinamento che si riunisce una volta al mese. Ha impostato un percorso formativo trasversale tra le diverse realtà. Sono stati condivisi momenti progettuali che hanno visto la collaborazione tra i vari attori coinvolti, rafforzando il collegamento con la progettualità

regionale avviata dal 2007 sulla base del Progetto GECO e della LR 14 del 28 luglio 2008. Si è creato un progetto che vede la partecipazione attiva del tavolo che è la "Settimana dell'educazione. Il Tavolo di Coordinamento ha deciso di scrivere una Carta d'Intenti per essere poi presentata al Consiglio Comunale. Si sta portando avanti un progetto di pubblicazione in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Il target di riferimento del progetto sono gli operatori e i volontari dei vari CAG per consolidare la qualità del servizio rivolto ai giovani frequentatori, attraverso il confronto, lo scambio di esperienze e ricerca di soluzioni a problemi comuni. Si è attivato un sito internet accessibile solo agli addetti ai lavori dove sono raccolti tutti i materiali e informazioni relativi al progetto.

- Nel 2011 si auspica il consolidamento del percorso e della rete con l'inserimento di altre realtà, il rafforzamento delle funzioni di coordinamento e del percorso di formazione al fine di aumentare la conoscenza ed il confronto reciproco. E' poi prevista la conclusione di una prima fase teso all'elaborazione di un documento (Carta d'Intenti) condiviso al fine di avere un avvallo istituzionale su modalità, obiettivi, finalità e progetti, il consolidamento della creazione di un momento pubblico di confronto sulla forte dimensione sociale-culturale che rappresentano i percorsi attivati nel territorio modenese dai Centri di Aggregazione Giovanile promosso dal Tavolo di Coordinamento (settimana dell'educazione), la creazione di una piattaforma e-learning come strumento di supporto e documentazione per tutte le realtà e gli operatori che contribuiscono alla crescita del progetto e la pubblicazione di un volume sull'attività del progetto in collaborazione con L'Università di Modena e Reggio Emilia.

Centri di socializzazione per minori e adolescenti (3B6):

- Nel 2010 si è preso parte al progetto di formazione in collaborazione col Settore Cultura e Istruzione e al coordinamento della rete per l'aggregazione giovanile. Sono state regolarmente effettuati gli incontri di coordinamento con gli educatori dei poli territoriali.
- Per il 2011 è auspicabile il consolidamento delle collaborazioni al fine di garantire progetti integrati, sia rivolti ai gruppi di ragazzi che ai singoli, quando la situazione personale e/o familiare lo richieda e la verifica di tutte le attività previste dalle convenzioni finalizzata alla revisione e ri approvazione della convenzione.

Attività educative per preadolescenti e adolescenti " Il girasole" (3B7):

- Nel corso del 2010 sono continuati regolarmente gli incontri di coordinamento col servizio territoriale di polo. Sono stati attivati 3 progetti individuali, finalizzati al sostegno dell'assolvimento dell'obbligo per minori a grave rischio di emarginazione sociale. E' stata attivata una importante collaborazione anche sui progetti di sostegno scolastico per ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado e di orientamento professionale.
- Nel 2011 dovrà essere rivista e riapprovata la convenzione per tutte le attività gestite dalla cooperativa.

Accoglienza e assistenza al disagio psicologico nelle sue diverse espressioni comportamentali (Centro Ascolto) e alle richieste di informazione o consulenza sulla fisiologia dei cambiamenti, della sessualità e sui comportamenti alimentari (Spazio Giovani) (3B8):

- Durante il 2010 l'educazione sanitaria svolta nelle scuole superiori ha favorito l'aumento di accesso degli studenti stranieri. Si sono consolidati i percorsi e strategie per la facilitazione d'accesso di giovani stranieri in collaborazione con il Comune e il Volontariato; è stato favorito un accesso facilitato nell'ambito della regolazione della fertilità e un accesso tempestivo alla contraccezione post coitale. Dal 1 settembre 2010 è stata attivata la

convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia relativa alla facilitazione d'accesso agli universitari.

- Nel 2011 si prevede di: ampliare l'orario di apertura dei Servizi Spazio Giovani e Centro Adolescenza per accogliere le /i giovani nella fascia d'età 20-24 anni; il mantenimento della convenzione con Università degli studi di Modena e Reggio per favorire l'accesso degli studenti universitari; l'implementazione di percorsi e strategie per la facilitazione d'accesso di giovani stranieri in collaborazione con il Comune e il Volontariato; la ripresa del raccordo con i medici di Medicina Generale per facilitazione dell'accesso; l'implementare forme di promozione del servizio attraverso attivazione di canali comunicativi utilizzati dai giovani.

Progetto “Lo sporto oltre la crisi”- bando a sostegno dell’attività sportiva giovanile (3B9):

- Durante il 2010 sono state possibili le seguenti azioni di miglioramento: erogazione di un contributo pari al 50% del costo sostenuto dalla famiglia per l’anno sportivo 2010/2011 fino ad un massimo di 200 € a ragazzo e 500 € a famiglia. Nel bando 2010 erano previste una graduatoria alla quale si accedeva per limiti di reddito e una graduatoria che teneva conto dello stato di disoccupazione. Nel 2011 è stata unificata la graduatoria, e la condizione lavorativa è stata utilizzata come criterio di preferenza, nel caso di parità di reddito ISEE. Al fondo messo a disposizione per il bando 2011, hanno partecipato la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena le società sportive modenese di vertice (Modena F.C., Pallavolo Modena e Universal Volley Modena).
- Per il 2011 si intende semplificare il metodo di presentazione della domanda.

Comunità di transizione (3C1):

- Nel corso del 2010 sono state stabilite convenzioni con 2 Associazioni del Privato Sociale per l'avvio di strutture ad alta autonomia (San Damaso; Coop Piccola città).
- Nel 2011 si cercherà di consolidare l'offerta, in modo da creare anche una rete di supporto alla transizione all'età adulta.

Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell’obiettivo 3 (2011)

		Valori assoluti	%
3A1	Promozione socialità e prev. Disp. Scolastica	0,00	
3A2	Progetto Infobus	23.000,00	
3A3	Stradanove	12.000,00	
3A4	Servizio civile volontario	73.704,00	
3A5	Attività prev/educaz. alla salute	11.560,00	
3B1	Rete cittadina NetGarage	40.000,00	
3B2	La Tenda	71.000,00	
3B3	Scuola d’arte Talento	21.000,00	
3B4	Servizi musicali – Centro musica	144.000,00	
3B5	Rete centri aggregativi giovanili	49.255,00	
3B6	Centri socializzazione	85.000,00	
3B7	Attività educativa Il Girasole	39.500,00	
3B8	Centro d’ascolto e Spazio Giovani	148.718,00	
3B9	Lo sport oltre la crisi	47.500,00	
3C1	Comunità di transizione	0,00	
TOT		766.237,00	100,0

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2011)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
3A1	0,00	0,00					0,00
3A2	23.000,00	0,00					23.000,00
3A3	12.000,00	0,00					12.000,00
3A4	66.204,00	0,00		7.500,00			73.704,00
3A5	0,00	11.560,00					11.560,00
3B1	15.000,00	0,00				25.000,00	40.000,00
3B2	71.000,00	0,00					71.000,00
3B3	3.000,00	0,00	10.500,00			7.500,00	21.000,00
3B4	96.000,00	0,00			48.000,00		144.000,00
3B5	9.012,00	0,00			40.243,00		49.255,00
3B6	85.000,00	0,00					85.000,00
3B7	39.500,00	0,00					39.500,00
3B8	0,00	0,00					148.718,00
3B9	15.000,00	148.718,00				32.500,00	47.500,00
3C1	0,00						0,00
TOTALE	434.716	160.278,00	10.500,00	7.500,00	88.243,00	65.000,00	766.237,00

1.4 Immigrazione, asilo e lotta alla tratta

La mappa dei servizi e gli utenti

Le politiche in favore dell'integrazione delle persone straniere presenti nel territorio di Modena sono principalmente orientate innanzitutto alla realizzazione di servizi di consulenza, informazione, sostegno e orientamento, sia al singolo sia ai nuclei familiari o alle comunità straniere presenti sul territorio, e di accessibilità ai servizi; in secondo luogo alla realizzazione di servizi di assistenza e sostegno alle persone fragili; infine di servizi mirati alla prevenzione e tutela sanitaria a fronte di rischi specifici.

Le attività proposte sono gestite dal Comune di Modena (Settore Politiche Sociali, Istruzione, Gabinetto del Sindaco), dal Distretto di Modena dell'USL territoriale, in particolare dal Dipartimento di Cure Primarie, dal Dipartimento di Salute Mentale, dal Dipartimento di Salute Pubblica, da FCM.

La maggior parte dei servizi si concentra all'interno della tipologia “prevenzione, orientamento, informazione e consulenza”. Si tratta di servizi caratterizzati da un elevato numero di prestazioni trattandosi di sportelli informativi, interventi per facilitare l'accesso ai servizi oppure a eventi pubblici.

Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per il sostegno all'immigrazione, asilo e lotta alla tratta

SERVIZIO OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
4. Immigrazione, asilo, lotta alla tratta	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano territoriale provinciale finalizzato alla diffusione della lingua italiana per adulti stranieri (Politiche sociali e istruzione) 2. Attività di consulenza orientamento e informazione (Politiche sociali) 3. Iniziative di partecipazione e di scambio interculturale (Politiche sociali) 4. 5. Sportello informativo per detenuti stranieri (Politiche sociali) 6. Progetto Antenne - Azioni a prevenzione e contrasto della discriminazione (Politiche sociali) 7. Sorveglianza malattie infettive per target a particolare rischio (DSP) 8. Percorsi di Educazione alla salute degli stranieri (Ups) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Integrazione alunni stranieri (Istruzione) 2. Progetto “Oltre la Strada” (Politiche sociali) 3. Attività integrata a sostegno di donne irregolari con patologie psichiatriche (Csm) 4. Assistenza di base ai minori immigrati (Cure primarie) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Casa donne migranti Semira – Adamu (Politiche sociali) 2. Progetto Rifugiati (Politiche sociali) 3. Rete di accoglienza disagio (Politiche sociali) 	

Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2010 e anno 2011 (dati previsionali)

		A		B		C		D	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
4A1	Piano territoriale diffusione lingua italiana	n.r.	80						
4A2	Attività consulenza orientamento inform.	28.209	28.500						
4A3	Iniziative di partecipazione e scambio intercult.	40	40						
4A5	Sportello informativo detenuti stranieri	232	220						
4A6	Progetto Antenne	490	400						
4A7	Sorveglianza malattie infettive	194	230						
4A8	Percorsi educazione salute stranieri	300	400						
4B1	Integrazione alunni stranieri			2.200	2.200				
4B2	Progetto Oltre la Strada			87	87				
4B3	Attività integrata sostegno donne irregolari			4	5				
4B4	Assistenza di base minori immigrati			800	800				
4C1	Casa donne migranti – Semira Adamu					209	209		
4C2	Progetto rifugiati					251	290		
4C3	Rete accoglienza disagio					213	144		

Il programma di attuazione 2011

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2010 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2011.

Piano territoriale provinciale finalizzato alla diffusione della lingua italiana per adulti stranieri (4A1):

Essendo un'azione nata nel 2011 gli obiettivi che si intende raggiungere per l'anno in corso sono: la sperimentazione di corsi brevi a sostegno studenti che non hanno superato il test di italiano, il potenziamento informazione mirata ai potenziali utenti e l'analisi bisogni formativi insegnanti L2.

Attività di consulenza, orientamento e informazione (4A2):

- Durante il 2010 si sono raggiunti i seguenti obiettivi:
 - a) Migliore organizzazione del servizio di accoglienza al pubblico (numerazione, attivazione di strumenti di integrazione delle pratiche, attivazione e promozione di una mail informativa per l'utenza e i servizi)
 - b) Rafforzamento delle prassi di collaborazione con Questura e Prefettura (attraverso relativo Protocollo) sul sistema di prenotazione per i ritiri del Permesso di soggiorno e sullo scambio di informazioni circa pratiche complesse
 - c) Costituzione di una equipe, trasversale a diversi gruppi di lavoro, relativa al tema Questura (accompagnamenti, segnalazioni e casi complessi) e definizione di una procedura interna al Servizio per la raccolta e presentazione dei casi complessi
 - d) Proposta per un'ulteriore semplificazione della procedura di rilascio delle idoneità dell'alloggio.
 - e) Maggiore visibilità e chiarezza delle procedure di rilascio dell'idoneità dell'alloggio, con produzione di materiale informativo
 - f) Recepimento delle proposte della Ditta Appaltatrice sulla rilettura dei ruoli e delle funzioni coinvolti nelle attività di consulenza, orientamento ed informazione
- Queste sono invece le azioni che si intendono realizzare nel 2011:
 - a) Approvazione della delibera sull'idoneità dell'alloggio, con modifiche in termini di semplificazione e chiarificazione del procedimento di rilascio

- b) Ampliamento degli orari di apertura al pubblico
- c) Realizzazione di materiale informativo cartaceo sulla nuova organizzazione del servizio
- d) Migliore organizzazione dell'archivio cartaceo ed archiviazione informatica delle pratiche precedenti al 2006
- e) Distribuzione via web di materiale informativo e della modulistica necessaria alle diverse pratiche

Iniziative di promozione dello scambio interculturale e della partecipazione dei cittadini stranieri alla vita socio-culturale della città (4A3):

- Nel 2010 si sono potute realizzare le seguenti azioni di miglioramento: sperimentazioni sul tema della partecipazione, in collaborazione con altri servizi (Progetto Partecipazione e Punto d'Accordo), potenziamento dei canali di comunicazione e di informazione rispetto alle iniziative realizzate: produzione del video “Sei domande sulla vita – L'amore, la morte e il mistero di Dio” presentato in diverse occasioni istituzionali; presentazione dell'esperienza “Le anime della città” nel convegno “E' l'ora delle religioni”, nuove sperimentazioni sulla partecipazione delle seconde generazioni alla vita culturale della città “Tutta mia la città”.
- Nel 2011 ci si concentrerà sulle seguenti attività:
 - a. Continuità nella realizzazione delle iniziative “Modena Medina” e “Le anime della città”
 - b. Promozione di processi di mediazione territoriale finalizzati alla convivenza interculturale, in grado di coinvolgere cittadini italiani e stranieri
 - c. Proseguire e implementare l'attività di supporto alle associazioni stranieri, soprattutto per la progettazione e organizzazione di momenti ed eventi pubblici o rivolti alla propria comunità di appartenenza
 - d. Pubblicizzare le attività svolte e i prodotti realizzati in modo più incisivo

Progetto Territori in Rete per l'Accesso all'Alloggio (4A4):

Progetto concluso.

Sportello informativo per detenuti stranieri (4A5):

- Durante il 2010 è stato possibile dare continuità nella presenza dello sportello nella sezione maschile, partecipare agli incontri del Comitato Locale Carcere, attuare un lavoro di raccordo da parte degli operatori con alcuni soggetti e servizi interni al carcere a favore di singoli utenti con situazioni complesse, nell'ottica di un maggior scambio e lavoro di rete.
- Nel 2011 si intende lavorare con l'Amministrazione Penitenziaria per favorire l'accesso allo sportello e per darne tempestiva informazione ai detenuti, avviare un percorso di collaborazione con l'infermeria (sulla base di alcuni interventi realizzati nel corso dell'anno 2010), utilizzando soprattutto lo strumento della mediazione linguistica come elemento importante nella diagnosi e cura e avviare un ragionamento sulla strutturazione delle attività dello Sportello, anche in vista della probabile apertura della nuova sezione (circa 200 posti aggiunti).

ANTENNE – Azioni di prevenzione e contrasto della discriminazione (4A6):

- Le attività realizzate nel corso del 2010 sono state:
 - a. apertura per 4 ore settimanali del Punto d'ascolto (segnalazioni raccolte e casi gestiti: 11);
 - b. organizzazione di 18 percorsi laboratoriali “Strappiamo l'etichetta” in 4 scuole superiori modenesi (per circa 360 studenti);
 - c. organizzazione dell'iniziativa “La Biblioteca Vivente” nell'ambito della manifestazione “Ethicae” con circa 60 partecipanti;

- d. organizzazione dell'iniziativa "Bullismo plurale", iniziativa contro il bullismo razzista in occasione della giornata mondiale di lotta al razzismo, per circa 70 partecipanti;
- e. 5 numeri della newsletter della rete regionale contro le discriminazioni, per 230 iscritti;
- f. organizzazione e conduzione di 2 cicli formativi di 6 incontri (per un totale di 72 ore) per gli operatori e le operatrici della Rete regionale contro le discriminazioni, garantendo tutoraggio e formazione, per un totale di 50 persone formate;
- g. organizzazione di 2 incontri di aggiornamento e 4 incontri di supervisione per gli operatori e le operatrici della Rete regionale contro le discriminazioni;
- h. Riadattamento della pubblicazione "Piccola guida contro le discriminazioni" e pubblicazione in 15.000 copie
- i. costituzione e coordinamento del tavolo giuridico della Rete regionale contro le discriminazioni;
- j. organizzazione di 4 incontri di formazione interna sul pacchetto sicurezza rivolti a operatori e operatrici della rete di servizi
- k. azioni di promozione della rete antidiscriminazione, in collaborazione con la Provincia di Modena, per l'allargamento della rete locale
- Per il 2011 si prevede di perseguire le seguenti azioni di miglioramento:
 - a. apertura per 4 ore settimanali del Punto d'ascolto (segnalazioni raccolte e casi gestiti: 10);
 - b. organizzazione di almeno 10 percorsi laboratoriali in 4 scuole superiori modenese (per circa 250 studenti);
 - c. organizzazione dell'iniziativa "La Biblioteca Vivente";
 - d. organizzazione dell'iniziativa "Bullismo razzista", iniziativa contro il bullismo razzista in occasione della giornata mondiale di lotta al razzismo, per circa 100 partecipanti;
 - e. produzione di almeno 5 numeri della newsletter della rete regionale contro le discriminazioni, per circa 250 iscritti;
 - f. organizzazione e conduzione di 2 cicli formativi della Rete regionale contro le discriminazioni;
 - g. organizzazione di almeno 3 incontri di aggiornamento e almeno 3 incontri di supervisione per gli operatori e le operatrici della Rete regionale contro le discriminazioni;
 - h. garantire il coordinamento del tavolo giuridico della Rete regionale contro le discriminazioni;
 - i. garantire il coordinamento della ricerca sulla discriminazione nell'accesso all'alloggio nel quadro del progetto "Reti territoriali contro le discriminazioni"
 - j. realizzazione della pubblicazione "Discriminazione sul lavoro: accesso al pubblico impiego dei cittadini extracomunitari" e stampa
 - k. organizzazione di un convegno per avvocati ed operatori giuridici sul tema dei nuovi strumenti di tutela di vittime di discriminazione e richiedenti protezione internazionale alla luce dell'adesione dell'Unione Europea alla CEDU
 - l. elaborazione della pubblicazione "Discriminazione nell'accesso all'alloggio: immigrati, coppie di fatto e persone con disabilità tra mercato dell'affitto e edilizia pubblica" e stampa

Sorveglianza malattia tubecolare per target a particolare rischio (4A7):

- Nel 2010 durante gli incontri sono state proiettate diapositive aggiornate relativamente alla TB e alle malattie infettive (Ist), malaria, epatiti. Viene dato riferimento del sito www.ausl.mo.it/dsp/siperb con informazioni anche in lingua sulle malattie infettive (progetto margherite).
- Le attività che si pensano di realizzare nel 2011 sono: un incontro formativo rivolto agli stranieri rientranti nei progetti comunali e anche ai mediatori culturali; incontri formativi rivolti verso altre sedi CTP (se richiesto); l'implementare l'utilizzo delle diapositive con

l'indicazione all'utilizzo degli strumenti web; l'aggiornamento delle schede informative relative alle malattie infettive diffuse.

Percorsi di educazione alla salute per cittadini stranieri (4A8):

- Nel 2010 è stato implementato il coordinamento tra i settori comunali coinvolti nel percorso educativo/sensibilizzazione e si sono migliorati i materiali informativi realizzati tradotti in: inglese, arabo, rumeno, ucraino, turco, filippino.
- Per il 2011 si intende implementare l'attività di mediazione culturale nelle azioni educative/ di sensibilizzazione di prossimità.

Integrazione alunni stranieri e scuola interculturale (4B1):

- Tra le azioni di miglioramento indicate nel 2010, si sono realizzate le seguenti:
 - a. Conclusione del percorso di formazione e ricerca azione su modalità e strumenti di valutazione delle competenze linguistiche nelle scuole secondarie di I° grado e presentazione del report in seminario sul tema;
 - b. Pubblicazione del report relativo al monitoraggio delle azioni per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e la valutazione nelle scuole superiori;
 - c. messa a regime delle gestione on line delle richieste di mediazione nelle scuole e completamento della progettazione del sistema informatico di richiesta.
 - d. avvio delle attività di laboratorio di italiano presso due plessi di scuola primaria e documentazione del primo anno di esperienza;
 - e. ampliamento della sperimentazione dell'utilizzo delle prove in L1 per la rilevazione di competenze linguistiche.
- Nel 2011 si prevede:
 - a. Pubblicazione del report finale di sperimentazione biennale sulla valutazione delle competenze nelle scuole secondarie di I° grado;
 - b. monitoraggio e documentazione dell'efficacia dei laboratori di italiano L2 nelle scuole primarie Cittadella e Collodi;
 - c. report finale della sperimentazione delle prove BaBil;
 - d. documentazione del percorso formativo e di esperienze di didattica interculturale della matematica;
 - e. collocazione on line del sistema di richiesta e verifica degli interventi di mediazione e ampliamento dell'offerta alle scuole paritarie della città.;
 - f. formazione degli insegnanti e sperimentazione di un itinerario scuola città di educazione al pluralismo religioso, nell'ambito di un progetto della rete regionale dei centri interculturali;
 - g. ampliamento delle attività di supporto allo studio e all'apprendimento della lingua in collaborazione anche con le associazioni, i CAG, i CTP del territorio;

Progetto Oltre la Strada (4B2):

- Il progetto locale "Oltre la strada" ha avviato nel corso dell'anno 2010 una complessiva rilettura del proprio operato e del proprio mandato, focalizzandosi su diversi aspetti: avvio del lavoro di rete per la descrizione e valorizzazione del modello modenese di intervento, in raccordo con gli altri soggetti del territorio (Forze dell'Ordine, Questura, Polizia Municipale ...); approvazione del Protocollo tra Comune di Modena, Associazione Marta e Maria, Associazione Casa delle Donne contro la violenza e Questura di Modena; individuazione più precisa degli ambiti di intervento legati allo sfruttamento lavorativo e all'accattonaggio; avvio di una rilettura condivisa di fenomeni connessi allo sfruttamento (non soltanto sessuale) che coinvolgono il nostro territorio. Per quanto riguarda:

- a. Percorsi art. 18 e art. 13: impostazione delle procedure per l'accesso alla consulenza legale, sia per le persone inserite nei programmi che per i soggetti della rete; costruzione di prassi per la presa in carico condivisa tra i soggetti della rete Oltre la Strada e nuovi soggetti coinvolti (Rete Accoglienza Disagio del Centro Stranieri per l'accoglienza di uomini); presa in carico di vittime di sfruttamento lavorativo in settori molteplici (accattonaggio, lavoro di cura, edilizia)
- b. Unità di strada e riduzione del danno: monitoraggio sulle attività dell'UdS; avvio di un ragionamento sul fenomeno della prostituzione maschile
- c. Progetto Invisibile: avvio sperimentale di un lavoro di contatto diretto in appartamento, nell'ambito di interventi legati alla mediazione sociale; contatto telefonico con sex workers in attività, per l'informazione e l'orientamento ai servizi sanitari; accompagnamenti ai servizi sanitari; prosecuzione del ruolo di coordinamento del progetto regionale, in stretto raccordo con la Regione Emilia Romagna.
- Gli obiettivi generali che la rete locale del progetto “Oltre la Strada” si pone per l'anno 2011 sono:
 - a. intercettare le nuove forme di sfruttamento sessuale, anche attraverso i contatti e le conoscenze acquisite attraverso il Progetto Invisibile, sulla prostituzione esercitata in luoghi chiusi;
 - b. di rafforzarsi e strutturarsi maggiormente per l'individuazione di fenomeni di sfruttamento alternativi a quello sessuale (sfruttamento lavorativo e accattonaggio), e di costruire un modello condiviso di presa in carico (a partire dai punti di forza del modello esistente).
 - c. In generale, anche sulla base delle nuove Linee Guida del Ministero per le Pari Opportunità, si tratterà di rivedere l'organizzazione complessiva della rete locale a partire dai suoi punti di forza, in relazione a:
 - d. le azioni finalizzate all'emersione dei fenomeni di sfruttamento
 - e. la formalizzazione di una equipe territoriale di valutazione e la costruzione dei criteri per la presa in carico delle situazioni
 - f. la definizione delle diverse prassi di presa in carico
 - g. la sensibilizzazione degli attori locali che collaborano con la rete per la costruzione di interventi sperimentali relativi ai fenomeni dello sfruttamento lavorativo e dell'accattonaggio.

Attività integrata a sostegno di donne irregolari con patologie psichiatriche (4B3):

- Durante il 2010 è stato possibile accogliere donne migranti irregolari soprattutto a partire da presidi di ricovero (SPDC) e di urgenza (P.S.).
- Nel 2011 si prevede il consolidamento della collaborazione tra S. Sociale di Base, Centro Stranieri e DSM-DP, finalizzata alla presa in carico congiunta e l'avanzamento della collaborazione tra Centro Stranieri e DSM-DP per il progetto SPRAR (rifugiati).

Assistenza di base a minori immigrati (4B4):

- Nel corso del 2010 si è giunti al consolidamento del percorso con il punto nascita del Policlinico per garantire la presa in carico di tutti i nuovi nati, per qualunque motivo privi di assistenza sanitaria di base, in integrazione con il servizio sociale e il punto nascita del Policlinico; sono stati effettuati incontri informativi con le mamme straniere ed è stato prodotto il materiale informativo sulla pediculoso in lingua che verrà diffuso per l'anno scolastico 2011/12.
- Per il 2011 si prevede il consolidamento delle attività.

Casa donne migranti – Semira Adamu (4C1):

- Nel 2010 gli sforzi profusi hanno consentito di arrivare ai seguenti risultati:
 - a. Avvio di un percorso condiviso di ridefinizione delle procedure di segnalazione e presa in carico
 - b. Azioni di valorizzazione del progetto come luogo di riferimento della migrazione femminile a Modena, in ottica di confronto e aggregazione, attraverso il coinvolgimento di gruppi di donne italiane e straniere
 - c. Produzione di materiale informativo di valorizzazione del progetto
 - d. Produzione di momenti pubblici sul tema della migrazione femminile
 - e. Implementazione delle azioni rivolte all'orientamento al mondo del lavoro e alla ricerca attiva, anche in connessione con progetto regionale
 - f. Analisi dei bisogni di alfabetizzazione alla lingua italiana, a fronte delle numerose richieste ricevute, e mappatura dell'offerta sul territorio
- Per il 2011 si prevede: l'implementazione delle prassi e procedure di accoglienza condivise; l'implementazione di corsi di italiano a vari livelli; la prosecuzione e sistematizzazione di alcune attività di socializzazione e pubblicizzazione del progetto e il rafforzamento delle attività rivolte all'orientamento e alla ricerca attiva del lavoro.

Progetto Rifugiati (4C2):

- Durante il 2010 si sono potute realizzare le seguenti attività:
 - a) Realizzazione di un corso di italiano, integrativo rispetto all'offerta del territorio, per tutti i beneficiari in accoglienza- per una durata complessiva di 80 ore di lezione
 - b) Realizzazione, attraverso Fondi FAI, di due laboratori di formazione professionale ed orientamento al lavoro di 120 ore ciascuno (ricerca attiva del lavoro, bilancio di competenze e creazione CV), in collaborazione con Modena Formazione
 - c) Programmazione di momenti di gruppo rivolti ai beneficiari sul tema della ricerca di un alloggio, con il supporto di mediatori linguistico-culturali (strumenti per la ricerca, documentazione necessaria, orientamento)
 - d) Prosecuzione di incontri strutturati con l'Azienda AUSL sul tema delle vittime di tortura
- Nel 2011 si auspicano le seguenti attività:
 - Organizzazione di ulteriori percorsi di formazione professionale, in collaborazione con Enti di formazione professionale
 - Realizzazione di momenti informativi e di orientamento rivolti ai beneficiari, per l'accesso/utilizzo dei servizi sanitari del territorio, in collaborazione con alcuni specialisti dell'AUSL
 - Azioni di sistema mirate alla sensibilizzazione e promozione del diritto di asilo (organizzazione di un evento pubblico in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato anche come riconoscimento dei dieci anni del progetto)
 - Azioni di socializzazione, integrative rispetto ai progetti individuali di presa in carico, rivolte ai beneficiari (ad es. corso di lingua italiana con attività laboratoriali)

Rete accoglienza disagio (4C3):

- Nel 2010 si è giunti al:
 - Presidio e rafforzamento delle collaborazioni con i soggetti del territorio, in particolare: Poli Ospedalieri per la dimissioni protette di cittadini stranieri non residenti; Ufficio Immigrazione della Questura di Modena, per la presentazione di casi complessi; Servizio Sociale Territoriale di Base, per la collaborazione nella costruzione di prese in carico condivise
 - Processo di definizione delle procedure di segnalazione, presa in carico e monitoraggio dell'utenza con il Progetto Semira Adamu
 - Strutturazione del progetto Emergenza Freddo

- Avvio di una riflessione interna sugli interventi a bassa soglia
- Nel 2011 si investirà sui seguenti obiettivi:
 - Avviare una riflessione su possibili strategie per la tutela della salute dei cittadini stranieri irregolari, che sempre meno accedono ai servizi sanitari e del territorio anche a seguito delle nuove norme in materia di immigrazione
 - Costruzione di prassi operative, in collaborazione con la rete “Oltre la Strada”, per la realizzazione di percorsi di accoglienza art.13 e art.18 (uomini)
 - Avvio della riorganizzazione degli interventi a bassa soglia
 - Avvio di una riflessione interna condivisa sulle metodologie in essere rispetto alla presa in carico territoriale e alla gestione delle strutture di accoglienza

Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell’obiettivo 4 (2011)

		Valori assoluti	%
4A1	Diffusione lingua italiana per adulti stranieri	16.438,00	
4A2	Attività consulenza orientamento inform.	320.000,00	
4A3	Iniziative di partecipazione e scambio intercult.	70.000,00	
4A5	Sportello informativo detenuti stranieri	0,00	
4A6	Progetto Antenne	75.000,00	
4A7	Sorveglianza malattie infettive	20.000,00	
4A8	Percorsi educazione salute stranieri	0,00	
4B1	Integrazione alunni stranieri	165.913,00	
4B2	Progetto Oltre la Strada	410.000,00	
4B3	Attività integrata sostegno donne irregolari	0,00	
4B4	Assistenza di base minori immigrati	0,00	
4C1	Casa donne migranti – Semira Adamu	58.000,00	
4C2	Progetto rifugiati	638.750,00	
4C3	Rete accoglienza disagio	450.000,00	
TOT		2.224.101	100,0

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2011)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
4A1	0,00				16.438,00		16.438,00
4A2	295.000,00				25.000,00		320.000,00
4A3	61.000,00				9.000,00		70.000,00
4A5	0,00						0,00
4A6	11.860,00				63.140,00		75.000,00
4A7	0,00	20.000,00					20.000,00
4A8	0,00						0,00
4B1	75.843,00				13.070,00	77.000,00	165.913,00
4B2	162.973,00			114.592,63	132.434,37		410.000,00
4B3	0,00						0,00
4B4	0,00						0,00
4C1	58.000,00						58.000,00
4C2	127.750,00			511.000,00			638.750,00
4C3	373.324,00				76.676,00		450.000,00
TOTALE	1.165.750	20.000,00	0,00	625.592,63	335.758,37	77.000,00	2.224.101

1.5 Contrasto alla povertà

La mappa dei servizi e gli utenti

Gli interventi realizzati a Modena per combattere l'esclusione sociale e la povertà includono in particolare azioni volte a sostenere le persone in gravi condizioni di povertà a fronte delle problematiche connesse alle spese alimentari, alla casa e ai bisogni abitativi, a difficoltà gravi di reinserimento lavorativo, attraverso varie modalità di azione (sostegno economico, alloggi in locazione a canone calmierato soluzioni di natura residenziale temporanee e legate a situazioni di emergenza...).

Sono previste azioni realizzate dal Comune di Modena, Settore Politiche Sociali, dal Distretto di Modena dell'Azienda USL provinciale, in particolare dal Dipartimento di Cure Primarie, dal Dipartimento Salute mentale e dal Dipartimento di Salute Pubblica, dalle organizzazioni private Coop Estenze e Nordiconad.

Sono previsti importanti servizi di contrasto alla povertà collocati nell'area della prevenzione e orientamento quali in particolare lo *Sportello Sociale*, e altri nell'area dell'accesso e della presa in carico quale in particolare per la sua connotazione innovativa il *Progetto Agenzia Casa* volto ad assicurare alle famiglie la possibilità di trovare un alloggio sicuro ed economicamente accessibile.

Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per il contrasto alla povertà

SERVIZIO OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio- sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
5. Contrasto alla povertà	1. Sportello Sociale – nuova (Politiche sociali) 2. Organismi di gestione del Piano di Zona (Politiche sociali) 3. Pranzo di Natale al Centro Commerciale La Rotonda (Politiche sociali) 4. Progetti e attività Comitato locale carcere (Politiche sociali) 5. Brutti ma buoni – Coop Estense ex 4B6 6. Last Minute Market – NordiConad 7. 8. Attività di promozione del Terzo Settore (Politiche sociali)	1. Servizio Sociale, Educativo e Assistenziale di Base (Politiche sociali) 2. Attività di integrazione del reddito (Politiche sociali) 3. Azioni di prevenzione e tutela in emergenza (Politiche sociali) 4. Azioni per l'integrazione sociale della popolazione nomade (Politiche sociali) 5. Fondo sociale per l'accesso alle abitazioni in locazione (Politiche sociali) 6. Alloggi pubblici a canone sociale ERP ed extra-ERP (Politiche sociali) 7. Progetto Agenzia Casa (Politiche sociali) 8. Inserimento lavorativo degli adulti a rischio (Politiche sociali) 9. Centro diurno per adulti in difficoltà (Politiche sociali) 10. Assistenza sanitaria negli istituti penitenziari (Cure primarie – Sert)	1. Accoglienza residenziale temporanea per adulti a rischio (Politiche sociali) 2. Progetto di supporto alle famiglie in difficoltà economica e lavorativa (Politiche sociali) 3. Emergenza freddo – nuova (Politiche sociali) 4. Accoglienza di nuclei monogenitoriali – nuova (Politiche sociali)	

Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2010 e anno 2011 (dati previsionali)

		A		B		C		D	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
5A1	Sportello Sociale	4.220	4.100						
5A2	Organismi gestione Piano di Zona	50	50						
5A3	Pranzo Natale al Centro commerciale La Rotonda	190	190						
5A4	Progetti e attività Comitato Locale Carcere	516	500						
5A5	Brutti ma buoni – Coop Estense	143	150						
5A6	Last Minute Market – NordiConad	n.r.	n.r.						
5A8	Attività promozione Terzo Settore	n.r.	n.r.						
5B1	Servizio sociale, educativo e Assist. Base			6.062	6.000				
5B2	Attività integrazione reddito			1.298	1.300				
5B3	Azioni prevenzione e tutela in emergenza			58	60				
5B4	Azione per integrazione sociale nomadi			253	253				
5B5	Fondo sociale per accesso abitazioni in locazione			3.692	3.800				
5B6	Alloggi pubblici ERP ed Extra ERP			2.589	2.586				
5B7	Progetto Agenzia Casa			239	250				
5B8	Inserimento lavorativo adulti a rischio			171	180				
5B9	Centro diurno per adulti			13	13				
5B10	Assistenza sanitaria istituti penitenziari			1.931	2.000				
5C1	Accoglienza residenziale temp. Adulti					49	43		
5C2	Progetto supporto alle famiglie in difficoltà					495	495		
5C3	Emergenza freddo					24	24		
5C4	Accoglienza nuclei monogenitoriali					57	57		

Il programma di attuazione 2011

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2010 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2011.

Sportello Sociale (5A1):

- Nel 2010 si è giunti a: realizzazione degli sportelli sociali presso tutti i poli sociali, consolidamento dello sportello cittadino presso il polo 1 con inserimento delle attività del Centro adattamento ambiente domestico e del progetto Serdom a sostegno del lavoro di cura delle famiglie che si avvalgono di assistenti familiari; coinvolgimento delle unità operative dei poli nei processi d'accoglienza, individuazione di un équipé stabile per lo sportello sociale; realizzazione delle schede sui servizi interni al settore per garantire omogeneità di informazione; formazione per i coordinatori responsabili di polo e area.
- Per il 2011 si prevede di realizzare il book informativo con implementazione delle schede riguardanti anche attività e servizi esterni al settore e la scheda informatica della richiesta di informazioni e di proseguire il percorso formativo per gli addetti di sportello.

Organismi di gestione del Piano sociale di zona della città di Modena (5A2):

- Nel 2010 si sono perseguiti i seguenti obiettivi: a) realizzazione del primo Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011, sulla base delle indicazioni fornite dal Piano sociale e sanitario regionale che prevede l'integrazione fra le politiche sociali, socio-sanitarie, sanitarie, della salute, educative, ambientali ecc.; b) integrazione degli strumenti programmatici locali: Piano sociale di zona, Piano per la salute, Piano per le attività distrettuali dell'Azienda USL (PAT).
- Nel 2011 si intende perseguire il consolidamento delle attività previste dal Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011, la realizzazione del programma attuativo 2011 e dei Programmi finalizzati, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, la prosecuzione del percorso di condivisione con gli Enti e le Associazioni e la prosecuzione,

nell'ambito dell'Ufficio di Piano, dell'attività per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza.

Pranzo di Natale alla Rotonda (5A3):

- Nel 2010 gli obiettivi sono stati quelli del consolidamento dell'attività, con ulteriore ampliamento della collaborazione con le Associazioni e il miglioramento dell'animazione e dei gadget per i partecipanti.
- Per il 2011 si prevede il consolidamento e lo sviluppo delle modalità organizzative e di raccordo con le altre Associazioni.

Progetti e attività nell'ambito del Comitato Locale Carcere (5A4):

- Nel 2010 è stato possibile realizzare le seguenti azioni di miglioramento:
 - a) Implementati i rapporti di collaborazione rispetto a specifiche procedure operative con UEPE, Servizio Sociale Territoriale e Comune di Castelfranco Emilia
 - b) Supportato il percorso di informatizzazione della gestione delle cartelle utenti dell'UEPE
 - c) Realizzato un momento di confronto tra il Comitato Locale e la Regione Emilia Romagna, relativamente ai temi maggiormente in evidenza
 - d) Potenziare le esperienze di percorsi educativi presso le case di reclusione, rivolti a detenuti, sui temi della mediazione dei conflitti.
- Tra gli obiettivi del 2011 vi è: avvio del raccordo, ove nominato, con il Garante regionale delle Persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, rafforzamento delle forme di coordinamento tra i soggetti che compongono il CLC, anche attraverso la realizzazione di una mappatura delle attività realizzate intorno all'area penale, individuazione di modalità condivise di coordinamento con le associazioni di volontariato che operano presso le strutture penitenziarie.

Progetto “Brutti ma buoni” - operazione no spreco Coop. Estense (5A5):

- Nel 2010 ci si è concentrati sulla revisione delle procedure interne, sull'adeguamento delle procedure informatiche, sulla raccolta e archiviazione delle certificazioni ONLUS e sulla definizione procedure di donazione delle merci Non alimentari.
- Per il 2011 si prevede la definizione dei fabbisogni delle associazioni e degli enti per riequilibrare le donazioni in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Last Minute Market - NordiConad (5A6):

- L'11 novembre del 2008 è stato sottoscritto un importante accordo volontario fra Nordiconad, Hera (Azienda per il servizio pubblico di Energia, Acqua e Ambiente) e Comune di Modena (Assessorato alle Politiche Ambientali e Agenda 21), per realizzare azioni di sviluppo sostenibile e buone pratiche per l'ambiente, tra cui la raccolta differenziata e la diminuzione, all'origine, di rifiuti ed imballaggi. Le azioni previste dall'accordo si sono attuate sostanzialmente a partire dal 2009. La prima riguarda i prodotti inclusi nel progetto 'Last Minute Market', che prevede il recupero di merce, alimentare e non, a favore di associazioni con fini solidali. Last Minute Market è una rete locale di solidarietà organizzata che consente al punto vendita, che quotidianamente produce una quantità ingente di prodotti invenduti, ammaccati o prossimi alla scadenza, ma perfettamente salubri dal punto di vista alimentare, di donare le proprie eccedenze ad associazioni benefiche (volontariato e solidarietà, prevalentemente con lo statuto di ONLUS o ONG) presenti sul territorio. I prodotti che rientrano in questo progetto vengono conteggiati al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Provinciale Gestione

Rifiuti. Inoltre il progetto è promosso, da Hera Modena e dal Comune, attraverso varie modalità di comunicazione, come buona pratica ambientale. Inoltre, coerentemente con l'idea di dare ulteriore impulso e diffusione al progetto, nel corso del 2009 /2010 sono stati coinvolti altri punti vendita, in particolare, per quanto riguarda il comune di Modena, quello di recente apertura a Baggiovara. Nel corso del 2010 hanno aderito anche 3 punti vendita di Mantova.

- Nel 2011 si intende coinvolgere anche il punto vendita Conad di Montale, di recente apertura.

Attività di promozione del Terzo Settore (5A8):

- Nel corso del 2010 le attività realizzate sono state: accompagnamento del percorso di riorganizzazione delle Consulte di Settore, che ha portato alla creazione di un'unica Consulta, denominata "Consulta delle Politiche Familiari, Solidali e della Coesione Sociale"; sostegno al coordinamento ed della gestione degli spazi della Casa della Solidarietà, con attenzione alla gestione del front-office e del calendario per l'uso degli spazi comuni; aggiornamento procedura e gestione del bando per contributi al Terzo Settore; avviato percorso di valorizzazione del volontariato singolo, con particolare attenzione all'adeguamento delle procedure gestionali ed amministrative connesse.
- Obiettivi di miglioramento previsti del 2011 saranno: favorire l'avvio dell'attività della nuova Consulta, denominata 'Consulta delle Politiche Familiari, Solidali e della Coesione Sociale, proseguire nel sostegno alle attività della Casa della Solidarietà e rivisitare le modalità di gestione e monitoraggio dell'attività dei singoli volontari attivi all'interno dell'Ente, in coordinamento con i servizi ospitanti.

Servizio sociale, educativo ed assistenziale di base (5B1):

- Le unità territoriali comprendono operatori che nelle diverse sedi decentrate del servizio si occupano dell'accoglienza, dell'informazione, della consulenza, e della progettazione delle risposte ai bisogni presentati e individuati insieme alla persona o alla famiglia. In particolare, nel corso del 2010, si sono realizzate attività di servizio sociale professionale, analisi e valutazione della domanda e bisogno presentato, valutazione e proposte per l'accesso ai servizi e alle attività/interventi erogati direttamente o indirettamente dall'Amministrazione. Pertanto oltre all'attività di progettazione sociale, educativa e assistenziale sono stati tenuti costanti rapporti con operatori dei servizi sanitari, scolastici, con l'autorità giudiziaria e con ogni altra agenzia presente sul territorio con particolare attenzione alle risorse comunitarie e del volontariato.
- Per il 2011 si prevede di favorire l'acquisizione di sempre maggiori competenze per quanto riguarda gli operatori, fornire elementi di conoscenza specifica per definire orientamenti e modalità di gestione delle problematiche nuove emergenti, di curare l'integrazione con i servizi sanitari, in particolar modo definire buone prassi operative con i diversi dipartimenti, avendo già convenzioni e protocolli e di continuare a lavorare per creare migliori sinergie con le risorse comunitarie e del volontariato.

Attività di integrazione del reddito (5B2):

- Nel 2010 è stato possibile realizzare le seguenti azioni di miglioramento:
 - a. Contributi continuativi finalizzati per affrontare comprovate situazioni di bisogno per periodi dai tre mesi ad un anno quali ad esempio anticipi del Fondo sociale affitti, integrazione al reddito, utenze, sostegno economico per garantire percorsi di tutela per persone con problemi nella gestione delle attività della vita quotidiana (baby-sitter, collaboratrici domestiche e agenzia di assistenza)

- b. Minimo garantito/ integrazione al reddito destinato ad anziani soli e ad adulti soli in condizioni di non autosufficienza economica;
- c. Interventi assistenziali rivolti agli invalidi del lavoro.
- d. Realizzazione di un bando specifico per sostenere i nuclei familiari, in difficoltà a seguito della crisi economica, (disoccupati o cassaintegrati) nel pagamento del canone di locazione
- Per il 2011 si prevede la ridefinizione delle linee guida per l'erogazione di benefici economici per utenti in carico al servizio sociale, la ridefinizione della documentazione e dell'iter valutativo professionale ai fine dell'erogazione e la definizione di misure specifiche per alcuni interventi di integrazione al reddito.

Azioni di prevenzione e tutela in emergenza - Protocollo operativo di collaborazione con la Polizia Municipale (5B3):

- Nel corso del 2010 vi sono state diverse tipologie di interventi per cui è stata richiesta l'assistenza della polizia municipale: colloqui in cui il servizio deve comunicare alla famiglia un provvedimento della magistratura che limita l'esercizio della potestà genitoriale; presidio in colloqui altamente conflittuali; presidio della regolamentazione dei rapporti genitori figli nei momenti di grave conflittualità; esecuzione di ordinanze di allontanamento dalle strutture di accoglienza gestite direttamente o tramite convezione dal servizio. Poi sono stati fatti accertamenti a domicilio o supporto durante visite domiciliari, è stata possibile la collocazione persone adulte, minori e anziani in emergenza e il supporto a decisioni operative a seguito di emergenze.
- Durante il 2011 si cercherà di sviluppare e consolidare le attività previste nel protocollo, nonché di individuare referenti specificamente formati in relazioni alle varie tipologie di attività.

Azioni per l'integrazione sociale della popolazione nomade (residente a Modena) (5B4):

- Nel 2010 è stato possibile realizzare le seguenti azioni di miglioramento:
 - a. Rivisitazione delle attività e degli interventi rivolti alla popolazione nomade nel quadro più generale degli interventi rivolti alla popolazione residente
 - b. Presidiate le situazioni di emergenza emerse sul territorio nel corso dell'anno
 - c. Realizzazione progetti individualizzati in collaborazione con il servizio sociale
 - d. Sono stati predisposti accoglienze all'interno del progetto emergenza freddo per alcuni periodi in cui la temperatura era particolarmente rigida e le micro aree erano prive di utenze.
 - e. Accordi specifici per il riallaccio delle utenze
 - f. Processo di integrazione dei nuclei familiari attraverso un percorso di orientamento e alfabetizzazione sociale in collaborazione con gli altri servizi del territorio
 - g. Sono stati fatti interventi di sanificazione e pulizia delle micro aree
- Nel 2011 si prevede il rinnovo delle concessioni amministrative ridefinendo le condizioni di permanenza e ridefinire i piani di rientro per ogni singolo nucleo relativamente ai debiti per le utenze.

Fondo sociale per l'accesso alle abitazioni in locazione (5B5):

- Nel 2010 è stato possibile l'attuazione della procedura di erogazione dei contributi, relativi alla quota comunale, direttamente da parte di ACER nell'ambito della concessione per la gestione degli alloggi ERP in essere.
- Nel 2011 si prevede l'erogazione totale dei contributi, relativi alla quota comunale, direttamente da parte di ACER nell'ambito della concessione per la gestione degli alloggi ERP in essere.

Alloggi pubblici a canone sociale ERP ed extra ERP (5B6):

- Nel corso del 2010 ci si è concentrati sul rinnovo del contratto di servizio per la gestione del patrimonio di ERP di proprietà del Comune di Modena affidato in concessione a ACER.
- Nel 2011 tra gli obiettivi vi è quello di verifica di gestione e appalto per la gestione del patrimonio extraERP.

Progetto Agenzia Casa (5B7):

- Il 2010 ha permesso il consolidamento, sviluppo e verifica del progetto Agenzia della Casa, il completamento della procedura di informatizzazione relative allo scadenzario, il rafforzamento delle attività di controllo di gestione finanziaria e la realizzazione di iniziative di promozione dell'attività per gli inquilini .
- Per il 2011 è previsto l'appalto della gestione del Servizio Agenzia Casa.

Inserimento lavorativo degli adulti a rischio (5B8):

- Durante il 2010 tra le attività realizzate si ricordano: lo sviluppo progetti rivolti all'integrazione per detenuti ed ex detenuti; lo sviluppo di progetti di formazione professionale per il reinserimento di persone uscite dal lavoro a causa della crisi del mercato; l'integrazione con DPM e Sert nei percorsi di inserimento lavorativo.
- Per il 2011 si intendono sviluppare progetti rivolti all'integrazione per detenuti ed ex detenuti anche per le persone residenti in provincia; sviluppare il progetto crisi in collaborazione con il settore politiche economiche e il club RSI e la formazione di un comitato di valutazione dell'appalto per l'inserimento lavorativo.

Centro diurno per adulti in difficoltà (5B9):

- Nel 2010 è stato possibile rinnovare l'appalto per la gestione del Centro Diurno, consolidare la gestione integrata del Centro Diurno con la Comunità Residenziale contigua di Torremuza e consolidare l'apertura dell'utilizzo del Centro anche ad abitanti del Quartiere.
- Nel 2011 si prevede lo sviluppo dell'integrazione dei progetti individualizzati di inserimento nel C. Diurno con le altre risorse e tipologie di intervento economico/lavorativo/residenziale dell'area adulti del servizio sociale.

Assistenza sanitaria di base negli istituti penitenziari (5B10):

- Nel corso del 2010 si sono realizzate le seguenti attività:
 - h. Implementazione e razionalizzazione dei seguenti percorsi:
 - i. Elaborazione piano aziendale sulla medicina penitenziaria
 - j. Adattamento del sistema informativo per la documentazione sanitaria alle nuove esigenze aziendali
 - k. Presa in carico da parte dell'Ufficio infermieristico Distrettuale della gestione infermieristica all'interno dei tre IIPP
 - l. Attivazione di 10 ore settimanali di Medicina legale a favore delle cause di servizio degli agenti e per il supporto agli operatori sanitari con stipula di convenzione con le Direzioni degli IIPP
 - m. Attivazione servizio ecografia interno a S. Anna
 - n. Progettazione per conto della RER di progetto di fattibilità per trasferimento dell'OPG di Reggio Emilia
 - o. Acquisizione della tecnologia per iniziare attività di telemedicina per trasmissione ecg
 - p. Apertura del confronto con l'AP per la elaborazione del piano delle emergenze

- q. Gruppo di lavoro multidisciplinare per la predisposizione del protocollo di contrasto alla TBC in carcere
- r. Cooptazione da parte delle RER del gruppo di Modena per corso sulle cure primarie in IIPP da proporre a tutti gli altri istituti della RER
- s. Corso sperimentale di educazione sanitaria ad un gruppo di detenuti
- Nel 2011 tra le azioni di miglioramento previste ci sono:
 - a. Partecipazione alla formazione regionale
 - b. Adeguamento alla circolare regionale sulla tenuta della documentazione sanitaria in carcere
 - c. Stipula convenzione con Direzioni degli IIPP per il passaggio formale dei locali ad uso sanitario alla USL
 - d. Attivazione della radiologia tradizionale a s.Anna
 - e. Attivazione di ambulatorio odontoiatrico presso CL a Castelfranco
 - f. Predisposizione del piano integrato delle emergenze
 - g. Condivisione del protocollo sulla prevenzione e contrasto alla TBC
 - h. Convenzione con le Direzioni degli IIPP per regolare ambito professionali ed interscambi nella gestione sanitaria con le Direzioni degli IIPP come da indicazione della conferenza Stato Regioni
 - i. Riunioni di equipe calendarizzate per la verifica della gestione interna

Accoglienza residenziale temporanea per adulti a rischio (5C1):

- Durante il 2010 sono state perseguiti azioni di monitoraggio e coordinamento della rete di strutture da parte del Servizio Sociale di Base; si è raggiunto il pieno utilizzo di tutte le strutture di accoglienza; è stato possibile aiutare gli utenti di Centofiori nel reperimento di un'altra soluzione abitativa dal momento che la struttura ha chiuso la sua attività di accoglienza nel dicembre del 2010 e sviluppare progetti di accoglienza integrati tra Servizio Sociale di Base, SERT, Centro Alcologico e CSM. Inoltre è stato possibile offrire risposte di accoglienza efficaci e tempestive a tutte le situazioni di bisogno presentatesi e aventi i requisiti per l'inserimento.
- Per il 2011 si prevede il consolidamento del pieno utilizzo di tutte le strutture, la promozione e lo sviluppo dei progetti di dimissione, e quindi di autonomia abitativa degli utenti e ci si sforzerà di garantire che i tempi di accoglienza rimangano adeguati alle necessità presentate dall'utenza che presenta i requisiti per l'inserimento.

Progetto di supporto alle famiglie e prevenzione dell'esclusione sociale in periodi di forte disagio economico e lavorativo (5C2):

- Durante il 2010 è stato possibile definire un bando specifico rivolto ai lavoratori che, a causa della crisi, hanno avuto una riduzione o perdita del reddito da lavoro.
- Per il 2011 si prevede di analizzare la situazione al fine di individuare le strategie più opportune per fronteggiare le difficoltà socio/economiche nel periodo di crisi economica e di sostenere economicamente la fascia di popolazione colpita dalla crisi economica con l'obiettivo di garantire le condizioni sociali, personali per riacquisire la condizione di indipendenza e di riacquisire un reddito da lavoro.

Progetto Emergenza Freddo (5C3):

- Nel 2010 è stato possibile il coordinamento dei soggetti pubblici e del privato-sociale coinvolti nel progetto e sono state date risposte tempestive ed efficaci alle segnalazioni pervenute.
- Per il 2011 si prevede ulteriore cura nella preparazione degli operatori sanitari dei Pronti Soccorso competenti per le segnalazioni e anche delle Forze dell'Ordine nonché un raccordo

tra i soggetti che effettuano sopralluoghi sul territorio relativamente alle condizioni di vita dei senza fissa dimora.

Accoglienza temporanea di nuclei monogenitoriali in situazioni di grave disagio abitativo (5C4):

- Durante il 2010 per tutte le situazioni è stato predisposto un progetto personalizzato che ha visto il coinvolgimento degli operatori del Servizio Socio educativo assistenziale di base; in diverse situazioni hanno avuto un ruolo attivo anche varie associazioni del privato sociale che hanno contribuito alla progettazione e costruzione della rete sul singolo caso. Come risorse alloggiative possono essere state attivate: alberghi, casa di accoglienza gestita dal Centro Aiuto alla Vita, affittacamere sociale gestito dalla cooperativa Libellula, affittacamere privati.
- Nel 2011 si ipotizza di coinvolgere maggiormente nelle situazioni trattate le associazioni del terzo settore sensibili alla problematica.

Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell’obiettivo 5 (2011)

		Valori assoluti	%
5A1	Sportello Sociale	330.000,00	1,5
5A2	Organismi gestione Piano di Zona	0,00	
5A3	Pranzo Natale al Centro commerciale La Rotonda	21.000,00	0,1
5A4	Progetti e attività Comitato Locale Carcere	69.107,00	0,4
5A5	Brutti ma buoni – Coop Estense	1.200.000,00	6,2
5A6	Last Minute Market – NordiConad	0,00	
5A8	Attività promozione Terzo Settore	170.000,00	0,9
5B1	Servizio sociale, educativo e Assist. Base	3.476.998,00	17,8
5B2	Attività integrazione reddito	2.570.000,00	13,3
5B3	Azioni prevenzione e tutela in emergenza	0,00	
5B4	Azione per integrazione sociale nomadi	150.000,00	
5B5	Fondo sociale per accesso abitazioni in locazione	2.750.000,00	11,5
5B6	Alloggi pubblici ERP ed Extra ERP	4.458.000,00	22,9
5B7	Progetto Agenzia Casa	1.533.378,00	7,9
5B8	Inserimento lavorativo adulti a rischio	70.540,00	0,4
5B9	Centro diurno per adulti	67.000,00	0,3
5B10	Assistenza sanitaria istituti penitenziari	2.150.000,00	11,0
5C1	Accoglienza residenziale temp. Adulti	373.000,00	1,9
5C2	Progetto supporto alle famiglie in difficoltà	650.000,00	3,3
5C3	Emergenza freddo	0,00	
5C4	Accoglienza nuclei monogenitoriali	115.000,00	0,6
TOT		20.154.023	100,0

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2011)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
5A1	58.000,00	272.000,00			0,00		300.000,00
5A2	0,00				0,00		0,00
5A3	0,00				0,00	21.000,00	21.000,00
5A4	20.297,00				48.810,00		69.107,00
5A5	0,00				0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
5A6	0,00				0,00		0,00
5A8	170.000,00				0,00		170.000,00
5B1	3.238.467,00				238.531,00		3.476.998,00
5B2	2.419.977,00				150.023,00		2.570.000,00
5B3	0,00				0,00		0,00
5B4	150.000,00				0,00		150.000,00
5B5	0,00			1.700.000,00	0,00	1.050.000,00	2.750.000,00
5B6	0,00		8.000,00		0,00	4.450.000,00	4.458.000,00
5B7	43.378,00		1.490.000,00		0,00		1.533.378,00
5B8	8.540,00				0,00	62.000,00	70.540,00
5B9	67.000,00				0,00		67.000,00
5B10	0,00	2.150.000,00			0,00		2.150.000,00
5C1	296.000,00				0,00		373.000,00
5C2	190.692,00				459.308,00		650.000,00
5C3	0,00				0,00		0,00
5C4	115.000,00				0,00		115.000,00
TOTALE	6.777.351,00	2.422.000,00	1.498.000,00	1.70.000,00	896.672	6.783.000,00	20.124.023

1.6 Prevenzione delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale

La mappa dei servizi e gli utenti

Gli interventi realizzati nella zona di Modena per contrastare le dipendenze rientrano nella quasi totalità tra le attività di *Prevenzione* e quelle di *Accesso e presa in carico*.

Significativo in questo obiettivo è il numero di servizi direttamente afferenti all'ambito sanitario, realizzati dal Distretto di Modena dell'Azienda USL provinciale, in particolare dal Dipartimento di Salute Mentale, nonché dal Comune di Modena (Settori Politiche Sociali e Politiche Giovanili).

Tra gli interventi di prevenzione ritroviamo due distinte tipologie di servizi, differenziati in base al target di riferimento.

Da un lato si realizzano attività di informazione/formazione rivolte alla cittadinanza e/o alla popolazione giovanile nel complesso, per prevenire l'utilizzo di sostanze e lo sviluppo di forme di dipendenza varie. Tali attività sono svolte in collaborazione con le diverse agenzie di socializzazione presenti sul territorio, in particolar modo con la scuola.

Dall'altro, esistono attività di prevenzione rivolte a persone identificate come potenzialmente a rischio.

Si registrano nuovi interventi quali lo *Scambia Siringhe* promosso dalle Farmacie comunali e gli *Interventi sui casi con doppia diagnosi*.

Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per la prevenzione delle dipendenze

SERVIZIO OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
6. Prevenzione e contrastone delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale	1. Progetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e per lo sviluppo di comunità (Politiche sociali) 2. Centro per la mediazione dei conflitti (Politiche sociali) 3. Progetto Buonalanotte (Pol. Giovanili) 4. Prevenzione primaria in area scolastica delle dipendenze patologiche (Sert) 5. Progetti speciali SerT (Sert) 6. Scambia siringhe (FCM) 7. Scambia siringhe Federfarma (nuova)	1. Interventi psico- sociali per persone in condizioni di alcool dipendenza e dipendenza patologica (Politiche sociali) 2. Prevenzione terziaria nell'area delle tossicodipendenze (Sert) 3. Interventi socio- assistenziali nell'area dipendenze patologiche (Sert) 4. Interventi sui casi con doppia diagnosi (Csm-Sert)	1. Tutela, cura e riabilitazione delle persone con dipendenze patologiche (Sert)	

Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2010 e anno 2011 (dati previsionali)

		A		B		C		D	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
6A1	Progetti prev. primaria secondaria terziaria	400	400						
6A2	Centro mediazione conflitti	316	315						
6A3	Progetto Buonalanotte	3.646	3.500						
6A4	Prevenzione in area scolastica dip. patologiche	800	800						
6A5	Progetti speciali Sert	730	800						
6A6	Scambia siringhe – FCM	3.000	3.000						
6A7	Scambia siringhe - Federfarma	3.000	3.000						
6B1	Interventi psico-sociali persone alcool dip.			66	66				
6B2	Prevenzione terziaria area tossicodipendenze			150	150				
6B3	Interventi socio-assist. dipendenze patologiche			638	650				
6B4	Interventi casi doppia diagnosi			110	120				
6C1	Tutela cura riabilitazione persone dip. patologiche					728	800		

Il programma di attuazione 2011

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2010 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2011.

Progetti ed azioni per la prevenzione primaria, secondaria, terziaria e lo sviluppo di comunità (6A1):

- Nel 2010 si sono realizzate le seguenti azioni: ridefinita ed approvata l'Intesa per la gestione di due macchine scambiasiringhe; implementate collaborazioni intersetoriali inerenti specifiche tematiche, come l'abuso di alcol; avviato percorso di contatto con alcune comunità straniere, in relazione al disagio delle seconde generazioni (adolescenti); realizzate iniziative volte a promuovere lo sviluppo di comunità (festa dei vicini, caffè dibattito interculturale, indagine presso 3 compatti abitativi in zona Via della Cella).
- Per il 2011 si auspica la prosecuzione delle esperienze di approfondimento sulle seconde generazioni, e promozione di iniziative progettuali in tale ambito, la mappatura delle iniziative di prevenzione realizzate presso gli Istituti Scolastici modenesi nonché la prosecuzione degli interventi correlati alla prevenzione dell'abuso di alcool.

Punto d'Accordo: centro per la mediazione dei conflitti (6A2):

- Tra le azioni di miglioramento realizzate nel 2010 vanno ricordate:
 - Rafforzata la rete e sviluppati nuovi contatti con varie realtà del territorio (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Centro Stranieri)
 - Implementata l'applicazione del piano di monitoraggio delle attività
 - Realizzata la terza edizione della Festa dei Vicini
 - Riprogettato il materiale per la comunicazione
 - Allestita nuova sede del Punto di Accordo
 - Realizzate esperienze di mediazione scolastica: attività di mediazione presso lo sportello relativa a conflitti intervenuti in ambito scolastico
 - Partecipazione al gruppo di lavoro intersetoriale per la programmazione delle attività di contatto con gruppi informali di giovani sul territorio
 - Rinnovato il Protocollo con il Centro Servizi per il Volontariato per la realizzazione del progetto "Piccoli Mediatori Crescono"
- Nel 2011 si intende raggiungere i seguenti obiettivi:
 - Proseguire le attività di promozione sulla mediazione dei conflitti e sulla comunicazione non violenta presso realtà formali ed informali del territorio

- b) Valorizzare la rete con i soggetti del territorio, anche attraverso la realizzazione di specifiche progettazioni e/o iniziative condivise
- c) Promuovere la nuova collocazione del servizio, in particolare rispetto al quartiere in cui è inserito
- d) Promuovere iniziative innovative di contatto con residenti, esercenti e gruppi informali di giovani
- e) Promuovere la diffusione della Festa dei Vicini in città e realizzare la quarta edizione
- f) Proseguire le azioni relative alla mediazione scolastica
- g) Rendere maggiormente efficace la comunicazione all'interno del gruppo di coordinamento per la gestione delle segnalazioni dei conflitti del territorio e la loro gestione.

Buonanotte (6A3):

- Nel corso del 2010 le azioni intraprese sono state: predisposizione della scheda di rilevazione dei contatti nell'ambito del coordinamento regionale delle unità di strada che intervengono nel mondo della notte giovanile; svolgimento di 110 interventi a Modena e una parte in provincia; distribuzione di materiale informativo su alcol e MST, di etiltest e di profilattici; collaborazione con il progetto “Drugs on street”; realizzazione di 27 serate del progetto BOB (guidatore designato).
- Per il 2011 si prevede la realizzazione di almeno 100 interventi, la continuazione alla partecipazione al coordinamento regionale delle UDS, la partecipazione al sistema provinciale dei servizi di prossimità e lo svolgimento di altre serate Bob in collaborazione con gestori dei locali.

Prevenzione primaria dell'uso di sostanze psicoattive ed alcool in ambito scolastico (6A4):

Nel 2010 si sono avviati gli incontri con le classi anche nella Città dei Ragazzi, mentre per il 2011 si intende proporre gli interventi di prevenzione anche nelle scuole superiori private.

Progetti speciali Sert (6A5):

- Nel 2010 si è giunti all'integrazione dell'osservatorio dipendenze patologiche nella commissione mista di monitoraggio sert comunità terapeutiche; supporto dell' osservatorio alla attività del CUP per i posti in comunità
- Nel 2011 si auspica la prosecuzione di tale attività.

Scambia siringhe - FCM (6A6):

Se nel 2010 è stato possibile il consolidamento del servizio nel 2011 si prevede la ricerca di un nuovo distributore manuale.

Scambia siringhe – Federfarma Modena (6A7):

Nel 2010 è stato possibile l'acquisto di siringhe per rifornimento macchine, in collaborazione con Croce Blu Modena. Per il 2011 si prevede il rinnovo protocollo di intesa con Comune di Modena, la razionalizzazione ed ottimizzazione acquisti siringhe in collaborazione con Croce Blu Modena e la predisposizione e diffusione materiale informativo.

Interventi psicosociali per persone in condizioni di alcooldipendenza e dipendenze patologiche (6B1):

- Nel 2010 si sono potute sviluppare e consolidare le modalità di intervento integrato tra Servizio Sociale di Base, SERT e Centro Alcologico attraverso gli strumenti previsti dall'Accordo di Programma tra cui, in particolare, l'UVIS.

- Nel 2011 si pone la necessità di sviluppare ulteriormente la rete di interventi integrati rispetto all'alcooldipendenza.

Prevenzione terziaria nell'area della tossicodipendenza (6B2):

- Durante il 2010 è stata possibile l'attivazione di un contratto libero professionale di un medico con funzioni di collegamento tra Unità di Strada e SERT, al fine di favorire l'avvio di programmi terapeutici in tossicodipendenti homeless con successivo rientro al territorio di provenienza; inoltre vi è stato l'acquisto di un nuovo mezzo (camper) per la unità di strada, si è realizzato l'avvio della collaborazione tra SerT e Ambulatorio Toniolo del CeIS e vi è stato l'aumento delle uscite che dal 1° febbraio 2010 avvengono tutti i giorni dell'anno.
- Nel 2011 si auspica un'integrazione tra i medici della unità di strada e l'equipe medica del SerT e uno studio di fattibilità sulla distribuzione di metadone presso la unità di strada.

Interventi socio assistenziali nell'area delle dipendenze patologiche (6B3):

- Il 2010 ha consentito l'approvazione del nuovo accordo di programma con il Comune di Modena di Collaborazione stabile con il servizio sociale area adulti e minori del Comune di Modena, la condivisione delle scelte per gli utenti più problematici, l'avvio con il coordinamento del Comune di Modena di una collaborazione stabile con le strutture di accoglienza di Porta Aperta per ospitalità temporanea di soggetti (maschi) multiproblematici in difficoltà abitativa con 230 giornate di ospitalità presso il centro accoglienza.
- Il 2011 si prevede il consolidamento della collaborazione stabile con il Centro Ascolto Caritas e con la Misericordia per la accoglienza notturna temporanea di donne e ragazze multiproblematiche in difficoltà abitativa.

Interventi sui casi con doppia diagnosi (6B4):

- Nel 2010 si sono realizzate le seguenti attività:
 - a. Definizione di un "Programma" di presa in carico precoce di giovani con esordi psicopatologici associati al consumo /abuso di sostanze stupefacenti e/o alcool, nell'ambito dello studio Get Up
 - b. Ridefinizione dei criteri di accesso ai moduli doppia diagnosi delle comunità terapeutiche in accordo tra settore DP e settore Psichiatria Adulti
 - c. valutazione della fattibilità di un progetto di appartamenti post comunità per i soggetti con doppia diagnosi presentato dal CeIS di Modena
 - d. avvio del percorso di individuazione del case manager unico per ogni soggetti con doppia diagnosi
 - e. avvio di un gruppo terapeutico per i soggetti con doppia diagnosi condotto da personale CSM e SerT in modo congiunto.
- Per il 2011 si intende lavorare per l'avvio del progetto appartamento di rientro per doppia diagnosi all' Angolo e al CeIS di Modena, la piena collaborazione dello psichiatra con la equipe sert degli istituti penitenziari per la terapia dei detenuti e internati con doppia diagnosi e la definizione più in dettaglio dei costi per i percorsi di cura dei soggetti con doppia diagnosi.

Tutela, cura e riabilitazione delle persone con dipendenze patologiche (6C1):

- Nel 2010 è stato possibile avviare nuovi progetti di collaborazione tra SerT/ Centro Alcologico e Ambulatorio Toniolo del CeIS, gruppi di familiari e genitori.
- Nel 2011 si auspica la ricollocazione della sede del SerT di Modena.

Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell’obiettivo 6 (2011)

		Valori assoluti	%
6A1	Progetti prev. primaria secondaria terziaria	95.000,00	2,3
6A2	Centro mediazione conflitti	115.000,00	2,9
6A3	Progetto Buonalanotte	31.500,00	0,8
6A4	Prevenzione in area scolastica dip. patologiche		
6A5	Progetti speciali Sert	45.000,00	1,1
6A6	Scambia siringhe – FCM	2.500,00	0,1
6A7	Scambia siringhe - Federfarma	2.000,00	0,1
6B1	Interventi psico-sociali persone alcool dip.		
6B2	Prevenzione terziaria area tossicodipendenze	230.000,00	5,9
6B3	Interventi socio-assist. dipendenze patologiche	3.200,00	0,1
6B4	Interventi casi doppia diagnosi	300.000,00	7,7
6C1	Tutela cura riabilitazione persone dip. patologiche	3.100.000,00	79,1
TOT		3.924.200,00	100,0

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2011)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
6A1	24.106,00				70.894,00		95.000,00
6A2	115.000,00						115.000,00
6A3	31.500,00						31.500,00
6A4							0,00
6A5		45.000,00					45.000,00
6A6					2.500,00	2.500,00	
6A7					2.000,00	2.000,00	
6B1							0,00
6B2		230.000,00					230.000,00
6B3	3.200,00						3.200,00
6B4		300.000,00					300.000,00
6C1		3.100.000,00					3.100.000,00
TOTALE	168.806,00	3.675.000,00	0,00	0,00	70.894,00	4.500,00	3.924.200,00

1.7 Politiche a favore degli anziani

La mappa dei servizi e gli utenti

Nell'obiettivo settoriale 7 *Politiche a favore degli anziani*, sono inclusi servizi ed attività complessivamente finalizzati al sostegno alla domiciliarità, con contenuti a carattere sociale, socio-sanitario e sanitario, nei diversi momenti della prevenzione, dell'informazione e dell'orientamento, dell'assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale.

Si tratta di azioni realizzate dal Comune di Modena, in particolare dal Settore Politiche Sociali, dal Settore Pianificazione Territoriale e da alcune Circoscrizioni, al Distretto di Modena dell'Azienda USL provinciale, in particolare dal Dipartimento di Cure Primarie, dal Dipartimento di Salute Mentale, dal Dipartimento di Salute Pubblica.

Si segnala inoltre il contributo realizzato dall'associazione UDI

Da rilevare i numerosi servizi presenti nell'area dell'accesso e della presa in carico tra cui se ne segnalano di nuovi come lo *Spazio Anziani*, le *Dimissioni ospedaliere protette di anziani con problematiche psichiatriche*, oppure lo *Sportello Intermediazione per assistenti familiari*.

Oltre a ciò, il sostegno al mantenimento al domicilio è promosso attraverso azioni socio-sanitarie di assistenza domiciliare o l'accompagnamento durante le dimissioni ospedaliere. Di particolare importanza sono poi i sostegni di natura economica rivolti all'anziano o alla sua famiglia.

Completano la gamma dei servizi rivolti all'anziano le strutture residenziali e che sono affiancate da un'attività innovativa volta a costruire alloggi sempre più adeguati alle esigenze degli anziani.

Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi a favore degli anziani

SERVIZIO OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
7. Politiche a favore degli anziani	<p>1. Programma Distrettuale "Fondo Regionale per la non autosufficienza (FRNA)" e "Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA)" (Politiche sociali)</p> <p>2. Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico e contributi L 29/99 (Politiche sociali)</p> <p>3. Centro di ascolto (Politiche sociali)</p> <p>4. Attività promozionali per la Terza età (Pol. sociali)</p> <p>5. Attività motorie per la Terza età (Pol. sociali)</p> <p>6. Percorsi di allenamento della memoria (Politiche sociali)</p>	<p>1. Assegno di cura (Politiche sociali)</p> <p>2. SERDOM – Regolamentazione del mercato privato (Politiche sociali)</p> <p>3. Servizio Assistenza Domiciliare ADI 1 (Politiche sociali)</p> <p>4. Telesoccorso e Teleassistenza (Politiche sociali)</p> <p>5. Centri territoriali di socializzazione (Politiche sociali)</p> <p>6. Portierato sociale (Politiche sociali)</p> <p>7. Servizio di terapia iniettoria per anziani (Politiche sociali)</p> <p>8. Soggiorni estivi a Pinarella (Politiche sociali)</p> <p>9. Servizi semi residenziali - Centri diurni (Politiche sociali)</p> <p>10.</p> <p>11. Abbonamenti urbani agevolati per pensionati al</p>	<p>1. Assistenza residenziale temporanea o permanente in Casa Protetta (Politiche sociali)</p> <p>2. Assistenza residenziale temporanea o permanente in RSA (Politiche sociali)</p> <p>3. Comunità alloggio (Politiche sociali)</p> <p>4. Appartamenti protetti per anziani (Politiche sociali)</p>	<p>1. Controllo sicurezza alimentare e promozione della qualità della nutrizione nelle strutture protette (SIAN)</p>

	<p>sociali)</p> <p>7. Inserimento degli anziani in attività occupazionali (Politiche sociali)</p> <p>8. Orti per anziani (Politiche sociali)</p> <p>9. Attività di vigilanza sulle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (Politiche sociali)</p> <p>10. Generi generazioni e culture: iniziative culturali a favore dell'integrazione (UDI) .</p>	<p>minimo INPS e disabili (Mobilità)</p> <p>12. Punto Unico di Accesso - Dimissioni ospedaliere protette socio sanitarie (Politiche sociali)</p> <p>13. Assistenza Domiciliare Integrata ADI 2 – ADI 3 h24 (Cure primarie)</p> <p>14. Prevenzione e monitoraggio Anziani fragili ed emergenze climatiche (Cure primarie)</p> <p>15. Dimissioni ospedaliere protette di anziani con problematiche psichiatriche (Csm-Salute anziani Distretto)</p> <p>16. Sportello intermediazione per assistenti familiari (Politiche sociali)</p> <p>17. Spazio anziani (Politiche sociali)</p>		
--	---	---	--	--

Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2010 e anno 2011 (dati previsionali)

		A		B		C		D	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
7A1	Progr. Distr. FRNA e FNA	n.r.	n.r.						
7A2	Centri adattamento ambiente domestico	401	400						
7A3	Centro ascolto	266	266						
7A4	Attività promozionali terza età	*	*						
7A5	Attività motorie terza età	1.439	1.344						
7A6	Percorsi allenamento memoria	140	140						
7A7	Inserimento anziani attività occupazionali	86	75						
7A8	Orti per anziani	1.078	1.078						
7A9	Attività vigilanza strutture residenziali	23	25						
7A10	Generi generazioni e culture	1.030	1.030						
7B1	Assegno di cura			245	245				
7B2	SERDOM			336	340				
7B3	Servizio assistenza domiciliare ADI 1			749	750				
7B4	Telesoccorso e Teleassistenza			142	140				
7B5	Centri territoriali risocializzazione			94	94				
7B6	Portierato sociale			96	98				
7B7	Servizio terapia iniezione			25.596	26.000				
7B8	Soggiorni estivi a Pinarella			930	930				
7B9	Servizi semi residenziali – Centri diurni			215	220				
7B11	Abbonamenti urbani agevolati pensionati			2.400	2.400				
7B12	Dimissioni ospedaliere protette - PUASS			1.682	1.700				
7B13	Servizio Assistenza Domiciliare ADI 2 – ADI 3			648	648				
7B14	Prevenzione monitoraggio anziani fragili			3.934	3.934				
7B15	Dimissioni ospedaliere protette pz psichiatrici			27	30				
7B16	Sportello intermediazione per assist. familiari			2.063	2.100				
7B17	Spazio Anziani			111	111				
7C1	Assistenza temporanea o permanente casa protetta					733	735		
7C2	Assistenza temporanea o permanente RSA					464	460		
7C3	Comunità alloggio					9	5		
7C4	Appartamenti protetti					44	44		
7D1	Controllo sicurezza alimentare nelle strutture							17	17

* L'intervento presenta una tipologia di utenza differenziata

Il programma di attuazione 2011

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2010 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2011

Programma Distrettuale “Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA)” e “Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA)” (7A1):

- Nel 2010 è stato possibile un ulteriore consolidamento del programma FRNA e piena applicazione delle linee guida regionali; c'è stato un significativo sostegno alla domiciliarità attraverso il potenziamento dei servizi e sostegno alla scelta delle persone non autosufficienti di rimanere nel proprio ambiente di vita, l'estensione del programma all'area disabilità, la promozione e potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi con particolare riguardo alla non autosufficienza e il consolidamento e potenziamento degli interventi socio sanitari e socio assistenziali relativi alla domiciliarità.
- Per il 2011 si prevede invece:
 - a) Mantenimento e consolidamento del programma FRNA come indicato dalla DGR 509\2007 e dalla DGR 1206\2007
 - b) Consolidamento e sviluppo degli interventi a sostegno del mantenimento a domicilio
 - c) Consolidamento del nucleo presso il PUA dedicato al target individuato.
 - d) Prosecuzione della collaborazione con la Provincia-Centro per l'impiego sulle attività di intermediazione con la sottoscrizione di apposito protocollo.
 - e) Consolidamento del programma per le attività di sollievo residenziale alle famiglie.
 - f) Miglioramento dei parametri assistenziali nelle CP convenzionate
 - g) Consolidamento dei sottonuclei GRACER presso le RSA Guicciardini e 9 Gennaio
 - h) Miglioramento e sviluppo nucleo disabilità acquisite.

Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico di disabili e anziani e contributi L. 29 (7A2):

- Le azioni di miglioramento conseguite nel corso del 2010 sono state:
 - a) Consolidamento e sviluppo dell'attività legata all'utilizzo di quota parte del Fondo per la Non Autosufficienza
 - b) Consolidamento delle interconnessioni con il Servizio Sociale, Educativo e Assistenziale di Base del Comune di Modena.
 - c) Realizzazione di un evento info/formativo rivolto agli operatori dei servizi socio-sanitari della Provincia di Modena e alle diverse tipologie di tecnici coinvolti nei percorsi e nei progetti.
 - d) Prosecuzione dell'attività di monitoraggio telefonico a seguito della consulenza a domicilio.
- Nel 2011 si prevedono le seguenti attività:
 - a) Integrazione e condivisione dei progetti con l'Ufficio Amministrativo del Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia, finalizzata alla più efficace gestione delle domande di contributo ai sensi della L. 13/89.
 - b) Potenziamento dei percorsi di informazione e di consulenza svolta dal servizio.
 - c) promozione delle équipe di lavoro attraverso modalità organizzative condivise a livello provinciale;
 - d) favorire momenti di integrazione e condivisione con il Servizio Sociale, Educativo e Assistenziale di Base del Comune di Modena.
 - e) Integrazione con l'Ufficio Amministrativo dell'Area Handicap del Comune di Modena per la gestione congiunta dei contributi ex L.R. 29/97 art. 9-10

- f) mettersi in rete con l'Azienda Usl rispetto all'utilizzo del CAAD per consulenze per la fornitura di ausili e per l'adeguamento dell'ambiente domestico nelle dismissioni protette

Centro di ascolto a disposizione dei familiari di persone affette da disturbi cognitivi (7A3):

- Durante il 2010 sono state realizzate azioni per diffondere ulteriormente la conoscenza del Centro per l'ascolto fra i servizi e i cittadini.
- A partire dal 2011 le azioni che si intendono realizzare sono: rendere ancora più capillare l'informazione affinché sempre più famiglie, che necessitano di sostegno e accompagnamento nell'attività di cura della persona affetta da disturbi cognitivi, possano accedere al servizio; consolidare le funzioni e le competenze acquisite con il nuovo progetto integrato Ausl /Comune finalizzato a sostenere le famiglie che si prendono cura di persone affette da disturbi cognitivi, al domicilio.

Attività promozionali per la terza età (7A4):

- Nel corso del 2010 si è concluso il progetto More for students, è stato aggiornato lo strumento informativo "Attività per Terza età" attraverso modalità informatiche e si è registrato un miglioramento delle modalità organizzative e operative in atto per le diverse attività.
- Durante il 2011 si auspica la collaborazione per la pubblicazione di materiale specifico su Monet nonché la promozione e sviluppo di ulteriori modalità condivise su progetti, per migliorare le relazioni tra le Associazioni.

Attività motorie per la terza età (7A5):

- Nel corso del 2010 si sono consolidate le modalità di iscrizione presso i Comitati Anziani ed è stato avviato un percorso, condiviso con i diversi attori, per definire e garantire la sostenibilità economica delle attività motorie, a fronte della minore disponibilità di risorse da parte dell'Ente Locale, a partire dall'anno sportivo 2010/2011.
- Durante il 2011 si intende procedere con l'avvio delle modalità gestionali individuate, per garantire la sostenibilità economica; il miglioramento di aspetti procedurali ed organizzativi connessi alla gestione delle attività; la riorganizzazione e miglioramento delle attività in acqua, presso piscine convenzionate e il rinnovo del protocollo triennale.

Allenamento alla memoria (7A6):

- Nel 2010 è stato possibile raggiungere i seguenti risultati: realizzazione del corso di formazione per i conduttori di 2° livello; avvio della realizzazione, a partire dall'autunno, di un corso di 2° livello; prosecuzione ed approfondimento delle forme di collaborazione con i MMG, in raccordo con il Referente Salute Anziani del Distretto.
- Nel 2011 si auspica la ricerca di ulteriori spazi, al fine di migliorare l'organizzazione delle attività corsuali e il rinnovo del protocollo.

Inserimento degli anziani in attività occupazionali (7A7):

- Nel 2010 si è avviato percorso di verifica congiunta con i diversi Settori coinvolti, rispetto alle attività in essere, è stata effettuata una prima razionalizzazione delle attività svolte dagli anziani inseriti; si è realizzata l'analisi dettagliata di ogni progetto di inserimento, in

raccordo con il Servizio Decentramento e vi è stato un maggiore coinvolgimento economico dei diversi Settori/Servizi.

- Nel corso del 2011 si auspica la prosecuzione dei percorsi e delle attività di analisi impostati nel 2010, un ulteriore razionalizzazione delle attività e un ulteriore coinvolgimento economico dei diversi Settori/Servizi.

Orti per anziani (7A8):

- Durante il 2010 ci si è attivati per la prosecuzione dei progetti d'integrazione con le scuole "I nonni raccontano l'orto", il proseguimento azioni di sostegno per la risoluzione di problemi gestionali, la modifica della titolarità della gestione della convenzione, e modifica regolamento, la stampa del nuovo regolamento e lo sviluppo delle relazioni tra ortolani e realtà istituzionali, in particolare degli orti di San Faustino, Sant'Agnese e Buon Pastore con il SAD dei Servizi Sociali Territoriali.
- Per il 2011 è previsto il rinnovo convenzione triennale, sopralluoghi presso ogni zona ortiva per aggiornamento e monitoraggio e il raccordo con Servizio Patrimonio ed altri Settori Tecnici per miglioramento zone ortive.

Attività di vigilanza sulle strutture socio assistenziali e socio sanitarie (7A9):

- Nel 2010 le azioni di miglioramento realizzate sono state le seguenti: a) sperimentazione e successiva approvazione (d'intesa con la Commissione provinciale) di una griglia di rilevazione da utilizzare nel corso delle attività ispettive nella strutture per anziani e per disabili, e valida per tutte le commissioni distrettuali della provincia di Modena; b) consolidamento dell'attività di vigilanza in orario serale e notturno; c) integrazione della commissione e sostituzione di alcuni componenti.
- Nel 2011 si auspica il monitoraggio applicazione della nuova griglia e valutazione degli esiti a livello provinciale, di garantire visite ispettive tempestive nel caso di segnalazioni provenienti dall'utenza. Con l'entrata in vigore della DGR 846/2007 sui minori, si prevede poi un ulteriore aumento del numero di strutture autorizzate che saranno oggetto di vigilanza.

Incontri tra generi, generazioni e culture (7A10):

Non sono state fatte iniziative.

Assegno di cura (7B1):

- Nel corso del 2010 è proseguito il percorso di valutazione integrata fra AS, MMG e l'infermiere professionale, si è confermata l'offerta di tutoring agli assistenti familiari e consolidato il percorso di accompagnamento delle famiglie, che hanno assunto un assistente familiare, nella fase di accoglienza della stessa e in seguito per affrontare gli eventuali conflitti relazionali; sono state coinvolte le assistenti familiari nei percorsi formativi specifici; si è semplificato per gli interessati il percorso di accesso (acquisizione d'ufficio di documenti amministrativi necessari; si è migliorata la risposta al debito informativo alla Regione Emilia Romagna attraverso l'acquisizione del progetto regionale specifico.
- Nel 2011 ci si aspetta la realizzazione di un specifico programma informatico in loco per la gestione, il miglioramento del monitoraggio del rapporto efficacia – efficienza- economicità nonché l'attuazione di percorsi di supporto alle assistenti sociali per l'individuazione e il monitoraggio di assistenti familiari in situazioni particolarmente complesse o con anziani soli.

SERDOM - sostegno alle famiglie che acquistano servizi privati assistenziali (7B2):

- Nel 2010 si è confermata la semplificazione delle procedure di accesso al contributo presso lo sportello sociale cittadino; è stata attivata la funzione di consulenza alle famiglie, da parte dell'assistente sociale, sul progetto assistenziale in atto, sulla rete dei servizi socio-sanitari a supporto dell'attività di cura e orientamento nell'utilizzo degli stessi; si è sviluppata l'attività di accompagnamento e tutoring a domicilio agli operatori privati e alle famiglie su temi tecnico-assistenziali e relazionali; è continuata la collaborazione con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di strumenti didattici on-line per la formazione delle assistenti familiari on-line per la formazione delle assistenti familiari.
- A partire dal 2011 si auspicano le seguenti azioni:
 - a) Mantenimento del progetto di sostegno sia consulenziale che economico alle famiglie che acquistano servizi di cura privati
 - b) Sperimentazione del programma formativo on-line realizzato dalla Regione Emilia Romagna con la collaborazione del nostro Settore e con l'agenzia formativa Modena Formazione
 - d) Accordo con il Centro territoriale permanente per l'organizzazione di corsi di lingua italiana a favore delle assistenti familiari
 - e) Progetto per il rinnovo della convenzione con la Provincia per l'attività di intermediazione presso il Centro per l'impiego
 - f) Rinnovo convenzione con ente di formazione per i corsi rivolti alle assistenti familiari
 - g) Corsi rivolti ad assistenti familiari e a operatori dei servizi in collaborazione con INAIL (convenzione)
 - a) Rimodulazione dei criteri d'accesso per il contributo serdom con l'obiettivo di poter dare risposta a tutti gli aventi diritto.

Servizio di assistenza domiciliare e programmi personalizzati di vita e di cura (7B3):

- Nel 2010 è stato possibile realizzare le seguenti azioni di miglioramento:
 - g) Consolidamento dell'ampliamento dell'orario di apertura del servizio : domenica pomeriggio e implementazione del progetto di gestione delle emergenze nelle 24 ore
 - h) Attività di supervisione per ogni nucleo operativo
 - i) Progettazione di un percorso formativo sul tema della presa in carico di persone affette da disagio psichico
- Nel 2011 si auspica:
 - a) Espletamento del processo di accreditamento del servizio
 - b) Realizzazione del progetto di formazione sul tema della presa in carico di persone affette da disagio psichico
 - c) Approfondimento della tematica relativa al coinvolgimento delle assistenti familiari nei progetti individuali di vita e di cura.
 - d) Lavoro di rete nell'ottica dell'accreditamento per garantire omogeneità e coerenza nell'offerta tra i vari Poli

Telesoccorso - Teleassistenza (7B4):

- Il 2010 ha visto la prosecuzione della collaborazione col gestore del servizio, è stato attivato il monitoraggio del servizio al fine garantire il mantenimento della qualità e sono stati coinvolti gli sportelli sociali presso i Poli per favorire la circolazione dell'informazione e lo sviluppo del servizio, soprattutto nelle situazioni di una presa in carico "leggera" delle persone a rischio di non autosufficienza.
- Nel 2011 è prevista la continuità dell'attività informativa attraverso gli sportelli sociali e le associazioni di volontariato, la verifica del grado di soddisfazione da parte dei fruitori del

servizio, la sperimentazione dell'uso del Servizio in caso di necessità di un'informazione tempestiva e capillare in caso di emergenze e la stesura nuovo procedimento di appalto per la gestione del servizio e assegnazione.

Centri territoriali di socializzazione (7B5):

- Nel 2010 è stato possibile perseguire le seguenti azioni di miglioramento: proseguimento della collaborazione con Associazioni ed altri servizi per la realizzazione di eventi; realizzazione del percorso "Pet Therapy" con buona partecipazione degli ospiti; sperimentazione della nuova sede estiva per il Polo 4; realizzazione dell'iniziativa di formazione a sostegno dei volontari; inserimento di due nuovi volontari.
- A partire dal 2011 ci si aspetta la realizzazione della documentazione (attraverso video e raccolta fotografica) del progetto "Pet Therapy", la prosecuzione dell'inserimento di studenti provenienti da diverse scuole superiori, in collaborazione con il Copresc e l'Istituto Superiore Sacro Cuore e la sperimentazione di nuove modalità di somministrazione dei pasti.

Portierato sociale (7B6):

- Tra le azioni realizzate nel corso del 2010 vi sono: la gestione attività presso gli immobili di via Vaciglio e di Via Borelli, la prosecuzione attività Spazi anziani nei due punti di attività e il raccordo tra gli inquilini degli appartamenti e le attività dei due spazi anziani collegati.
- A partire dal 2011 ci si aspetta il monitoraggio dell'attività svolta e verifica dell'efficace delle azioni svolte e l'estensione dell'esperienza presso nuove unità abitative.

Servizio di terapia iniettoria (7B7):

- Nel corso del 2010 è stato possibile il proseguimento dell'utilizzo della scheda ambulatoriale e del tesserino personale, la razionalizzazione dei tempi di apertura dei diversi punti iniettori, la razionalizzazione complessiva delle risorse, sia economiche che umane, per i diversi ambulatori e il supporto all'Associazione AVCA nella ricerca di ulteriore personale infermieristico.
- Nel 2010 si auspica la riprogrammazione dei tempi di apertura e delle risorse dei diversi punti iniettori, in relazione alle esigenze di ulteriore razionalizzazione della spesa, la prosecuzione del sostegno alla Associazione AVCA nella ricerca di ulteriore personale infermieristico, anche in forma volontaria, il monitoraggio costante dell'adeguamento dei tempi di apertura alle richieste da parte degli utenti e il rinnovo della convenzione triennale.

Soggiorni estivi a Pinarella (7B8):

- Il 2010 ha permesso l'implementazione delle seguenti azioni:
 - a) Conclusione 4° tranne dei lavori, con completamento dei lavori di raffrescamento
 - b) ristorante e salone
 - c) Sperimentazione dell'utilizzo del nuovo pulmino per gli utenti del Servizio Territoriale
 - d) Formazione per il personale infermieristico sull'uso del defibrillatore
 - e) Aumento dell'offerta dei servizi di spiaggia (ombrelloni, sedie a sdraio)
 - f) Presentazione dei dati raccolti attraverso il questionario
 - g) Completamento del rinnovo arredi nelle camere
 - h) Nuova convenzione con la Cooperativa Bagnini per la gestione del servizio di salvataggio
- Nel 2011 si intende perseguire le azioni di miglioramento: sostituzione del forno con 2 fornelli idonei e maggiormente funzionali; sperimentazione della nuova figura di addetto di spiaggia

e animatore; rinnovo convenzione con la Cooperativa bagnini per la gestione del servizio di salvataggio; rinnovo convenzione triennale.

Servizi semi residenziali – Centri Diurni (7B9):

- Durante il 2010 è stato possibile realizzare le seguenti azioni:
 - Percorso di razionalizzazione della rete dei servizi semiresidenziali, con la ridefinizione delle capacità di accoglienza : chiusura del C.D. Ramazzini (8 posti), ampliamento di 4 posti presso il C.D. Vignolese (da 8 a 12) , riduzione di 4 posti presso il C.D. S. 9 Gennaio
 - Avvio del processo di accreditamento regionale dei servizi socio – sanitari: dopo la necessaria fase di analisi della normativa, per i servizi a gestione diretta si è curata l’elaborazione delle relazioni tecniche e dei piani di miglioramento, e si sono predisposte le relative domande; sono poi state assicurate attività di coordinamento, facilitazione e supporto all’intera rete dei servizi semiresidenziali, co-firmando - per quanto di competenza – tutte le domande di accreditamento. Ciò ha consentito all’Ufficio di Piano di poter effettuare l’analisi e la verifica della documentazione, favorendo il rilascio degli atti di accreditamento nei tempi stabiliti. Approvati, inoltre, i contratti di servizio relativi ai Centri Diurni precedentemente convenzionati
 - Monitoraggio appalti e convenzioni in corso
 - Consolidamento del progetto provinciale di informatizzazione - software gestionale ABC – ed avvio in forma sperimentale della scheda FAR in formato elettronico
 - Avvio utilizzo programma gestionale graduatoria e rette su piattaforma WEB
 - Proseguimento delle attività rivolte a sostegno della qualità nei servizi, in raccordo con la Funzione Salute Anziani del Distretto n. 3 di Modena
 - Predisposizione e realizzazione della 7^ edizione della rilevazione della qualità percepita
 - Attività formative realizzate: aggiornamento professionale per gli OSS, a carattere teorico-pratico, sulla movimentazione (rischio ergonomico, 3 ore per operatore); formazione rivolta alle figure sociali e sanitarie di coordinamento delle strutture pubbliche (su gestione delle emozioni e dinamiche di gruppo) per complessive 21 ore; corsi ed aggiornamenti “obbligatori” (primo soccorso, antincendio)
 - Affidamento ed avvio dei lavori per la realizzazione e la sistemazione del giardino Alzheimer, ad uso esclusivo della struttura Cialdini (CP, RSA, C.D.)
- Nel 2011 si intende proseguire con le seguenti azioni:
 - Proseguimento nel percorso di accreditamento dei servizi semiresidenziali socio sanitari, sia a gestione diretta che appaltata, con particolare attenzione alla predisposizione, approvazione ed attuazione dei contratti di servizio ed alla graduale applicazione dei piani di adeguamento
 - Consolidamento dell’utilizzo del programma gestionale graduatoria e rette su piattaforma WEB, e valutazioni sulla possibile integrazione con la piattaforma informatica ABC al fine della semplificazione della gestione amministrativa
 - Utilizzo consolidato della scheda FAR in formato elettronico, con primo avvio sperimentale della parte relativa alla classificazione ospite (tabella C -Bina)
 - Affidamento fornitura parafarmaci nelle strutture a gestione diretta
 - Predisposizione e gestione appalto per servizio ristorazione
 - Predisposizione e gestione appalto per servizio trasporto
 - Monitoraggio appalti in corso
 - Predisposizione e realizzazione del piano di formazione ed aggiornamento 2011
 - Proseguimento delle attività rivolte a sostegno della qualità nei servizi semiresidenziali, alla luce del percorso di accreditamento ed in raccordo con la Funzione Salute Anziani del Distretto n. 3 di Modena

- Restituzione dei risultati della 7^ edizione sulla rilevazione della qualità percepita
- Completamento lavori del giardino Alzheimer attrezzato presso la struttura Cialdini

Abbonamenti urbani agevolati per pensionati al minimo Inps e disabili (7B11):

- Durante il 2010 si è data delega all'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A del compito di accertare l'ammissibilità delle domande, nonché quello di distribuire i titoli di viaggio fino all'ammontare delle risorse comunali pari a € 400.000,00/anno, dando seguito alla domanda in base alla data di arrivo della richiesta ammissibile. Vi è stato inoltre un consolidamento dell'attività.
- Nel 2011 si auspica la promozione e sviluppo dell'attività e una campagna informativa.

PUASS - Dimissioni ospedaliere protette socio-sanitarie (7B12):

- Nel 2010 si sono consolidate le attività del Servizio Sociale professionale presso il Policlinico e Baggiovara; si è realizzato altresì un accompagnamento del personale nella definizione dell'identità di Servizio e la sperimentazione del nuovo percorso, in stretta collaborazione con il personale infermieristico del PUA, di presa in carico finalizzata alle dimissioni protette
- Nel 2011 si cercheranno di consolidare i nuovi percorsi sia con il Policlinico sia con Baggiovara.

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI2) e Servizio di Continuità Assistenziale nelle 24 ore per i pazienti in cure palliative (ADI3H24) (7B13):

- Durante il 2010 si sono realizzate le seguenti azioni di miglioramento:
 - a) Qualificazione e miglioramento dell'approccio palliativo al paziente oncologico dell'Unità di Cure Palliative Territoriali .
 - b) Implementazione del sito dedicato alle cure palliative (collaborazione tra il DCP e il Ceveas che supporti i professionisti nelle decisioni della pratica quotidiana e fornisca uno spazio di riflessione e confronto su temi di comune interesse.)
 - c) Ridefinizione dei livelli di Assistenza Domiciliare in attuazione della Circolare Regionale 15/2009.
 - d) Ridefinizione di standard di qualità dell'assistenza (es. dolore).
- Nel 2011 gli obiettivi da realizzare riguarderanno: la qualificazione e miglioramento dell'approccio palliativo al paziente oncologico dell'Unità di Cure Palliative Territoriali, la revisione dei percorsi di continuità ospedale territorio, la qualificazione del ruolo del medico dell'ADI3H24 nel momento di elaborazione del lutto e la *facilitazione del percorso di certificazione ISTAT da parte del medico dell'ADI3H24*.

Dimissioni ospedaliere protette di anziani con problematiche psichiatriche (7B15):

- Nel 2010 è stato redatto il “Protocollo di collaborazione tra PUA e Psichiatria Adulti nel Distretto 3 di Modena”. Tale strumento ha permesso di definire un percorso che garantisce la partecipazione della psichiatria nella valutazione UVM. Tra il 2009 e il 2010 il protocollo è stato presentato nei 2 CSM della città e nel S.P.D.C. Presso Baggiovara. Si è potuto provvedere alla registrazione dell'attività svolta e vi è stato un confronto periodico dell'attività attraverso confronti diretti tra operatori e responsabili.
- A partire dal 2011 si prevede la diffusione del protocollo nelle Case di Cura, incontri di verifica sull'andamento dell'attività, la costruzione di un flusso informativo di tipo informatico condivisibile tra i Servizi rispetto alla attività di valutazione e un ulteriore diffusione del protocollo e consolidamento delle pratiche di valutazione congiunta.

Sportello intermediazione per assistenti familiari presso il Centro per l'impiego (7B16):

- Le azioni di miglioramento attivate nel 2010 sono state le seguenti:
 - a) Utilizzo integrato del programma applicativo Madreperla ed del SILER (Sistema informativo lavoro Emilia Romagna);
 - b) Consolidamento della metodologia del processo di presa in carico, delle famiglie/ datore di lavoro e delle assistenti familiari /lavoratrici ;
 - c) Coordinamento con gli operatori dei Centri per l'impiego provinciali per la diffusione del modello Madreperla sul territorio
 - d) Collaborazione fra gli operatori dello sportello intermediazione e gli operatori dello sportello sociale cittadino nelle attività relative al progetto SERDOM , ai percorsi formativi per le assistenti familiari iscritte, la funzione di consulenza alle famiglie.
- Nel 2011 ci si attende l'implementazione delle seguenti azioni: percorsi di sostegno tecnico relazionale alle famiglie che accolgono assistenti familiari a cui delegare l'attività di cura dei propri coniugi (incontri a tema affiancamento in situazione); percorsi di sostegno e affiancamento alle assistenti sociali in situazioni complesse o di anziani soli, per il reperimento e il monitoraggio di assistenti familiari; integrazione del servizio nell'ambito dei servizi complessivamente offerti dal Centro per l'impiego; curare l' informazione sul servizio offerto dallo sportello intermediazione anche tramite gli sportelli sociali; rinnovo protocollo con la Provincia per l'attività di intermediazione presso il centro per l'impiego.

Spazio Anziani (7B17):

- Durante il 2010 gli sforzi si sono concentrati su: definizione del processo valutativo e di accoglienza degli ospiti; progettazione e realizzazione di attività ricreativo – culturali diversificate; apertura del servizio nelle giornate festive; sviluppo della collaborazione con le risorse della solidarietà cittadina presente sul territorio; consolidamento in collaborazione con il gestore CEIS dello “Spazio anziani” in via Belluno e monitoraggio delle attività.
- Per il 2011 si prevede: strutturazione delle attività culturali-ricreative nei pomeriggi dei giorni festivi; accoglienza in una giornata predefinita di persone anziane accompagnate dalle loro assistenti familiari; la prosecuzione in collaborazione con l'associazione GP Vecchi dell'attività denominata “ The per due”; la programmazione annuale delle attività svolte in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

Assistenza residenziale temporanea e/o permanente in casa protetta (7C1):

- Le azioni realizzate nel corso del 2010 sono state:
 - a) Avvio del processo di accreditamento regionale dei servizi residenziali socio – sanitari: dopo la necessaria fase di analisi della normativa, per i servizi a gestione diretta si è curata l'elaborazione delle relazioni tecniche e dei piani di miglioramento, e si sono predisposte le relative domande; sono poi state assicurate attività di coordinamento, facilitazione e supporto all'intera rete dei servizi residenziali e semiresidenziali, co-firmando - per quanto di competenza - tutte le domande di accreditamento. Ciò ha consentito all'Ufficio di Piano di poter effettuare l'analisi e la verifica della documentazione, favorendo il rilascio degli atti di accreditamento nei tempi stabiliti. Predisposti ed approvati, inoltre, i contratti di servizio relativi alle case Protette (oggi Case Residenza) precedentemente convenzionate
 - b) Consolidamento del sostegno alle famiglie, attraverso i progetti di accoglienza temporanea di sollievo
 - c) Consolidamento del progetto provinciale di informatizzazione - software gestionale ABC - ed avvio in forma sperimentale della scheda FAR in formato elettronico;
 - d) Avvio sperimentazione del programma gestionale graduatoria e rette su piattaforma WEB;

- e) Monitoraggio appalti e convenzioni in corso
- f) Proseguimento delle attività rivolte a sostegno della qualità nei servizi, in raccordo con la Funzione Salute Anziani del Distretto n. 3 di Modena
- g) Predisposizione e realizzazione della 7^a edizione della rilevazione della qualità percepita
- h) Attività formative realizzate: aggiornamento professionale per gli OSS, a carattere teorico-pratico, sulla movimentazione (rischio ergonomico, 3 ore per operatore); formazione rivolta alle figure sociali e sanitarie di coordinamento delle strutture a gestione diretta e appaltata (su gestione delle emozioni e dinamiche di gruppo) per complessive 21 ore; corsi ed aggiornamenti “obbligatori” (primo soccorso, antincendio)
- i) Adeguamento delle dotazioni di ausili ed attrezzature, per favorire lo svolgimento delle attività assistenziali a fronte degli accresciuti bisogni degli ospiti
- j) Affidamento ed avvio dei lavori per la realizzazione e la sistemazione del giardino Alzheimer, ad uso esclusivo della struttura Cialdini (CP, RSA, C.D.)
- Nel 2011 si intende attivare le seguenti azioni:
 - a) Proseguimento nel percorso di accreditamento dei servizi residenziali socio sanitari, sia a gestione diretta che appaltata, con particolare attenzione alla predisposizione, approvazione ed attuazione dei contratti di servizio ed alla graduale applicazione dei piani di adeguamento
 - b) Consolidamento dell'utilizzo del programma gestionale graduatoria e rette su piattaforma WEB, e valutazioni sulla possibile integrazione con la piattaforma informatica ABC al fine della semplificazione della gestione amministrativa
 - c) Utilizzo consolidato della scheda FAR in formato elettronico, con primo avvio sperimentale della parte relativa alla classificazione ospite (tabella C -Bina)
 - d) Affidamento fornitura parafarmaci nelle strutture a gestione diretta
 - e) Predisposizione e gestione appalto per servizio ristorazione
 - f) Monitoraggio appalti in corso
 - g) Predisposizione e realizzazione del piano di formazione ed aggiornamento 2011, in raccordo con i diversi gestori dei servizi residenziali accreditati
 - h) Proseguimento delle attività rivolte a sostegno della qualità nei servizi residenziali, alla luce del percorso di accreditamento ed in raccordo con la Funzione Salute Anziani del Distretto n. 3 di Modena
 - i) Attività di restituzione dei risultati della 7^a edizione dell'indagine sulla qualità percepita
 - j) Approvazione dei progetti esecutivi ed avvio dei i lavori di adeguamento funzionale e normativo delle strutture Vignolese e S. G. Bosco
 - k) Completamento dei lavori per la realizzazione del giardino Alzheimer attrezzato presso la struttura Cialdini

Assistenza residenziale, temporanea o permanente in R.S.A (7C2):

- Il 2010 ha visto la realizzazione di significative e numerose attività:
 - a. Proseguimento nel percorso di accreditamento dei servizi residenziali socio sanitari, con particolare attenzione alla predisposizione, approvazione ed attuazione dei contratti di servizio ed alla graduale applicazione dei piani di adeguamento
 - b. Consolidamento e sviluppo del progetto “Casi Critici”, in direzione della costituzione di un nucleo (12 posti) con maggiori caratteristiche di intensività presso la Casa Residenza Cialdini
 - c. Monitoraggio appalti in corso
 - d. Consolidamento dell'utilizzo del programma gestionale graduatoria e rette su piattaforma WEB, e valutazioni sulla possibile integrazione con la piattaforma informatica ABC al fine della semplificazione della gestione amministrativa

- e. Utilizzo consolidato della scheda FAR in formato elettronico, con primo avvio sperimentale della parte relativa alla classificazione ospite (tabella C -Bina)
- f. Proseguimento delle attività rivolte a sostegno della qualità nei servizi residenziali, alla luce del percorso di accreditamento ed in raccordo con la Funzione Salute Anziani del Distretto n. 3 di Modena
- g. Attività di restituzione dei risultati della 7^ edizione dell'indagine sulla qualità percepita
- h. Raccordo con i gestori dei servizi residenziali accreditati ed appaltati per la predisposizione e realizzazione del piano di formazione ed aggiornamento 2011
- i. Completamento dei lavori per la realizzazione del giardino Alzheimer attrezzato presso la struttura Cialdini
- Le azioni previste nel 2011 sono:
 - a. Proseguimento nel percorso di accreditamento dei servizi residenziali socio sanitari, con particolare attenzione alla predisposizione, approvazione ed attuazione dei contratti di servizio ed alla graduale applicazione dei piani di adeguamento
 - b. Consolidamento e sviluppo del progetto “Casi Critici”, in direzione della costituzione di un nucleo (12 posti) con maggiori caratteristiche di intensività presso la Casa Residenza Cialdini
 - c. Monitoraggio appalti in corso
 - d. Consolidamento dell'utilizzo del programma gestionale graduatoria e rette su piattaforma WEB, e valutazioni sulla possibile integrazione con la piattaforma informatica ABC al fine della semplificazione della gestione amministrativa
 - e. Utilizzo consolidato della scheda FAR in formato elettronico, con primo avvio sperimentale della parte relativa alla classificazione ospite (tabella C -Bina)
 - f. Proseguimento delle attività rivolte a sostegno della qualità nei servizi residenziali, alla luce del percorso di accreditamento ed in raccordo con la Funzione Salute Anziani del Distretto n. 3 di Modena
 - g. Attività di restituzione dei risultati della 7^ edizione dell'indagine sulla qualità percepita
 - h. Raccordo con i gestori dei servizi residenziali accreditati ed appaltati per la predisposizione e realizzazione del piano di formazione ed aggiornamento 2011
 - i. Completamento dei lavori per la realizzazione del giardino Alzheimer attrezzato presso la struttura Cialdini

Comunità alloggio per persone anziane (7C3):

- Nel 2010 è stata data attenzione alla qualità della vita degli ospiti, con particolare riferimento sia alle loro relazioni interne al gruppo e all'esterno della Comunità.
- Nel 2011 si auspicano progetti individuali di vita e di cura che permettano la permanenza in comunità di ospiti non autosufficienti, coinvolgendo maggiormente gli operatori del SAD e le risorse del volontariato.

Appartamenti protetti per anziani con problemi di autonomia (7C4):

- Durante il 2010 gli operatori del Sad hanno proseguito progetti individualizzati a favore di assegnatari con problemi a gestire in autonomia alcune attività della vita quotidiana; è stata garantita la partecipazione degli assegnatari alle attività dello Spazio anziani; è stata consolidata la programmazione, in collaborazione con il gestore CEIS, dello Spazio anziani ” presso via Belluno e si è attuata l' integrazione con il Servizio appartamenti protetti e assistenza domiciliare anche in funzione di un ampliamento dei livelli di protezione per gli assegnatari degli appartamenti; si è realizzato il coordinamento dei servizi presenti nello stabile di Via Vaciglio: assistenza domiciliare, spazio anziani, mini appartamenti.
- A partire dal 2011 si porrà attenzione alle necessità individuali degli assegnatari legate a problemi di autonomia che può comportare anche un isolamento relazionale, si auspica

inoltre un corretto utilizzo dei vari servizi presenti e la definizione progettuale strutturata dello Spazio Anziani di via Vaciglio e suo consolidamento.

Controllo sicurezza alimentare e promozione della qualità nutrizionale nelle strutture protette (7D1):

- Il 2010 ha visto l'intensificazione/approfondimento valutazione qualità nutrizionale a campione (8 strutture) ed igienico-sanitaria su tutte le strutture del territorio del comune di Modena, la valutazione delle grammature dei pasti a campione e della rilevazione del peso corporeo e la stesura report dell'attività svolta.
- Nel 2011 si auspica la rivalutazione protocollo operativo per raccolta dati e verifica strutture, sotto il profilo nutrizionale, in relazione al perfezionamento della rete informatica a cui tutte le strutture provinciali sono collegate, la collaborazione ad implementazione di tale sistema di raccolta dati e la verifica, sotto il profilo igienico-sanitario di tutte le mense con preparazione o frazionamento pasti presso le strutture per anziani.

Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell’obiettivo 7 (2011)

		Valori assoluti	%
7A1	Progr. Distr. FRNA e FNA	0,00	
7A2	Centri adattamento ambiente domestico	190.000,00	
7A3	Centro ascolto	29.000,00	
7A4	Attività promozionali terza età	20.000,00	0,1
7A5	Attività motorie terza età	8.000,00	0,0
7A6	Percorsi allenamento memoria	7.000,00	0,0
7A7	Inserimento anziani attività occupazionali	115.000,00	0,3
7A8	Orti per anziani	20.042,00	0,1
7A9	Attività vigilanza strutture residenziali	0,00	
7A10	Generi generazioni e culture	0,00	
7B1	Assegno di cura	1.600.000,00	4,6
7B2	SERDOM	300.000,00	0,8
7B3	Servizio assistenza domiciliare ADI 1	4.537.000,00	13,7
7B4	Telesoccorso e Teleassistenza	24.135,00	0,1
7B5	Centri territoriali risocializzazione	210.000,00	0,5
7B6	Portierato sociale	108.000,00	0,3
7B7	Servizio terapia iniezione	90.000,00	0,2
7B8	Soggiorni estivi a Pinarella	44.096,00	
7B9	Servizi semi residenziali – Centri diurni	2.272.000,00	5,9
7B11	Abbonamenti urbani agevolati pensionati	350.000,00	0,9
7B12	Punto Unico di Accesso	874.500,00	
7B13	Servizio Assistenza Domiciliare ADI 2 – ADI 3	3.307.000,00	8,7
7B14	Prevenzione monitoraggio anziani fragili	170.949,00	0,4
7B15	Dimissioni ospedaliere protette	0,00	
7B16	Sportello intermediazione per assist. familiari	125.000,00	
7B17	Spazio Anziani	640.000,00	1,7
7C1	Assistenza temporanea o permanente casa protetta	19.415.000,00	45,3
7C2	Assistenza temporanea o permanente RSA	8.087.000,00	16,0
7C3	Comunità alloggio	40.000,00	0,1
7C4	Appartamenti protetti	185.000,00	0,4
7D1	Controllo sicurezza alimentare nelle strutture	0,00	
TOT		42.768.722	100,0

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2011)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
7A1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7A2	90.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	60.000,00	190.000,00
7A3	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.000,00
7A4	5.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
7A5	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
7A6	2.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
7A7	45.395,00	68.000,00	0,00	0,00	0,00	1.605,00	115.000,00
7A8	20.042,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.042,00
7A9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7A10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7B1	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00
7B2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
7B3	2.459.449,00	878.500,00	300.000,00	0,00	179.051,00	720.000,00	4.537.000,00
7B4	9.135,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00		24.135,00
7B5	45.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	210.000,00
7B6	58.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.000,00
7B7	65.700,00	24.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
7B8	11.896,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	19.200,00	44.096,00
7B9	625.000,00	642.000,00	625.000,00	0,00	100.000,00	280.000,00	2.272.000,00
7B11	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
7B12	185.000,00	689.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	874.500,00
7B13	0,00	3.307.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.307.000,00
7B14	0,00	0,00	0,00	0,00	170.949,00	0,00	170.949,00
7B15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7B16	25.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
7B17	172.500,00	380.000,00	87.500,00	0,00	0,00	0,00	640.000,00
7C1	2.017.030,00	9.078.797,00	7.125.000,00	0,00	194.173,00	1.000.000,00	19.415.000,00
7C2	1.285.000,00	4.357.000,00	1.945.000,00	0,00	50.000,00	450.000,00	8.087.000,00
7C3	18.000,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
7C4	10.000,00	20.000,00	110.000,00	0,00	0,00	45.000,00	185.000,00
7D1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.532.647	21.666.597	10.214.500	0,00	734.173	2.620.805	42.768.722

1.8 Politiche a favore dei disabili

La mappa dei servizi e gli utenti

I servizi e le attività realizzate nell’obiettivo rivolto ai disabili e alle persone con problematiche psichiatriche complessivamente riguardano la promozione del benessere e della salute, informazione, orientamento e consulenza, l’accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale e le attività semiresidenziali e residenziali.

Gli interventi sono attivati dal Comune di Modena, Settori Politiche Sociali e Istruzione, dal Distretto di Modena dell’Azienda USL provinciale, Dipartimento Cure Primarie, Dipartimento Salute Mentale, Dipartimento Salute Pubblica, Direzione Generale.

Con riferimento alle persone disabili e con problematiche psichiatriche vengono promossi dall’ente locale e dal Azienda USL servizi, interventi, e progetti di supporto, consentendogli in tal modo di svolgere, nel limite delle possibilità, una vita indipendente, anche mediante l’attivazione di progetti nuovi quali ad esempio il *Progetto “Disabili e sport”*, oppure il *Progetto tempo libero pazienti psichiatrici*.

La gamma delle opportunità presenti si amplia poi con i servizi di tipo domiciliare, semiresidenziale e residenziale, tra cui il nuovo progetto di nucleo per la disabilità acquisita e di nuclei per i casi critici.

Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi a favore dei disabili

SERVIZIO OBBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio- sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
8. Politiche a favore dei disabili	1. Attività di consulenza e informazione alle famiglie - MeMo (Istruzione) 2. Servizio di aiuto alla persona – SAP (Politiche sociali) 3. Attività del tempo libero per disabili (Politiche sociali) 4. Progetto “Disabili e sport” (DSP) 5. 6. Progetto tempo libero pazienti psichiatrici – Assoc. Insieme a noi 7. Porgetti di vita indipendente (Politiche sociali) 8. Attività psicosociali per disabili (Politiche sociali) 9. Transizione alla vita adulta –	1. Assegno di cura ai disabili, GRACER e sostegno alla domiciliarità (Politiche sociali) 2. Assistenza domiciliare assistenziale (Politiche sociali) 3. Assistenza educativa territoriale (Politiche sociali) 4. Centri e attività socio-occupazionali (Politiche sociali) 5. Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (Politiche sociali) 6. Abilitazione professionale e inserimento lavorativo (Politiche sociali) 7. Trasporto disabili 8. Contributo per il trasporto dializzati (Politiche sociali) 9. Assistenza odontoiatrica ai disabili (Cure primarie) Attività fisioterapica a favore della grave disabilità (Cure primarie) 10. ..	1. Fondazione Vita Indipendente 2. RSA - Centri socio-riabilitativi residenziali per disabili (Politiche sociali) 3. Progetto Nucleo residenziale e diurno per disabilità acquisita (Politiche sociali) 4. Nucleo casi critici – GRACER (Cure primarie) 5. Percorso Casa-Strutture residenziali a valenza riabilitativa ed evolutiva (DSM) 6. Centri residenziali salute mentale (Csm)	

	10. Ingegniamoci (Assoc. Aut Aut) 11. Parent training (Assoc. Aut Aut)	11. Risocializzazione e reinserimento sociale del paziente psichiatrico (Csm) 12. Centri territoriali salute mentale (Csm) 13. Centri semi-residenziali salute mentale (Csm) 14. Collocamento mirato Legge 68 (Usl Dir.Gen.) 15. Progetti per persone con disabilità e problemi psicopatologici (Politiche sociali) 16. Assistenza domiciliar per pazienti psichiatrici (Politiche sociali) 17. Reinserimento lavorativo dei soggetti con sopravvenuta inidoneità alla mansione (DSP-Ups)		
--	---	---	--	--

Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2010 e anno 2011 (dati previsionali)

		A		B		C		D	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
8A1	Attività consulenza alle famiglie	235	140						
8A2	Servizio Aiuto alla Persona	20	20						
8A3	Attività tempo libero disabili	207	197						
8A4	Progetto Disabili e sport	80	90						
8A6	Progetto tempo libero pazienti psichiatrici	25	30						
8A7	Progetti di Vita Indipendente	37	45						
8A8	Attività psico-sociali disabili	70	70						
8A9	Transizione vita adulta	25	38						
8A10	Ingegniamoci (Assoc. Aut Aut)	30	40						
8A11	Parent training (Assoc. Aut Aut)	10	30						
8B1	Assegno di cura disabili, GRACER e sost. domiciliarità			33	33				
8B2	Assistenza domiciliare assistenziale			67	68				
8B3	Assistenza educativa territoriale			73	90				
8B4	Centri e attività socio-occupazionali			59	60				
8B5	Centri socio-riabilitativi diurni			98	102				
8B6	Abilitazione professionale e inserimento lavorativo			50	50				
8B7	Trasporto disabili			207	225				
8B8	Contributo trasporto dializzati			7	10				
8B9	Assistenza odontoiatrica disabili			300	320				
8B11	Percorso lavoro persone con problemi psichiatrici			60	62				
8B12	Risocializzazione e reinserimento paziente psichiatrico			200	200				
8B13	Centri territoriali salute mentale			2.919	3.000				
8B14	Centri semi-residenziali salute mentale			199	180				
8B15	Collocamento mirato Legge 68			462	500				
8B16	Progetti per persone con disabilità e problemi psicopatologici			35	40				
8B17	Assistenza domiciliare per pazienti psichiatrici			51	51				
8B18	Reinserimento lavorativo soggetti sopravvenuta inidoneità			n.r.	n.r.				
8C1	Fondazione Vita Indipendente					n.r.	n.r.		
8C2	RSA per disabili					93	97		
8C3	Progetto Nucleo residenziale e diurno					17	16		
8C4	Nucleo casi critici GRACER					20	20		
8C5	Percorso Casa					120	120		
8C6	Centri residenziali salute mentale					167	170		

Il programma di attuazione 2011

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2010 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2011.

Sportelli consulenza sulle tematiche della disabilità (MEMO) (8A1):

- Nel 2010 è stata possibile la personalizzazione degli interventi consulenziali, in base ai bisogni espressi dai richiedenti (genitori, insegnanti, tutor, operatori) attraverso verifica e revisione delle proposte di intervento; l'attivazione di consulenze di gruppo (rivolte alle scuole) e di consulenze individuali integrate per la fascia 0/6 anni (in prevalenza su "casi") con la partecipazione del team di insegnanti e degli operatori dell'AUSL; è stato altresì possibile aprire un nuovo sportello di consulenza sulle tecnologie utilizzabili in caso di gravi disabilità in collaborazione con la società Aidalabs Sr.
- Per il 2011 si auspicano le seguenti attività: creazione di strumenti per un monitoraggio uniforme delle consulenze al fine di arricchire la raccolta dei dati non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo; predisposizione degli strumenti; incontri informativi/formativi sulle problematiche della disabilità trattate nei siti specializzati a cura del Centro: www.disabilitaintellettive.it www.integrazionedisabilita.it www.servizidisabili.it attraverso incontri collettivi, incontri di gruppo mirati su bisogni specifici, incontri individuali per progettualità.

Servizio di Aiuto alla Persona SAP (8A2):

- Nel 2010 gli sforzi si sono concentrati per l'attivazione delle seguenti azioni: maggior integrazione con le Associazioni disabili; realizzazione corso di formazione per i volontari; partecipazione ai progetti del Servizio Civile Nazionale per il reperimento di risorse; attività presso le scuole e sviluppo di progetti di volontariato di studenti degli ultimi anni; collaborazioni tra le attività del SAP e il Progetto Tempo Libero.
- Il 2011 vede il perseguitamento delle seguenti azioni: formazione Specifica Volontari Servizio Civile; incrementare collaborazione tra le attività del SAP e le Attività del Tempo Libero; incrementare collaborazione tra le attività del SAP e il Progetto Soggiorno Estivo; progetto Gruppi Psicoeducazionale in collaborazione con l'Educativa territoriale; consolidamento della funzione di raccordo tecnico-organizzativo tra gli OLP e il Settore Politiche Giovanili per il Servizio Civile.

Progetto Tempo Libero per disabili (8A3):

- Nel corso del 2010 si sono implementate le seguenti azioni:
 - a) Opportunità nuove di vacanza attraverso il Progetto Viaggi di Anffas
 - b) Consolidamento del progetto Tempo Libero: rapporto con le realtà legate al tempo libero del territorio e con le Associazioni.
 - c) Messa a sistema delle realtà esistenti, creazione di legami col territorio anche su fasce orarie serali e nel fine settimana, sviluppo progetto TLT
 - d) Mantenimento dell'offerta di soggiorni estivi diversificati per caratteristiche dell'utenza e per luogo di destinazione
 - e) Sviluppo offerta di opportunità di vacanza attraverso il Progetto Viaggi di Anffas
- A partire dal 2011 si intende lavorare per il rinnovo protocollo di collaborazione con ANFFAS per la gestione delle attività, la rassegna spettacoli in luoghi pubblici per promozione culturale e valorizzazione esiti finali laboratori; collaborazioni organizzative con le attività del Soggiorno estivo; proposta di un unico soggiorno estivo: definizione criteri per la partecipazione.

Promozione e tutela sanitaria delle attività motorie e sportive a favore delle persone con disabilità (8A4):

- Durante il 2010 si sono realizzate le seguenti azioni di miglioramento:

- a) Completamento dell'équipe di lavoro con l'inserimento del tecnico dello sport: realizzazione bando per sezione per borsa di studio.
- b) Reperimento risorse per medico specialista in psicologia clinica
- c) Incremento della rete delle opportunità. Inizio stesura di "mappa delle opportunità". Organizzazione di giornate di promozione di sport per differentemente dotati Organizzazione giornata di promozione il 14/6/10 con le associazioni dei Disabili c/o Pol. Saliceta San Giuliano
- d) Acquisizione della strumentazione necessaria al lavoro di valutazione
- e) Promozione progetto e avvio attività di valutazione ambulatoriale del disabile per indirizzarlo all'attività motoria/sportiva più appropriata
- f) Comunicazione sull'argomento al Congresso Mondiale Sport for All in Finlandia 15-17 giugno 2011.
- g) Avvio 2° protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Provinciale, Centro Sportivo Italiano Comitato Italiano Paraolimpico.
- h) Avvio accordo per lo svolgimento dell'attività anche presso l'Ausl di Reggio Emilia
- i) Avvio attività basket in carrozzina, basket per bambini autistici, tennis in carrozzina
- Nel 2011 si auspica: il completamento équipe con tecnico dello sport e medico psicologo clinico, l'estensione ambulatorio in altre sedi provinciali e consolidamento attività svolta a Reggio Emilia, l'attuazione protocollo per attività scolastiche con CSI, Panathlon, Ufficio scolastico provinciale, la realizzazione a Settembre di giornata di promozione delle attività sportive per disabili c/o polisportiva Saliceta San Giuliano, l'avvio rete di consultazione permanente tra le diverse realtà che si occupano di sport e disabilità per integrazioni e l'acquisizione strumenti di valutazione clinica (lettore Holter, questionario psicologico).

Progetto dell'Associazione Insieme a noi sul tempo libero rivolto a pazienti psichiatrici (8A6):

- L'associazione nel corso del 2010 ha organizzato e promosso il coinvolgimento di cittadini volontari per attività di socializzazione rivolte ad utenti del Servizio di Salute Mentale, la cui programmazione avviene attraverso colloqui, incontri con le équipe dei Centri, riunioni periodiche di confronto e monitoraggio; ha fornito spazi di confronto e condivisione tra familiari di utenti dei Servizi di Salute Mentale nello spirito dello sviluppo del protagonismo e della partecipazione e attraverso le modalità proprie dell'auto mutuo aiuto; l'associazione si è proposta come soggetto visibile sul territorio attraverso il proprio impegno costante nel sostenere campagne di sensibilizzazione sui temi della salute mentale, sviluppando progetti di contrasto allo stigma nelle scuole e negli eventi pubblici che vedono utenti e familiari impegnati in prima persona; ha promosso e ha aderito ad una rete di soggetti, istituzionali e non, che operano nel campo della salute mentale con principi e finalità affini, al fine di sviluppare momenti di confronto allargato e costante con varie realtà, favorire lo scambio e l'approfondimento delle "buone prassi", ampliare le occasioni di socializzazione e condivisione.
- Nel 2011 si auspica una convenzione con il Comune, l'invio di volontari in servizio civile e un contributo economico per dare continuità ai progetti.

Progetti di Vita Indipendente (8A7):

- La Fondazione Vita Indipendente ha attuato nel 2010 le seguenti azioni di miglioramento:
 - a. Costituzione gruppo di lavoro composto da operatori, rappresentanti del volontariato e dell'associazionismo, utenti
 - b. Progettazione nuove soluzioni abitative
 - c. Sperimentazione di alcuni percorsi
 - d. Collaborazione con la fondazione Vita indipendente e UNICAPI per la domotizzazione di 4 alloggi UNICAPI e loro assegnazione

- Per il 2011 si prevede: l'assegnazione di nuove soluzioni abitative con domotica in collaborazione con la Fondazione Vita Indipendente e UNICAPI, l'analisi bisogni e progettazione gruppo appartamento per donne con disabilità, l'individuazione di nuovi percorsi di autonomia, in base all'analisi della casistica, con la fondazione Vita indipendente.

Attività psicologiche e psico-sociali (8A8):

- Tra le azioni di miglioramento realizzate nel corso del 2010 ricordiamo: riprogettazione percorsi rivolti a gruppi di familiari con valenza formativa/informativa/di sostegno, ampliamento del progetto di gruppi psicoeducazionali rivolti a disabili in carico all'educativa territoriale, ai centri diurni e residenziali in collaborazione col servizio, consulenze ai vari operatori dei servizi e percorsi individuali di sostegno per utenti o familiari.
- Per il 2011 si prevede: la prosecuzione percorsi rivolti a gruppi di familiari con valenza formativa/informativa/di sostegno, l'ampliamento del progetto di gruppi psicoeducazionali rivolti a disabili in carico all'educativa territoriale, ai centri diurni e residenziali in collaborazione col servizio, consulenze ai vari operatori dei servizi e percorsi individuali di sostegno per utenti o familiari.

Progetti di transizione all'età adulta (8A9):

- Nel corso del 2010 sono state realizzate le seguenti azioni: coinvolgimento progettuale MMG; è stato garantito lo svolgimento di un'Uva (unità di valutazione) per ogni passaggio dalla NPI all'area adulti; è stata avviata laperimentazione di percorsi estivi di sostegno alle famiglie e "avvicinamento" alla realtà dei centri diurni per utenti in carico alla NPI di età oltre i 15 anni.
- Le azioni di miglioramento previste per il 2011 sono le seguenti: maggiore coinvolgimento dei MMG nei percorsi di valutazione e progettazione integrata attraverso l'individuazione di procedure condivise e coordinate; incrementare l'integrazione progettuale attraverso momenti di confronto/valutazione/progettazione tra le Scuole Superiori e i Servizi Socio Sanitari nelle UVA di passaggio; garantire la valutazione e la riprogettazione integrata nelle situazioni complesse e/o di aumentato disagio.

Progetto Ingegniamoci -Associazione Aut Aut 8A10

- Nel corso del 2010 il progetto, fortemente voluto dalle famiglie associate, rappresenta la prima ed unica forma organizzata provinciale di azione di presa in carico abilitativa da parte di un team di psicologi comportamentisti sul modello ABA. Tramite una convenzione con tre figure professionali selezionate altamente formate sull'autismo, vengono date risposte sulla base delle metodiche ABA ai bisogni di utenti e familiari e viene comunque integrato l'apporto sanitario della Ausl giudicato insufficiente dalla quasi totalità degli associati per quantità e qualità. Ora è in corso un tavolo di lavoro sull'autismo che però non pare orientato ad ottenere un team aziendale in grado di farsi carico del problema autismo nella sua totalità per problemi di bilancio sanitario
- Nel 2011 il progetto continua con le medesime modalità, arricchendosi anche di nuove figure professionali, ma con l'auspicio che possa diventare uno strumento comune e condiviso con NPIA, con i servizi sociali e con la scuola, che non dovrebbero essere antagonisti ma partner attivi in quanto il modello di intervento ABA è già validato scientificamente e non può più essere oggetto di discussione né scientifica né politica.

Progetto Parent training – Assoc. Aut Aut (8A11)

- Nel corso del 2010 il progetto - fortemente voluto dalle famiglie associate – ha rappresentato purtroppo l'unica esperienza di Parent Training che le famiglie hanno vissuto in quanto la Ausl non è in grado di erogare il servizio.
- Per l'anno 2011 si pensa di aumentare il supporto alle famiglie, sempre più in crisi visto il vuoto istituzionale e la mancanza di prese di atto serie.

Assegno di cura per disabili e GRACER (8B1):

- Durante il 2010 si sono concretizzate le seguenti attività: realizzazione della valutazione esiti dell'attivazione dell'Assegno di sostegno sia nei progetti di Vita Indipendente che in quelli di supporto alle famiglie; garantita la continuità nelle progettazioni individuali; integrazione dei progetti con altre risorse sia economiche che relative ad altre attività, per consentire la permanenza a domicilio anche di situazioni gravi prive di sufficiente supporto familiare.
- Per il 2011 si intende agire per il proseguimento dei progetti integrati per consentire la permanenza presso il proprio domicilio anche in situazioni gravi con supporto familiare insufficiente; favorire momenti di confronto e supporto sia nella definizione che nel monitoraggio e verifica degli esiti dei progetti individuali; favorire l'integrazione socio-sanitaria.

Assistenza domiciliare assistenziale (8B2):

- Nel 2010 si sono potute realizzare le seguenti azioni di miglioramento: realizzazione attività di consulenza ai singoli gruppi operatori; prosecuzione e sviluppo percorso di supporto tecnico/formazione alle figure di coordinamento (RAA e AASS) responsabili della progettazione individualizzata per gli utenti in carico al SAD; prosecuzione “Progetto sabato”.
- Nel 2011 si prevedono le seguenti azioni:
 - e. Integrazione di percorsi sul territorio
 - f. Percorso di supporto tecnico/formazione alle figure di coordinamento (RAA e AASS) responsabili della progettazione individualizzata per gli utenti in carico al SAD: ridefinizione obiettivi e modalità sulla base di processi di accreditamento
 - g. Stesura e definizione del contratto di servizio da accreditamento
 - h. confronto sul modello tecnico professionale in ottica di accreditamento con i SAD dei 5 Poli territoriali
 - i. Sviluppo di attività di socializzazione individuali e di piccolo gruppo

Attività educativa territoriali (8B3):

- Nel 2010 è stata possibile la gestione di gruppi psicoeducazionali rivolti a gruppi di utenti (sviluppo del percorso), la collaborazione col progetto tempo libero e col territorio per lo sviluppo di offerte di attività di socializzazione serali e pre-serali nonché l'ndividuazione di strategie e connessioni con altre realtà della rete per creare maggiori possibilità di dimissioni e conseguenti nuovi accessi.
- Le azioni di miglioramento previste per il 2011 sono : prosecuzione dei gruppi psicoeducazionali; completamento della documentazione sulle procedure attive all'interno del servizio secondo la normativa regionale sull'accreditamento; aggiornamento e attivazione di procedure integrate con le differenti figure professionali legate alla progettazione/monitoraggio/verifica.

Centri e attività socio-occupazionali (8B4):

- Le azioni realizzate nel corso del 2010 sono state le seguenti:

- a. Aumento nuove opportunità di inserimento socio occupazionale
- b. Realizzazione di progetti con la cooperazione sociale
- c. Aumento dei posti nei centri socio-occupazionali e diversificazione percorsi in relazione al livello di autonomia dell'utenza e individuando percorsi diversi per le persone con disabilità congenita o acquisita
- d. promozione negozio “Bottega delle Idee” con trasferimento in nuova sede.
- Nell'anno in corso si intende proseguire nell'individuazione di nuove opportunità di inserimento socio-occupazionale con personalizzazione del progetto e realizzare il progetto di raccordo e sostegno nell'analisi del bisogno, valutazione abilità e individuazione di possibili percorsi occupazionali in raccordo con l'Abilitazione Professionale

Centri socio-riabilitativi diurni per disabili e attività integrative (8B5):

- Nel 2010 è stato possibile realizzare le seguenti attività:
 - a) Incremento di un ulteriore flessibilità del Servizio
 - b) definizione di tempi e modalità per l'aggiornamento e/o costruzione delle Carte dei Servizi
 - c) Realizzazione del percorso di formazione per le figure di coordinamento trasversale a tutti i servizi dell'area
 - d) Prosecuzione percorso rivolto ai gruppi familiari
 - e) Sperimentazione, in collaborazione con l'area anziani, per alcuni utenti oltre i 50 anni con caratteristiche già legate all'età anziana per i quali i centri non si dimostrano adeguati, di percorsi e servizi d'area anziani.
- Durante il 2011 si auspica il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) Certificazione di competenza professionale OSS
 - b) aggiornamento degli strumenti di verifica dei Progetti Individuali e di valutazione psico-diagnostici standardizzati
 - c) progressivo adeguamento delle figure educative in base alla normativa regionale sull'accreditamento
 - d) progressivo adeguamento dei rapporti tra operatore /utenti in base alla normativa regionale sull'accreditamento
 - e) introduzione sistema di valutazione dei bisogni educativi ed assistenziali
 - f) proseguimento e potenziamento dei n. posti dei centri estivi e centri invernali in base al bisogno
 - g) ampliamento dei n. posti
 - h) proseguimento dei gruppi familiari con nuova modalità che garantisca un percorso informativo/formativo e di confronto/sostegno reciproco
 - i) Lavoro di rete al fine di garantire omogeneità dei vari servizi pur in un'ottica di accreditamento.

Abilitazione professionale e inserimento lavorativo (8B6):

- Durante il 2010 si è giunti all'integrazione percorsi di inserimento lavorativo con il DSM, alla gestione appalto integrato con DSM per l'inserimento lavorativo, alla collaborazione con Centro per l'Impiego nel rapporto con Aziende profit e al protocollo con DSM per la gestione delle attività di inserimento lavorativo.
- Per l'anno in corso si auspica il rinnovo del protocollo provinciale per l'inserimento lavorativo, un comitato di valutazione dell'appalto per l'inserimento lavorativo, un gruppo di lavoro con CSM per approfondimento e integrazione modalità nelle segnalazioni, la facilitazione del passaggio dai percorsi formativi ai percorsi socio-occupazionali per persone non collocabili.

Trasporto disabili (8B7):

- Le azioni di miglioramento eseguite nel 2010 sono:
 - Strutturazione e superamento della sperimentazione dell'attività di accompagnamento al lavoro nelle zone limitrofe al territorio del Comune di Modena attraverso convenzione con le associazioni taxisti esistenti a Modena
 - Realizzazione bando e aggiudicazione trasporto con accompagnatore
 - gara per il reperimento di mezzi attrezzati per gli accompagnamenti alle varie attività organizzate dai servizi dell'area
 - verifica del sistema di tariffe degli utenti.
- Per il 2011 si auspicano le seguenti azioni:
 - monitoraggio/verifica degli andamenti degli appalti con apposita procedura e modulistica.
 - sviluppo di una rete con le diverse organizzazioni che si occupano del trasporto disabili e sviluppo di opportunità di servizi di accompagnamento per le attività del tempo libero o comunque personali della persona disabile.
 - bando e aggiudicazione trasporto senza accompagnatore (appalto in scadenza)
 - accordo con società "Evvai" per la consegna di un mezzo attrezzato da adibire a trasporto persone disabili
 - Bando per la gestione del trasporto verso i centri diurni
 - aggiornamento protocollo operativo buoni taxi

Contributo comunale per il trasporto dei dializzati (8B8):

- Nel 2010 è stato possibile consolidare la nuova procedura che prevede l'erogazione di un contributo comunale, diversificato in funzione del reddito ISEE, direttamente a favore dei dializzati che utilizzano il servizio di trasporto offerto dalle Associazioni, come previsto dalla Delibera di Giunta comunale n. 125 del marzo 2006.
- Nel corso del 2011 si prevede il consolidamento della procedura per l'erogazione del contributo e la collaborazione con l'Ufficio rimborsi per il trasporto dializzati dell'Azienda Usl.

Assistenza odontoiatrica ai disabili (8B9):

Se nel 2010 si è consolidata e implementata la presa in carico in ambulatorio e dove necessario in sedazione presso struttura ospedaliera e si è stabilizzata la presenza di due specialisti che effettuano visite presso l'Istituto Charitas, nel 2011 ci si attende il miglioramento dei percorsi assistenziali e di presa incarico in continuità terapeutica autogestita nel tempo in un'ottica di fidelizzazione.

Percorso lavoro per persone con problemi psichiatrici (8B11):

- Dal marzo 2010 è stato attivato l' "Appalto per la realizzazione e il sostegno di progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo, e inserimento lavorativo rivolti a persone disabili e/o in condizione di svantaggio" co-progettato col Comune di Modena e rivolto agli utenti dei CSM. E' stata messa a punto ed attivata una prassi condivisa tra CSM e Comune di Modena per la valutazione, progettazione, attuazione e verifica dei percorsi di inserimento lavorativo. E' stata estesa la Convenzione con la Cooperativa Aliante per il CFL in direzione di progetti di tirocini formativi e/o attività laboratoriali protette all'interno di aziende. Attivazione del Progetto TIPS (RER).
- Le azioni di miglioramento previste per il 2011 sono :
 - a. Ampliamento del n. dei soggetti avviati ai tirocini secondo la L. 68 (Collocamento Mirato)

- b. progettazione di percorsi di formazione, in collaborazione con la Provincia di Modena e calibrati sulle effettive richieste delle categorie del territorio (aziende, Lapam, CNA Confcommercio, PMI)
- c. diversificazione e riqualificazione della tipologia dei percorsi socio-occupazionali
- d. implementazione del progetto TIPS (già iniziato a Dicembre 2010)
- e. creazione di un coordinamento intra-dipartimentale per il monitoraggio delle attività di inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità psichica, comprendente i referenti distrettuali e rappresentanti delle associazioni familiari ed utenti .

Risocializzazione e reinserimento sociale del paziente psichiatrico (8B12):

- Nel corso del 2010 è stato possibile realizzare le seguenti azioni di miglioramento:
 - Implementata la promozione e facilitazione di spazi aggregativi sul territorio, co-gestiti da utenti CSM e Social Point;
 - Attivata la partecipazione di un utente esperto ai coordinamenti di Social Point;
 - Conclusa la prima fase di una ricerca, in collaborazione con il Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, sull'efficacia/impatto del Social Point rispetto alla qualità di vita degli utenti e alla "cultura" della comunità (i risultati di tale ricerca sono stati presentati nel corso della giornata "S.P.I.A. Social Point in azione, il 10 marzo 2011;
 - Effettuata una prima valutazione della qualità di vita e percezione del disagio degli utenti tramite "carta di rete";
 - Avviato un progetto di "sportello" gestito da utenti esperti e volontari all'interno del reparto di Diagnosi e Cura (Baggiovara)
 - Sostegno alle fasi preparatorie in vista della costituzione di un'Associazione di utenti esperti (UFE)
- Per il 2011 si prevedono le seguenti azioni di miglioramento:
 - Riprogettazione e rilancio delle attività di socializzazione promosse dal DSM-DP a partire dall'esperienza maturata dal Social Point (con auspicabile coinvolgimento del Comune di Modena)
 - Implementazione della collaborazione con utenti esperti e con la Associazione "Idee in Circolo" costituita nel febbraio 2011;
 - Conferma delle attività gruppali portate avanti ed implementazione di alcune di esse sempre in direzione di una maggior radicamento nel territorio;
 - Azioni volte a migliorare le capacità di dialogo, connessione e transizione tra i Centri Diurni dei CSM e i luoghi della socializzazione.

Centri territoriali salute mentale (8B13):

- Tra le azioni di miglioramento eseguite nel 2010 si ricordano:
 - Avviato nel marzo 2010 il Sistema integrato CSM/Comune per gli inserimenti lavorativi (S.I.L. Servizio Inserimenti Lavorativi (protocolli operativi, ecc);
 - Riorganizzato il CFL "Fattoria" in direzione di interventi riabilitativi e/o socio-occupazionali nonché di sviluppo di attività laboratoriali protette all'interno di aziende profit;
 - Residenzialità - segmento Sanitario: migliorata l'integrazione tra RTI territoriali e sistema pubblico-privato dei ricoveri, sono stati fatti monitoraggi verso una maggiore appropriatezza dell'uso delle RSR;
 - Residenzialità - segmento Socio-Sanitario: consolidate le pratiche di presa in carico integrata socio-sanitaria e di valutazione multidimensionale di utenti con bisogni di residenzialità a medio-lungo termine; fatta ricognizione complessiva di verifica di appropriatezza;

- Avanzamento del progetto MORES per la valutazione di percorsi riabilitativo residenziali
- Avviato l'approfondimento per i trattamenti e gli interventi di connessione tra handicap e salute mentale adulti in particolare per gli autismi adulti a vario grado di funzionamento e i disabili con ritardo medio-lieve e connesse problematiche psichiatriche;
- Completata la fase di definizione di un progetto del DSM-DP sull' inserimento eterofamiliare assistito (IESA) con il Comune e l'Associazione Rosa Bianca. e avviato l'iter amministrativo per l'attivazione effettiva nel 2011;
- Ulteriore sviluppo del programma Leggieri e attivato uno specifico percorso di invio da parte dei MMG di alcuni NCP alla psicologia clinica per i disturbi psichiatrici minori (DPM);
- Avviato il Progetto sugli Esordi Psicotici (rif. Get.Up) sia nel suo ramo sperimentale (CSM Est), sia nel suo ramo di controllo (CSM Ovest);
- Attivato il protocollo PUA - CSM relativamente alla presenza dello specialista psichiatra nelle UVM per la dimissione protetta di pazienti con problematiche psichiatriche.
- Razionalizzati i percorsi di trattamento del paziente anziano con disturbi cognitivi o demenza in ottica di co-progettazione socio-sanitaria;
- Avanzamento del progetto di socializzazione: attività individuali e gruppali e nonché sviluppo dell'integrazione nella comunità di vita, con ricerca di connessioni evolutive con le attività e funzioni dei Centri Diurni;
- Avanzamento dei percorsi integrati sui pazienti con Doppia Diagnosi;
- Avanzamento del progetto locale "Teatro e Salute Mentale";
- Partecipazione al Programma Aziendale di assistenza alle istituzioni carcerarie secondo le indicazioni regionali;
- Partecipazione al Programma Aziendale DCA;
- Partecipazione al progetto SPRAR del Comune di Modena rivolto alle vittime di tortura.
- Monitoraggio dei requisiti di qualità generali e specifici – Visita di Accreditamento nel novembre 2010
- Nel 2011 si intende consolidare le azioni realizzate nel 2010 e rafforzare le funzioni dei CSM secondo le indicazioni del Piano Attuativo Salute Mentale (DGR.N313 del 23/03/2009).

Centri semi residenziali salute mentale (8B14):

- Nel corso del 2010 gli obiettivi raggiunti sono stati: definizione ed aggiudicazione tramite gara d'appalto di un servizio per la conduzione di laboratori artistici e musicali rivolta a pazienti psichiatrici presso i Centri Diurni; consolidamento delle pratiche di presa in carico e progettazione congiunta con altri Servizi, aziendali e non, per i casi multiproblematici; è migliorato il monitoraggio della corrispondenza fra tempi di permanenza previsti nel progetto personalizzato ed effettiva permanenza nel CD.
- Durante il 2011 si prevede la riorganizzazione delle attività dei Centri Diurni alla luce dell'attivazione del Servizio di laboratori artistici e musicali (attivo dal 1 gennaio 2011) e volto alla ricerca di maggiori sinergie, azioni volte ad affinare la progettazione congiunta con altri enti o servizi, per i casi multiproblematici e azioni volte ad ottimizzare i tempi di permanenza nei CD potenziando le connessioni con i luoghi della socializzazione.

Collocamento al lavoro di persone con disabilità ai sensi della L.68/99 e del DPCM del 13.1.2000 (8B15):

- Alla luce delle norme di cui alla L 102/2009, tenuto conto della Legge Regionale 4/2008 relativa a “Disciplina degli accertamenti della disabilità è stato possibile nel corso del 2010 implementare ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale”, ci si è impegnati nello sviluppo di un protocollo operativo tra INPS, AUSL e Provincia nell’ambito delle competenze in materia di accertamento finalizzato al collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità ai sensi della L 68/99.
- Per l’anno in corso alla luce delle norme di cui alla L 102/2009, si sta cercando di condividere una cooperazione applicativa fra il sistema informatico INPS e i sistemi informatici AUSL nell’ambito delle competenze in materia di accertamento di disabilità, volta all’ottimizzazione dei reciproci adempimenti con abbattimento dei tempi di attesa tra presentazione domanda di disabilità e convocazione a visita medica.

Progettazione di attività diurne, residenziali ed educative rivolte a persone con disabilità cognitive medio-lievi e problematiche comportamentali psicopatologiche (8B16):

- Nel corso del 2010 sono stati effettuati incontri tra referenti area handicap adulto del Comune di Modena e dell’azienda USL Distretto 3 con i referenti del CSM per l’elaborazione di un protocollo riferito alle modalità di collaborazione tra i servizi per l’utenza che si condivide; percorso formativo rivolto ai coordinatori dei centri dell’area handicap; analisi condivisa tra i due servizi della casistica.
- Per il 2011 si auspicano le seguenti attività: definizione progettuale congiunta/integrata Area handicap e CSM; promozione di percorsi personalizzati rispondenti a bisogni; incrementare la diversificazione delle risposte sulla casistica.

Assistenza domiciliare a pazienti psichiatrici (8B17):

- Durante il 2010 è stato possibile attuare le seguenti attività: monitoraggio/consulenza tecnica specialistica rivolta agli operatori; contributo, tramite i progetti di SAD, a prevenire la necessità di progetti di inserimento residenziale e a facilitare la realizzazione di progetti di uscita dal Percorso Casa.rivolti a utenza seguita congiuntamente da Servizio Sociale di Base e CSM.
- Nel 2011 si prevede oltre allo sviluppo degli aspetti organizzativi nella gestione del servizio anche il consolidamento della consulenza tecnica specialistica agli operatori del SAD da parte del CSM e uno sviluppo ulteriore degli intrecci con altre attività del territorio.

Reinserimento lavorativo dei soggetti con sopravvenuta inidoneità alla mansione (DSP) (8B18):

Lo studio di fattibilità condotto nel 2009 ha evidenziato una serie di criticità legate alla complessità della tematica, alla carenza di risorse che le diverse istituzioni nell’attuale contesto socio-economico possono mettere a disposizione per la realizzazione del progetto, ai cambiamenti in atto nei percorsi e nelle procedure operative relative al riconoscimento delle tutele previdenziali e assistenziali dei soggetti disabili.

Si è pertanto condiviso di sospendere la realizzazione del progetto e di rivalutarne la fattibilità in un prossimo futuro.

Fondazione Vita Indipendente Onlus (8C1):

Nel 2010 dopo aver ottenuto dalla Regione Emilia Romagna il riconoscimento di Onlus in data 16 ottobre e dopo l’avvio delle attività previste dallo statuto, si auspica nel 2011 di realizzare il progetto di assegnazione di 4 alloggi domotizzati a famiglie con disabili e la definizione dei criteri di assegnazione degli alloggi.

Centri socio riabilitativi residenziali per disabili adulti (8C2):

- Nel corso del 2010 si sono potute realizzare le seguenti azioni di miglioramento:
 - a) diversificazione ed ampliamento delle risposte residenziali
 - b) sperimentazione di alcuni percorsi residenziali per disabili che arrivano ultracinquantenni con caratteristiche vicine a quelle dell'età anziana, individuazione di nuove risposte: progettazione in collaborazione con l'area anziani
 - c) definizione di tempi e modalità per l'aggiornamento e/o costruzione delle Carte dei Servizi Costruzione Carta dei Servizi
 - d) Attuazione di un percorso di formazione per i coordinatori dei servizi dell'area
 - e) Approvazione del Contratto di Servizio con l'ASP Charitas.
- Per il 2011 si prevede:
 - a) progressivo adeguamento delle figure educative in base alla normativa regionale sull'accreditamento
 - b) progressivo adeguamento dei rapporti tra operatore /utenti in base alla normativa regionale sull'accreditamento
 - c) introduzione sistema di valutazione dei bisogni educativi ed assistenziali
 - d) garantire una funzione di continuità nel monitoraggio e tutela della progettualità individuale/personalizzata e complessiva per il Centro Gerosa
 - e) definizione e approvazione dei Contratti di Servizio Asp Charitas, Pegaso, Iride, Tintori, Mario del Monte, Luosi.
 - f) Lavoro di rete al fine di garantire omogeneità dei vari servizi pur in un'ottica di accreditamento

Progetto nucleo residenziale e diurno rivolto a persone con disabilità acquisita (8C3):

- Tra le azioni di miglioramento conseguite e realizzate nel corso del 2010 si ricordano: lo sviluppo dell'evoluzione progettuale verso una dimensione sempre più domiciliare che integri progetti diurni, progetti socio-riabilitativo assistenziali e progetti di domiciliarità; il consolidamento del centro Pegaso; la prosecuzione percorso di supervisione per gli operatori di Pegaso; l'attuazione di percorsi di rientro a domicilio per gli utenti per i quali ciò sia possibile.
- Nel 2011 si intende giungere a: adeguamento rapporto operatori/utenti in base alla normativa regionale sull'accreditamento, adozione e introduzione delle schede di valutazione dei bisogni assistenziale secondo la normativa sull'accreditamento, completamento della documentazione sulle procedure attive nel Servizio secondo la normativa regionale.

Interventi residenziali ad alta intensità assistenziale rivolti a persone con gravissima disabilità acquisita (8C4):

Il consolidamento dell'attività dei nuclei delle RSA della città è stato l'obiettivo principale conseguito nel 2010, mentre nell'anno 2011 è iniziato il percorso dell'accreditamento che andrà monitorato e valutato.

Percorso casa – Strutture residenziali a valenza riabilitativa ed evolutiva (8C5):

- Nel corso del 2010 è stato possibile implementare le seguenti azioni:
 - consolidata l'attività delle Unità di Valutazione Multidimensionale socio-sanitarie per la valutazione dell'appropriatezza dei percorsi residenziali del segmento socio-sanitario;
 - sono continue le équipes periodiche con il personale coinvolto nei progetti individuali ed i gruppi di sostegno per gli utenti degli appartamenti;
 - sono proseguiti gli incontri con i familiari di utenti ospiti delle Residenze Socio-Riabilitative "Barca" e "Fattoria";
 - attuato follow up del progetto MORES sulla valutazione dei programmi riabilitativi nelle RSR e negli appartamenti del Percorso Casa;

- consolidamento delle pratiche di progettazione e coordinamento di interventi integrati tra CSM e Servizio Sociale per il potenziamento della rete di supporto domiciliare;
- completata la fase di definizione di un progetto del DSM-DP sull' inserimento etero-familiare supportato di pazienti psichiatrici (IESA) con il Comune e l'Associazione Rosa Bianca e avviato l'iter amministrativo per l'attivazione effettiva nel 2011.
- Per il 2011 si intende raggiungere le seguenti azioni:
 - consolidamento delle pratiche di presa in carico integrata socio-sanitaria e di valutazione multidimensionale di utenti con bisogni di residenzialità a lungo termine (segmento socio-sanitario);
 - revisione e razionalizzazione dell'utilizzo delle diverse tipologie di residenzialità del segmento sanitario (RTI, RTP, RSR) e loro riequilibrio anche in ottica dipartimentale;
 - definizione di protocolli operativi con le residenze Barca e Fattoria relative alle fasi di accesso, progettazione, verifica e dimissione;
 - attivazione del Progetto IESA del DSM-DP col Comune e l'Associazione "Rosa Bianca" sull'inserimento etero-familiare assistito.

Politiche a favore dei disabili (8C6):

- Nel 2010 si sono potute implementare le seguenti azioni di miglioramento:
 - a. Eseguiti audit di monitoraggio dell'appropriatezza dei ricoveri presso le due RTI Madonnina e Solida Trasparenza;
 - b. Diminuzione della durata media del programma residenziale rispetto al 2009: da 36.3 a 28.2 giorni a Solida Trasparenza; da 36.6 a 25.8 giorni a Madonnina;
 - c. Corrispondente aumento dei progetti residenziali rispetto al 2009: da 182 a 200;
 - d. Azioni volte al raggiungimento dei requisiti di qualità richiesti dall'accreditamento per le RTI (effettuata visita di accreditamento da parte dell'agenzia regionale nel novembre 2010).
- Nel 2011 si prevede di realizzare le seguenti azioni:
 - a. Audit clinici nelle residenze sanitarie psichiatriche, volti al miglioramento delle competenze professionali delle equipes che si occupano dei trattamenti residenziali intensivi.
 - b. Definizione di procedure standardizzate per la facilitazione di esami sanitari per pazienti in programmi residenziali (accordo con il CUP per procedura rapida di EGC con lettura tratto QTc e visita cardiologica urgente entro le 24 h.; accordo con il laboratorio del NOCSAE per invio diretto di campioni ematici per dosaggi valproato e litio...).
 - c. Consolidamento delle pratiche di collaborazione tra le due RTI, con interscambio e/o supplenza di P.L. in caso di necessità e/o di progetti personalizzati particolari.
 - d. Implementazione dei programmi residenziali ad invio urgente dal territorio come alternativa alla ospedalizzazione.
 - e. Miglioramento della comunicazione e dei collegamenti con la rete dei ricoveri in SPDC, RTI e RTP delle case di cura convenzionate.

Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell’obiettivo 8 (2011)

		Valori assoluti	%
8A1	Attività consulenza alle famiglie	4.900,00	
8A2	Servizio Aiuto alla Persona	7.440,00	
8A3	Attività tempo libero disabili	202.400,00	
8A4	Progetto Disabili e sport	33.000,00	
8A6	Progetto tempo libero pazienti psichiatrici	0,00	
8A7	Progetti di Vita Indipendente	0,00	
8A8	Attività psico-sociali disabili	0,00	
8A9	Transizione vita adulta	0,00	
8A10	Ingegniamoci (Assoc. Aut Aut)	40.000,00	
8A11	Parent training (Assoc. Aut Aut)	2.500,00	
8B1	Assegno di cura disabili, GRACER e sost. domiciliarità	394.746,00	
8B2	Assistenza domiciliare assistenziale	679.171,00	
8B3	Assistenza educativa territoriale	226.000,00	
8B4	Centri e attività socio-occupazionali	429.500,00	
8B5	Centri socio-riabilitativi diurni	2.680.500,00	
8B6	Abilitazione professionale e inserimento lavorativo	563.850,00	
8B7	Trasporto disabili	746.609,00	
8B8	Contributo trasporto dializzati	5.000,00	
8B9	Assistenza odontoiatrica disabili	130.000,00	
8B11	Percorso lavoro persone con problemi psichiatrici	465.000,00	
8B12	Risocializzazione e reinserimento paziente psichiatrico	200.000,00	
8B13	Centri territoriali salute mentale	0,00	
8B14	Centri semi-residenziali salute mentale	90.000,00	
8B15	Collocamento mirato Legge 68	0,00	
8B16	Progetti per persone con disabilità e problemi psicopatologici	0,00	
8B17	Assistenza domiciliare per pazienti psichiatrici	160.000,00	
8C1	Fondazione Vita Indipendente	0,00	
8C2	RSA per disabili	0,00	
8C3	Progetto Nucleo residenziale e diurno	4.755.000,00	
8C4	Nucleo casi critici GRACER	514.000,00	
8C5	Percorso Casa	1.142.000,00	
8C6	Centri residenziali salute mentale	3.488.000,00	
TOT		20.543.116,00	100,0

** le schede 8A10 e 8A11, pervenute successivamente, non sono conteggiate nei totali.

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2011)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
8A1	4.900,00	0,00					4.900,00
8A2	7.440,00	0,00					7.440,00
8A3	162.225,00	0,00	40.175,00				202.400,00
8A4	0,00	33.000,00					33.000,00
8A6	0,00	0,00					0,00
8A7	0,00	0,00					0,00
8A8	0,00	0,00					0,00
8A9	0,00	0,00					0,00
8A10						40.000,00	
8A11						2.500,00	
8B1	39.746,00	205.000,00			150.000,00		394.746,00
8B2	349.171,00	330.000,00					679.171,00
8B3	104.000,00	122.000,00					226.000,00
8B4	188.000,00	228.000,00	13.500,00				429.500,00
8B5	630.000,00	1.955.500,00	95.000,00				2.680.500,00
8B6	194.250,00	279.600,00				90.000,00	563.850,00
8B7	332.009,00	0,00	34.600,00			380.000,00	746.609,00
8B8	5.000,00	0,00					5.000,00
8B9	0,00	130.000,00					130.000,00
8B10	0,00	465.000,00					465.000,00
8B11	0,00	200.000,00					200.000,00
8B12	0,00	0,00					0,00
8B13	0,00	90.000,00					90.000,00
8B14	0,00	0,00					0,00
8B15	0,00	0,00					0,00
8B16	80.000,00	80.000,00					160.000,00
8B17	0,00	0,00					0,00
8C1	0,00	0,00					0,00
8C2	581.000,00	3.619.000,00	555.000,00				4.755.000,00
8C3	101.650,00	369.750,00	42.600,00				514.000,00
8C4	0,00	1.072.000,00	70.000,00				1.142.000,00
8C5	0,00	3.488.000,00					3.488.000,00
8C6	0,00	3.626.000,00					394.746,00
TOTALE	2.779.391,00	16.292.850,00	850.875,00	0,00	150.000,00	470.000,00	20.543.116,00

** le schede 8A10 e 8A11, pervenute successivamente, non sono conteggiate nei totali.

1.9 Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro e prevenzione incidenti domestici

La mappa dei servizi e gli utenti

Questo nuovo obiettivo della programmazione del piano per la salute e il benessere sociale comprende gli interventi attinenti le Politiche per la sicurezza stradale, sul lavoro e nell'ambiente domestico.

Si tratta di attività realizzate dal Comune di Modena (Settori Gabinetto del Sindaco, Polizia Municipale, Pianificazione territoriale, alcune Circoscrizioni), dal Distretto di Modena dell'Azienda USL provinciale, in particolare dal Dipartimento di Sanità Pubblica, dall'INAIL, dal Liceo Muratori, dall'associazione FIAB, dalle organizzazioni private Lega Coop e Coop Lune nuove, ed Hera Modena

Si tratta di servizi appartenenti prevalentemente all'area della prevenzione, orientamento e consulenza e riguardano prevalentemente attività di educazione, di formazione e di sensibilizzazione rivolti ai diversi target differenziati coinvolti nelle iniziative di prevenzione e di sicurezza stradale e degli incidenti sul lavoro.

Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per la sicurezza stradale e sul lavoro

SERVIZIO OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
9. Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro e prevenzione incidenti domestici	1. Educazione stradale (PM) 2. Campagna mirata alla sicurezza stradale (Ups) 3. 4. Monitoraggio e controllo del fenomeno incidentale (Ups) 5. Pareri sulla pianificazione territoriale: sperimentazione linee guida regionali finalizzate alla sicurezza stradale (DSP- SIP Controllo Rischi Ambienti di vita) 6. Progetto "Tetti sicuri"- promozione e monitoraggio dell'attuazione delle norme per la prevenzione delle cadute dall'alto (PM- DSP SPSAL) 7. Vigilanza coordinata su sicurezza e regolarità nei cantieri edili (PM- DSP SPSAL) 8. Coordinamento delle attività di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro (DSP SPSAL) 9. Promozione della formazione dei lavoratori stranieri			1. Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro (DSP SPSAL)

	attraverso percorsi di alfabetizzazione in materia di sicurezza sul lavoro (DSP SPSAL) 10. Prevenzione incidenti domestici (DSP) 11. Progetto alcol e lavoro (DSP SPSAL) 12. Giovani e ragazzi per una mobilità sostenibile (Circ.3) 13. Precedenza ai bambini (Circ.3) 14. Attività di prevenzione per la sicurezza dei lavoratori (INAIL) 15. Sicurezza sul lavoro per tutti - Lega Coop 16. Redazione Casa del cielo - Lega Coop e Coop Lune Nuove 17. Progetto Lavoro senza alcol - Hera Modena 18. Promozione uso della bicicletta (FIAB) 19. Vado a scuola con gli amici (Circ.1) 20. 21. Interventi a sostegno mobilità sostenibile 22. Interventi strutturali sicurezza stradale 23. Protezione bambini in auto: sensibilizzazione – nuova (DSP) 24. Sicurezza sul lavoro. Attività ufficio sicurezze (PM-Uff sicurezze) - nuova			
--	---	--	--	--

Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2010 e anno 2011 (dati previsionali)

		A		B		C		D	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
9A1	Educazione stradale (PM)	7.495	7.900						
9A2	Campagna mirata alla sicurezza stradale (UPS)	n.r.	n.r.						
9A4	Monitoraggio e controllo fenomeno incidentale	n.r.	n.r.						
9A5	Pareri su pianificazione territoriale	n.r.	n.r.						
9A6	Progetto Tetti Sicuri	n.r.	500						
9A7	Vigilanza coordinata su sicurezza cantieri edili	1.000	1.000						
9A8	Coordinamento attività vigilanza sicurezza su lavoro	10.000	12.000						
9A9	Promozione formazione lavoratori stranieri	n.r.	200						
9A10	Prevenzione incidenti domestici	80	n.r.						
9A11	Progetto alcool e lavoro	250	250						
9A12	Giovani e ragazzi per mobilità sostenibile	221	n.r.						
9A13	Precedenza ai bambini	200	n.r.						
9A14	Attività prevenzione sicurezza lavoratori (INAIL)	2.400	2.500						
9A15	Sicurezza sul lavoro per tutti (Lega Coop)	1.000							
9A16	Redazione Casa del Cielo	50	50						
9A17	Progetto lavoro senza alcol	350	120						
9A18	Promozione uso della bicicletta	650	700						
9A19	Vado a scuola con gli amici	60	60						
9A21	Interventi a sostegno mobilità sostenibile	2.000	2.000						
9A22	Interventi strutturali finalizzati alla sicurezza stradale	n.r.	n.r.						
9A23	Sensibilizzazione protezione auto bambini	n.r.	n.r.						
9A24	Promuovere sicurezza e salute luoghi di lavoro	700	700						
9D1	Servizio prevenzione sicurezza ambienti di lavoro							13.000	15.000

Il programma di attuazione 2011

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2010 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2011.

Educazione stradale: verso una cultura della sicurezza (9A1):

- Nel 2010 tale servizio ha permesso di implementare gli interventi di sensibilizzazione sul territorio, di strutturare l'itinerario didattico dedicato alla prova pratica del ciclomotore rivolto ai ragazzi della scuole medie inferiori, di realizzare il “corso di formazione per educatori alla legalità” rivolto ad operatori di PM, di implementare i materiali in lingua straniera per la prevenzione dell'abuso di alcol, di avviare il progetto territoriale Drugs on Street a seguito dell'Accordo siglato tra Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Politiche Antidroga e Comune di Modena per la prevenzione della guida in stato d'ebbrezza e/o stupefacenti.
- Durante il 2011 si prevede di aumentare il numero degli interventi di prevenzione sul territorio in particolare anziani e ciclisti, realizzare le prove pratiche per il ciclomotore presso la Motorizzazione Civile; sviluppare una campagna informativa sull'uso corretto della bicicletta; sviluppare le azioni di prevenzione previste dal progetto Europeo SAMERU di cui il Comune di Modena è partner per contrastare l'incidentalità stradale nella popolazione anziana; implementare azioni sulla prevenzione della guida in stato psicofisico alterato.

Sicurezza stradale: Campagne di sensibilizzazione e controlli stradali mirati ai comportamenti a rischio (9A2):

- Durante il 2010 è stato possibile attuare il coordinamento tra le azioni di sensibilizzazione e l'attività di contrasto a comportamenti particolarmente pericolosi, il coordinamento con le diverse forze di Polizia per il contrasto alla guida in stato psicofisico alterato, azioni di sensibilizzazione per l'uso corretto delle strisce pedonali.
- Per l'anno in corso si auspica lo sviluppo di azioni di contrasto alla guida in stato d'ebbrezza e potenziamento delle attività di sensibilizzazione all'abuso di alcol e consumo di stupefacenti coordinate con le altre forze di polizia, nonché di implementare i controlli stradali sul trasporto merci.

Sicurezza stradale: monitoraggio del fenomeno incidentale (9A4):

Nel corso del 2010 vi è stato l'adeguamento dei programmi, mentre per il 2011 si prevede l'adeguamento dei flussi informativi.

Pareri su strumenti urbanistici (9A5):

- Nel corso del 2010 è stato possibile realizzare le seguenti azioni di miglioramento: confronti preliminari con il Comune di Modena, partecipazione a un seminario organizzato dal Comune stesso sul tema e costituzione di un gruppo di lavoro DSP/ Comune di MO per la valutazione delle Linee Guida Regionale coinvolgendo altri Servizi del Dipartimento (Epidemiologia).
- Per il 2010 si prevede di: contribuire alla sicurezza stradale anche attraverso l'espressione di pareri sugli strumenti urbanistici; la condivisione dei contenuti delle linee guida, una volta formalizzate dalla RER, con gli Ordini professionali dei progettisti e con gli organi tecnici

delle Amministrazioni Comunali mediante iniziativa di formazione; l'espressione dei pareri secondo le linee guida.

Progetto “Tetti sicuri”- promozione e monitoraggio dell’attuazione delle norme per la prevenzione delle cadute dall’alto (9A6):

- In seguito all’inserimento del requisito cogente nel RUE, è stato prodotto nel corso del 2010 un documento tecnico con le istruzioni operativo per la realizzazione dei sistemi di ancoraggio dei dispositivi anticaduta, diffuso a tutti i componenti del Tavolo provinciale per la sicurezza sul lavoro. E’ stato progettato il corso di formazione per tecnici del Comune (Unità Operativa Salute e Sicurezza, Polizia Municipale e Servizio Trasformazione edilizia e qualità dell’architettura) e tecnici dell’Azienda USL (DSP-SPSAL).
- Per il 2011 si prevede la:
 - Realizzazione del percorso di formazione in due edizioni (una per tecnici del comune e una per tecnici dell’Azienda USL).
 - Inizio della campagna sinergica di controllo / monitoraggio effettiva a campione, previa comunicazione a tutti gli enti e utenti interessati (ordini professionali, ecc).

Sicurezza sul lavoro: vigilanza coordinata su sicurezza e regolarità nei cantieri edili (9A7):

Nel 2010 è stato possibile realizzare 2 ispezioni congiunte SPSAL-Polizia Municipale per monitorare le modalità di effettuazione dei controlli e migliorare l’uniformità operativa. Per il 2011 si prevede la realizzazione di ulteriori ispezioni congiunte e iniziative di formazione e un’aumento dei controlli.

Coordinamento delle attività di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro (9A8):

- Durante il 2010 è stata possibile la realizzazione di progetti di vigilanza coordinata e/o congiunta tra Enti nei cantieri edili e nei laboratori gestiti da titolari cinesi e un’analisi congiunta dei sistemi informativi in essere presso gli Enti e progettazione di scambi informativi utili.
- Per l’anno in corso si auspica l’implementazione dei progetti di vigilanza coordinata e congiunta tra Enti e l’avvio degli scambi informativi tra gli Enti secondo le modalità definite nel 2010.

Promozione della formazione dei lavoratori con particolare riferimento agli stranieri e agli autonomi, nell’ambito dei percorsi di alfabetizzazione e/o nei luoghi di socializzazione, in materia di sicurezza sul lavoro (9A9):

- Causa difficoltà organizzative ed economiche intercorse la realizzazione delle iniziative formative di alfabetizzazione in materia di sicurezza sul lavoro presso il Centro Territoriale Permanente per la formazione degli adulti non sono state realizzate e si programmeranno nel 2011.
- Nel 2011 si prevede la produzione di materiali informativi in materia di sicurezza sul lavoro in lingua e lo sviluppo di percorsi di formazione in tema di sicurezza sul lavoro per cittadini stranieri che frequentano il centro territoriale permanente per la formazione degli adulti.

Interventi formativi/ informativi in tema di prevenzione degli incidenti domestici (9A10):

Se durante il 2010 è stato possibile partecipare ai gruppi regionali, nel corso del 2011 si cercherà di effettuare qualche intervento formativo/informativo su richiesta e/o su programmazione coordinata con Comune e/o Distretto di Modena, secondo quanto previsto dal nuovo PRP, e di approfondire con il Comune e con il Distretto possibili percorsi informativi/formativi per la prevenzione degli incidenti domestici nei bambini e negli anziani,

utilizzando gli strumenti e i metodi definiti nell'ambito del PRP e valorizzando le possibili sinergie.

Progetto alcol e lavoro (9A11):

- Nel corso del 2010 è proseguita la realizzazione del progetto in grande azienda multiutility e sono stati approvati gli orientamenti prodotti dalla Regione sui controlli in tema di diagnosi di alcoldipendenza.
- Per il 2011 è prevista la conclusione del progetto nell'azienda multiutility e l'avvio del progetto in una azienda metalmeccanica di grandi dimensioni.

Giovani e ragazzi protagonisti per la sicurezza stradale (9A12):

Durante il 2010 un gruppo di Studenti dell'Istituto Guarini ha progettato un tratto di pista ciclabile sulla Vignolese (Via Campi-Coop Gelsi), mentre per il 2011 il manifesto sulla Rotatoria Rosselli Panni è in fase di ripristino e gli studenti del Guarini progetteranno un secondo tratto di Pista tra la Coop Gelsi e la rotatoria sull'incrocio tra Vignolese e tangenziale.

Campagna di sensibilizzazione “Precedenza ai bambini” (9A13):

Il progetto si è concluso nei primi mesi 2010.

Attività della sede INAIL di Modena in tema di prevenzione della salute del lavoratore (9A14):

- Nel 2010 il processo prevenzione dell'INAIL di Modena ha proseguito l'azione di strutturazione sul territorio, consolidando l'espletamento dei propri compiti di prevenzione sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 81/2008 e 106/2009 in sinergia con tutti gli attori di prevenzione presenti sul territorio compreso l'ANMIL. A titolo esemplificativo, si riportano in sintesi alcune attività svolte raggruppate per macroaree di intervento:
 - Informazione e promozione della cultura della sicurezza: interventi nelle scuole (si sono raggiunti circa 2000 studenti); interventi in classe e spettacolo teatrale interattivo “Laboriamo in sicurezza”, con i ragazzi del lavoro estivo guidato (circa 400), i ragazzi del servizio civile volontario, con i lavoratori stranieri (corso organizzato sul territorio da INAIL Nazionale), produzione di materiale, mostra fotografica “NO! Contro gli infortuni sul lavoro”, Concerto “Note scordate”, elaborazione e diffusione di dati.
 - Formazione per gli studenti degli Istituti per Geometri: “Da studente ad .. RSPP”
 - Assistenza alle aziende. Assistenza economica: finanziamenti alle imprese per interventi di prevenzione volti alla sostituzione di macchine e impianti finalizzata alla eliminazione, riduzione, protezione rispetto ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro; interventi di formazione; implementazioni della struttura lavorativa con MOG/SGSL o modelli di RSI erogati sulla base di presentazione di progetti rispondenti ai requisiti stabiliti da un bando di concorso pubblico.
 - Assistenza tecnica alle imprese: si richiama al proposito il progetto “A Modena la sicurezza sul lavoro, in pratica” che fondamentalmente si propone di fornire alle imprese uno strumento di riferimento per le problematiche derivanti dall'applicazione della normativa di sicurezza.
 - Ricerca: in materia di sicurezza sul lavoro
 - Gestione banche dati integrate.
- Per il 2011 è previsto il proseguimento delle attività intraprese nel 2010, lo studio e programmazione di nuove iniziative riguardanti le seguenti tematiche, in sintesi: prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti stradali, ricerca rivolta a studiare e far emergere le patologie tumorali di possibile origine professionale, partecipazione al progetto SERDOM del Comune di Modena, mobbing e stress lavorativo, prevenzione degli infortuni agricoli.

“Sicurezza sul lavoro per tutti” INFORM-AZIONI per lavoratori stranieri (9A15):

Nell’anno 2010, si è ultimata la duplicazione del prodotto e si è proceduto con la diffusione dello stesso in accordo con l’Ente promotore. Il progetto è stato completato nell’anno 2010.

“Redazione Casa Cielo” progetto della Cooperativa Sociale LUNENUOVE (9A16):

Durante il 2010 si è cercato di implementare azioni di promozione e consolidamento presso aziende private e cooperative del territorio, mentre per il 2011 si prevede l’ampliamento degli utenti e il potenziamento delle attività in essere.

Progetto alcool e lavoro: lavoro sicuro senza alcool – HERA MODENA (9A17):

Nel 2010 è stata erogata la formazione e sensibilizzazione sul tema Alcol e Lavoro a 350 operatori. Nel 2011 si vorrebbe proseguire con l’informazione ad altri 120 operatori per completare la popolazione lavorativa.

Attività di promozione dell’uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani e per il tempo libero ed azioni per la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni attraverso la riduzione dei comportamenti scorretti (9A18):

Se nel 2010 ci si è concentrati sul consolidamento delle attività, nel 2011 si prevede un maggiore incremento di attività rivolte ai ragazzi ed alla divulgazione del corretto uso della bicicletta in sicurezza e all’insegnamento alla gestione e manutenzione in sicurezza della bicicletta.

Vado a scuola con gli amici (9A19):

- Durante il 2010 è stato possibile realizzare 3 percorsi verso il plesso De Amicis con partenza da p.le San Pio X e p.le S. Giorgio e Piazza N. Bruni. Sono stati impegnati 6 operatori di cui 2 volontari dell’Associazione FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta e 4 reclutati da un’associazione che lavora “a mercato”. L’attività è stata svolta nelle giornate di mercoledì 13, 20, 27 ottobre 2010.
- Per il 2011 si auspica la realizzazione di percorsi di mobilità sostenibile in occasione dell’iniziativa “walk to school”.

Interventi a sostegno della mobilità sostenibile (9A21):

- Durante il 2010 si è proceduto alla realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali e riqualificazione di quelli esistenti, al miglioramento fruibilità del servizio di trasporto pubblico con miglioramento fermate, installazione pensiline, realizzazione di tratti di corsie preferenziali e all’erogazione di incentivi per l’acquisto di veicoli elettrici/gas Metano/GPL.
- Per il 2011 si prevede l’attivazione di bike sharing regionale, la realizzazione nuovi percorsi ciclo-pedonali, l’attivazione “zona 30” in centro storico nonché l’erogazione di incentivi per l’acquisto di veicoli elettrici/gas Metano/GPL.

Interventi strutturali finalizzati alla sicurezza stradale (9A22):

Nel 2010 si è giunti alla progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali con l’obiettivo di migliorare la sicurezza stradale sul territorio comunale di Modena. Nel 2011 si auspica l’individuazione e miglioramento di situazioni che presentano criticità.

Azione di sensibilizzazione per l’uso degli strumenti di protezione dei bambini in auto (9A23):

Nel corso del 2010 il confronto con il Comune di Modena ha fatto emergere che la popolazione target è già ampiamente coperta da una sistematica azione informativa del Comune stesso attraverso l'invio di un opuscolo sull'uso di strumenti di protezione dei bambini in auto e in bici a tutti i nuovi nati entro i primi 3 mesi di vita.

Il progetto è stato pertanto annullato nel Distretto di Modena.

Promuovere sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (9A24):

- Durante il 2010 si sono realizzate le seguenti attività:
 - Avviato un itinerario didattico sul tema rivolto alle scuole superiori.
 - Realizzata l'iniziativa con le scuole "Laboriamo in sicurezza" (aprile 2010)
 - Realizzato il percorso formativo rivolto agli autotrasportatori
 - Collaborazione alla Mostra fotografica itinerante promossa dall'Anmil: No contro il dramma degli incidenti sul lavoro
 - Siglata la convenzione tra 17 enti e istituzioni sul progetto promosso dall'Inail "A Modena la sicurezza in pratica"
 - Incontro su salute nei luoghi di lavoro presso l'R-Nord
- Per il 2011 si prevede di sviluppare azioni per la prevenzione degli infortuni in itinere, di implementare gli interventi educativi c/o le scuole di formazione e di partecipare e sostenere il progetto "Verso un lavoro più sicuro".

Servizio di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (9D1):

Nel 2010 si è provveduto ad aumentare i controlli e ad elaborare procedure e istruzioni operative relative all'attività di vigilanza, mentre per il 2011 si auspica l'avvio dell'applicazione delle procedure e delle istruzioni operative elaborate nell'anno scorso.

Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell’obiettivo 9 (2011)

		Valori assoluti	%
9A1	Educazione stradale (PM)		
9A2	Campagna mirata alla sicurezza stradale (UPS)		
9A4	Monitoraggio e controllo fenomeno incidentale		
9A5	Pareri su pianificazione territoriale		
9A6	Progetto Tetti Sicuri		
9A7	Vigilanza coordinata su sicurezza cantieri edili		
9A8	Coordinamento attività vigilanza sicurezza su lavoro		
9A9	Promozione formazione lavoratori stranieri		
9A10	Prevenzione incidenti domestici		
9A11	Progetto alcool e lavoro		
9A12	Giovani e ragazzi per mobilità sostenibile		
9A13	Precedenza ai bambini		
9A14	Attività prevenzione sicurezza lavoratori (INAIL)		
9A15	Sicurezza sul lavoro per tutti (Lega Coop)		
9A16	Redazione Casa del Cielo		
9A17	Progetto lavoro senza alcol		
9A18	Promozione uso della bicicletta		
9A19	Vado a scuola con gli amici	350,00	0,0
9A21	Interventi a sostegno mobilità sostenibile	1.697.000,00	40,1
9A22	Interventi strutturali finalizzati alla sicurezza stradale	1.834.000,00	43,3
9A23	Sensibilizzazione protezione auto bambini		
9A24	Promuovere sicurezza e salute luoghi di lavoro	4.500,00	0,1
9D1	Servizio prevenzione sicurezza ambienti di lavoro	700.000,00	16,5
TOT		4.235.850,00	100,0

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2011)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
9A1							0,00
9A2							0,00
9A4							0,00
9A5							0,00
9A6							0,00
9A7							0,00
9A8							0,00
9A9							0,00
9A10							0,00
9A11							0,00
9A12							0,00
9A13							0,00
9A14							0,00
9A15							0,00
9A16							0,00
9A17							0,00
9A18							0,00
9A19	350,00						350,00
9A21	1.097.000,00				600.000,00	1.697.000,00	
9A22	1.779.000,00			55.000,00		1.834.000,00	
9A23							0,00
9A24	4.500,00						4.500,00
9D1		700.000,00					700.000,00
TOTALE	2.880.850,00	700.000,00	0,00	0,00	55.000,00	600.000,00	4.235.850,00

1.10 Patologie prevalenti

La mappa dei servizi e gli utenti

Questo nuovo obiettivo della programmazione del piano per la salute e il benessere sociale riguarda gli interventi sanitari messi in atto per far fronte alle patologie prevalenti, ricomprensivo le principali azioni di competenza del Piano delle Attività Territoriali del Distretto di Modena dell’Azienda USL provinciale.

Oltre alle attività realizzate dal Distretto di Modena di cui sopra, con particolare riferimento al Dipartimento di Cure Primarie, al Dipartimento di Salute Mentale e al Dipartimento di Salute Pubblica, sono presenti azioni realizzate dal Comune di Modena (Settori Gabinetto del Sindaco, Ambiente e alcune Circoscrizioni), all’Azienda Ospedaliera Policlinico, alcune associazioni (AISM, AVIS, AIDO) e alcune organizzazioni private (FCM e Federfarma).

I servizi sanitari a carattere prevalentemente territoriale si concentrano prioritariamente nelle attività di prevenzione e di promozione della salute e nelle attività di assistenza sanitaria territoriale, includendo la medicina di base, la continuità assistenziale, la specialistica ambulatoriale, l’assistenza farmaceutica e gli screening oncologici.

Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi a favore delle patologie prevalenti

SERVIZIO OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio- sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
10. Patologie prevalenti	<p>1. Donazione organi a Modena - Ups</p> <p>2. Interventi di prevenzione e promozione della salute delle FCM</p> <p>3. Controllo e contenimento dell'inquinamento atmosferico e del rumore (Ambiente)</p> <p>4. Dalla prevenzione al corretto uso dei farmaci (Federfarma)</p> <p>5. Comunicazione multimediale – Federfarma (nuova)</p> <p>6. Promozione della salute orale (Cure primarie)</p>	<p>1. Medicina di Base: MMG (Cure primarie)</p> <p>2. Servizi di continuità assistenziale: Guardia Medica e attività ambulatoriali prefestive e festive (Cure primarie)</p> <p>3. Assistenza specialistica ambulatoriale (Cure primarie)</p> <p>4. Assistenza farmaceutica: erogazione diretta farmaci (Cure primarie)</p> <p>5. Screening tumori femminili (Cure primarie)</p> <p>6. Programma “Leggieri” (DSM)</p> <p>8. Progetto di intervento integrato negli esordi psicotici (CSM)</p> <p>9. Centro psicologia clinica adulti (Psic)</p> <p>10. Accertamento della disabilità (Usl-Dir.Gen)</p> <p>11. Attività dell’Associazione AISM</p> <p>12. Prenotazioni CUP via web (FCM)</p> <p>13. Prenotazione CUP via web – Federfarma (nuova)</p> <p>14. Attività dell’Associazione ANT (nuova)</p>		<p>1. 2. 3. Psicologia ospedaliera (Psic)</p>

Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2010 e anno 2011 (dati previsionali)

		A		B		C		D	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
10A2	Donazione organi a Modena	1.000	1.200						
10A3	Interventi prevenzione e promozione salute	15.000	16.000						
10A5	Controllo e contenimento inquinamento atmosferico	n.r.	n.r.						
10A7	Dalla prevenzione al corretto uso dei farmaci	n.r.	600						
10A11	Progetto comunicazione multimediale - Federfarma	85	100						
10A12	Promozione salute orale	1.100	1.100						
10B1	Medicina di base MMG			16.000	16.000				
10B2	Servizi di continuità assistenziale			32.421	31.000				
10B3	Assistenza specialistica ambulatoriale			34.2000	34.4000				
10B4	Assistenza farmaceutica			89.450	90.720				
10B5	Screening tumori femminili			8.585	10.700				
10B7	Programma Leggieri			1.231	n.r.				
10B8	Prevenzione disturbo mentale			4	5				
10B9	Centro psicologia clinica adulti			490	500				
10B10	Accertamento disabilità			9.268	10.000				
10B11	Attività associazione AISM			104	104				
10B12	Prenotazioni CUP via web - FCM			42.040	45.000				
10B13	Prenotazioni CUP via web - Federfarma			86.099	86.000				
10B14	Attività associazione ANT			1.251	1.300				
10D3	Psicologia ospedaliera							1.050	1.050

Il programma di attuazione 2011

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2010 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2011.

Donazioni organi a Modena (10A2):

- Nel 2010 è stato ulteriormente ampliato il numero di classi e ragazzi coinvolti negli incontri in aula con medici e volontari. È stata confermata la stretta collaborazione con l'AUSL di Modena, inserendo anche per il 2010 il progetto all'interno delle proposte di "Sapere e Salute". Trapiantopoli (gioco nato dall'idea di Melissa Giovani la quale è stata premiata nell'ultima edizione del Premio Donazione e Solidarietà. Il gioco cartaceo è stato trasformato in un divertente gioco elettronico – multimediale, che ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi alle tematiche della donazione e verificare le loro conoscenze sui temi dell'anatomia umana e della medicina) è divenuto il gadget regionale per tutte le scuole medie e superiori della Regione Emilia Romagna (saranno realizzate due versioni). È stato distribuito a tutti i ragazzi sotto forma di CD in modo da potere essere un utile strumento per potere giocare e diventare donatori allo stesso tempo.
- I progetti avviati nel 2010 verranno ulteriormente sviluppati nel corso dell'anno corrente. Sono in cantiere progetti nuovi da realizzare su proposta della Commissione Regionale, come incontri di sensibilizzazione nei luoghi di aggregazione della popolazione di origine straniera per sensibilizzare sulle tematiche della donazione di organi tessuti e cellule. Saranno organizzati eventi con le associazioni di volontariato durante la settimana nazionale della donazione in maggio. Il progetto verrà inserito all'interno degli itinerari didattici del Comune di Modena (MEMO) sia come proposta per le scuole, sia come proposta di un percorso formativo per gli insegnanti.

Interventi di educazione, prevenzione della salute, e formazione di FCM (10A3):

- Nel 2010 le attività realizzate sono state: inserimento opuscoli informativi nel nuovo sito web www.fcmspait, visitato da circa 1000 utenti nel 2009, promozione nuovi interventi

(vaccinazione influenza), organizzazione per la partecipazione corsi di formazione, formazione e specializzazione neo laureati, allestimento Inserimento opuscoli informativi nel SITO www.fcmspait.

- Per il 2011 si prevede: l'individuazione nuove problematiche emergenti su cui costruire informazioni e l'intensificazione campagne informative e distribuzione opuscoli e profilattici.

Attività per il controllo e il contenimento del rumore nell'area urbana e dell'inquinamento atmosferico (10A5):

- Tra le azioni di miglioramento realizzate nel corso del 2010 si ricordano:
 - redazione di valutazioni del clima acustico e di studi di impatto acustico nel caso di interventi di iniziativa pubblica.
 - Istruttoria di studi di impatto acustico nell'ambito di esposti per rumore.
 - Pareri su documenti di impatto acustico e di clima acustico.
 - Revisione della mappatura acustica del Comune di Modena in collaborazione con ARPA al fine di migliorare le previsioni del modello di simulazione.
 - Elaborazione del Piano di Risanamento Acustico.
 - Verifica giornaliera dei dati di qualità dell'aria trasmessi da ARPA.
 - Adesione all'Accordo regionale sulla qualità dell'aria per il contenimento dell'inquinamento atmosferico.
 - Predisposizione e diffusione di materiale informativo sui provvedimenti di limitazione alla circolazione.
 - Elaborazione e analisi dei dati del monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e dei dati relativi ai flussi di traffico e valutazione dell'efficacia dei provvedimenti stessi.
 - Valutazioni e approfondimenti in merito a sistemi di riduzione delle emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare.
 - Gestione del controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli.
 - Verifica della fattibilità degli scarichi a parete per apparecchi di cottura, impianti aeraulici e piccoli impianti produttivi in deroga ai sensi dell'art. 38 del regolamento di igiene comunale.
 - Attuazione delle azioni previste dai progetti europei Connect e Races.
 - Attuazione delle azioni previste dal progetto regionale "4 passi nel clima e nell'energia".
 - Attuazione delle azioni del progetto Regionale E.R.R.E. Come...
 - Azioni per il miglioramento dei percorsi ciclo-pedonali casa-scuola.
 - Partecipazione all'azioni regionale: percorsi sicuri casa-scuola.
 - Partecipazione a iniziative sulla sostenibilità ambientale locale e regionali: sciame di biciclette, festa dell'aria nell'ambito della campagna Liberiamo l'aria.
 - Partecipazione alla settimana europea della diminuzione della produzione dei rifiuti.
 - Partecipazione alla settimana europea della mobilità sostenibile.
 - Produzione dell'Agendario di Agenda 21 con le buone pratiche sulla sostenibilità
 - Partecipazione alla settimana Unesco sull'educazione alla sostenibilità: edizione mobilità sostenibile.
- Tra le azioni di miglioramento auspicate per il 2011:
 - Redazione di valutazioni del clima acustico e di studi di impatto acustico nel caso di interventi di iniziativa pubblica.
 - Istruttoria di studi di impatto acustico nell'ambito di esposti per rumore.
 - Pareri su documenti di impatto acustico e di clima acustico.

- Revisione della mappatura acustica del Comune di Modena in collaborazione con ARPA al fine di migliorare le previsioni del modello di simulazione.
- Elaborazione del Piano di Risanamento Acustico.
- Verifica giornaliera dei dati di qualità dell'aria trasmessi da ARPA.
- Adesione all'Accordo regionale sulla qualità dell'aria per il contenimento dell'inquinamento atmosferico.
- Predisposizione e diffusione di materiale informativo sui provvedimenti di limitazione alla circolazione.
- Elaborazione e analisi dei dati del monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e dei dati relativi ai flussi di traffico e valutazione dell'efficacia dei provvedimenti stessi.
- Gestione dei provvedimenti di contenimento dell'inquinamento atmosferico quali il controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli, l'Ordinanza di limitazione della circolazione veicolare, la verifica della fattibilità degli scarichi a parete per apparecchi di cottura, impianti aeraulici e piccoli impianti produttivi in deroga ai sensi dell'art. 38 del regolamento di igiene comunale.
- Attuazione delle azioni previste dai progetti europei Races.
- Attuazione delle azioni previste dal progetto regionale "4 passi nel clima e nell'energia".
- Azioni per il miglioramento dei percorsi ciclo-pedonali casa-scuola.
- Partecipazione all'azione regionale: percorsi sicuri casa-scuola.
- Partecipazione all'azione regionale: Ambiente e Salute.
- Partecipazione al progetto Regionale: Movimento Energia.
- Partecipazione a iniziative sulla sostenibilità ambientale locale e regionali: sciame di biciclette, festa dell'aria nell'ambito della campagna liberiamo l'aria.
- Partecipazione alla settimana europea della mobilità sostenibile.
- Organizzazione e realizzazione della domenica senza auto.
- Produzione dell'Agendario di Agenda 21 con le buone pratiche sulla sostenibilità.
- Partecipazione alla settimana Unesco sull'educazione alla sostenibilità: tematica da definire.

Dalla prevenzione al corretto uso dei farmaci – FEDERFARMA (10A7):

- Nel corso del 2010 è stato dato ampio risalto mediatico all'iniziativa, per coinvolgere il maggior numero possibile di utenti, attraverso comunicati stampa ed attraverso il sito internet ed il canale multimediale Federferma. E' stata altresì fatta informazione/Formazione specifica sull'utilizzo di farmaci generici.
- Per il 2010 si auspica il consolidamento delle attività svolte, l'individuazione insieme a tutti i soggetti coinvolti di nuovi argomenti di particolare interesse per la popolazione anziana e la collaborazione e pianificazione degli incontri con tutte le sigle, con maggiore coinvolgimento della popolazione anziana coinvolta.

Interventi di educazione e prevenzione della salute mediante diffusione di informazioni a carattere istituzionale sul canale multimediale - Federfarma (10A11):

- Durante il 2010 si è cercata la collaborazione con Azienda AUSL Modena – Sistema Educazione e Marketing Educazione alla salute e Azienda Ospedaliero-Univeristari di Modena Policlinico per la diffusione di campagne informative regionali e provinciali e messaggi urgenti di interesse per la popolazione (prevenzione AIDS, prevenzione tumori, spostamento ambulatori policlinico, ecc.).
- Per il 2011 si prevede il re-styling del canale, il consolidamento delle attività svolte, l'aumento del numero di farmacie che aderiscono al canale.

Promozione della salute orale nella popolazione anziana e disabile, nei bambini e negli adulti ospiti delle comunità terapeutiche: “Oltre sorridi alla prevenzione” (10A12):

- Durante il 2010 gli sforzi si sono concentrati su attività di promozione di modelli educativi alla salute orale e tecniche di spazzolamento dentale in bambini della scuola primaria e norm per l’educazione alimentare, inoltre sono stati somministrati questionari anonimi in entrata e in uscita per misurare il livello di apprendimento.
- Nel 2011 ci sarà la ripresa di attività di promozione della salute orale e tecniche di igiene sia sugli ospiti delle strutture, sia formando gli operatori preposti all’assistenza e i familiari nel mantenimento dell’igiene orale anche nei manufatti protesici.

Cure Primarie: Medici di Medicina Generale (10B1):

- Nel corso del 2010 è stato possibile il consolidamento dell’attività dell’ambulatorio per patologia presso la sede del NCP dedicato ai pazienti diabetici in carico ai MMG in collaborazione con le cooperative MDF e MeMO3, l’avvio del percorso di consulenza psicologica per Caregiver di pazienti affetti da disturbo cognitivo o per pazienti nella fase iniziale della patologia e la aualificazione delle competenze attraverso un corso formativo volto all’acquisizione/mantenimento di tecniche di rianimazione cardio-polmonare di base (Basic Life Support Defibrillation).
- Per il 2011 si prevedono le seguenti azioni di miglioramento: avvio dell’ambulatorio geriatrico presso le sede del NCP per i pazienti affetti da disturbi cognitivi in carico ai MMG; adozione dello strumento dei profili di NCP per valutarne l’appropriatezza organizzativa e prescrittivi; riorganizzazione delle forme associative con progressiva migrazione dalla medicina in rete alla medicina di gruppo, al fine di qualificare ulteriormente l’assistenza e dare maggiore visibilità e concretezza ad associazionismo medico ed estensione della fascia oraria di reperibilità dei MMG per rispondere ai bisogni urgenti della popolazione.

Servizi di continuità assistenziale: Guardia Medica e attività ambulatoriali prefestive e festive (10B2):

- Durante il 2010 si è completato il percorso di formazione volto ad aumentare le competenze dei medici nell’assistenza all’utenza pediatrica (in particolare 0-6 anni), in collaborazione con la Clinica Pediatrica del Policlinico; si è completato un corso formativo volto all’acquisizione/mantenimento di tecniche di rianimazione cardio-polmonare di base (Basic Life Support Defibrillation). E’ proseguita l’integrazione tra GM e Coop MMG (utilizzo di personale della GM e sedi delle Coop MMG) in occasione degli incontri semestrali di audit nell’ambito dei Nuclei di Cure Primarie
- Le azioni di miglioramento previste per il 2011 sono: procedere all’informatizzazione dell’ambulatorio di Guardia Medica presso il PS del Policlinico, al fine di garantire una migliore assistenza degli utenti (es. possibilità di visionare i precedenti clinici), una più efficiente gestione del Servizio ed un allineamento con la normativa sulla certificazione telematica di malattia.

Riorganizzare l’attività specialistica ambulatoriale e dei punti prelievi a supporto del lavoro dei NCP (10B3):

- Tra le azioni più rilevanti realizzate nel corso del 2010 si ricordano:
 - Consolidamento attività presso il CP La Rotonda, con una media di 200 accessi diretti/die e la possibilità di pagare il ticket in contanti

- Governo dei tempi di attesa: realizzazione del “percorso garanzia” in 6 prestazioni critiche (v. cardiologica, v. dermatologica, v. oculistica, v. neurologica, ecografia addominale, RM encefalo)
- Ampliamento attività del secondo ambulatorio per patologia diabetica (+30% pazienti inclusi nel percorso)
- Razionalizzazione spazi ambulatoriali di via del Pozzo con il trasferimento di tre ambulatori specialistici dall'ex ospedale Estense
- Per il 2011 si auspicano le seguenti attività di miglioramento:
 - Realizzazione Punto di Accoglienza presso il Poliambulatorio di via del Pozzo
 - Completamento razionalizzazione spazi ambulatoriali con il trasferimento in via del Pozzo delle attività attualmente collocate presso l'ex ospedale Estense e il Poliambulatorio pediatrico di Torrenova
 - Prosecuzione del piano complessivo di riorganizzazione dei punti prelievo della città, conseguente alla chiusura del punto prelievi c/o ex Estense
 - Avvio ambulatorio disturbi cognitivi presso sede dei NCP
 - Realizzazione azioni previste dal Piano Contenimento Tempi di Attesa 2011, compreso il consolidamento del “percorso garanzia”
 - Redazione e diffusione ai prescrittori del catalogo dei percorsi di accesso alle prestazioni urgenti
 - Sperimentazione agenda d'equipe per le visite oculistiche erogate presso i poliambulatori distrettuali

Erogazione diretta da parte delle strutture pubbliche e a domicilio di farmaci per particolari categorie di pazienti (10B4):

Se nel 2010 si è estesa la distribuzione per conto (Dpc) ai farmaci antidiabetici, antiaggreganti, antivirali e per i disturbi cognitivi; per il 201q si prevede l'estensione della DpC ad altri farmaci.

Screening tumori femminili (10B5):

- Durante il 2010 è stato possibile implementare le seguenti azioni:
 - a. terminato il 31/12/2010 con perfetta progressione il V° round.
 - b. Portata a termine l'ultima fase dell'audit clinico: “ Percorso di secondo livello del programma di screening del cervico carcinoma: valutazione”, iniziato nel 2006.
 - c. Continuata la distribuzione del foglio illustrativo sullo screening citologico in sei lingue straniere.
 - d. Organizzato con la collaborazione del comune di Modena e la cooperativa “ Integra” incontri di sensibilizzazione alla prevenzione rivolto alla donne straniere.
 - e. Proseguite le attività già avviate da tempo di controllo e miglioramento della qualità su tutto il percorso del progetto screening.
 - f. Adeguamento informatico per cambio del gestore per la spedizione degli inviti.
- Per il 2011 sono previste le seguenti azioni: adeguare le lettere di invito alle disposizioni regionali; azioni di miglioramento sul secondo livello sia informatico che gestionale; organizzare un seminario sui risultati del programma di screening dei tumori del collo dell'utero primo e secondo livello; mantenere la progressione del round; migliorare il coinvolgimento al programma screening da parte dei MMG; studio di fattibilità sull'utilizzo del HPV-DNA test nel secondo livello.

Programma “Leggieri” (10B7):

- Durante il 2010 tra le azioni realizzate vi sono: programmazione incontri comuni tra psichiatri dedicati ai NCP e MMG esperti e programmazione e attuazione incontri nei NCP; programmazione e attuazione inserimento Settore Psicologia Clinica Aziendale nel

Programma Leggieri; progetto Sperimentale per i Disturbi d'Ansia e Depressivi Minori (Disturbi Mentali Comuni – DMC).

- A partire dal 2011 si prevede il proseguimento dell'Attuazione degli incontri programmati, il definitivo inserimento Psicologia Clinica Aziendale nel Programma Leggieri, la programmazione incontri Gruppi Distrettuali e Facilitatori, l'aumento % di invii in prima visita da parte dei MMG sul totale delle prime visite e aumento delle consulenze al MMG rispetto alle prese in carico sui pazienti inviati dai MMG, l'istituzione di un Servizio di Consulenza Psichiatrica ai MMG esterno ai CSM per i Disturbi Mentali Comuni.

Progetto di intervento integrato negli esordi psicotici (10B8):

- Nel corso del 2010 si sono realizzate le seguenti azioni di miglioramento: partecipazione al Progetto di Ricerca “Programma Strategico GET UP” attraverso un’attività formativa (CBT, psicoeducazione rivolta ai familiari, case management) diretta agli operatori della Salute Mentale Adulti rispetto ad interventi terapeutici in linea con le linee guida nazionali. All’interno del progetto di ricerca sono stati poi attivati progetti terapeutici individualizzati per gli Esordi.
- Nel 2011 si auspica la prosecuzione del progetto di ricerca e di formazione attraverso il Corso di Perfezionamento Avanzato in “Implementazione e valutazione di interventi innovativi per i pazienti all’esordio psicotico ed i loro familiari nei Dipartimenti di Salute Mentale” e la partecipazione ad incontri di supervisione rispetto ai casi seguiti.

Centro Psicologia Clinica Adulti e Centro Consulenza e Psicoterapia Familiare (10B9):

- Le azioni di miglioramento realizzate nel corso del 2010 sono state:
 - a) Integrazione Servizio Psicologia all’interno del Progetto Leggieri nei percorsi assistenziali
 - b) Ampliamento delle proposte di intervento clinico secondo il modello assistenziale “stepped care” ai disturbi dello spettro depressivo
 - c) Consolidamento dell’organizzazione del modello assistenziale all’interno del Centro di Psicologia nel miglioramento dei percorsi
 - d) Consolidamento nella valutazione di esito degli interventi psicologici clinici con maggior attenzione ai drop out e al processo.
- Le azioni di miglioramento previste per il 2011 sono: il mantenimento degli standard di intervento per i percorsi clinici effettuati, l’integrazione con la Psichiatria ed il Centro Stranieri del Comune per Progetto Rifugiati, l’implementazione dell’uso dello strumento di verifica dell’efficacia dei trattamenti e identificazione dei profili di utenza che afferiscono al Servizio.

Accertamento della disabilità ai sensi della LR 4/2008 (10B10):

- Alla luce delle norme di cui alla L 102/2009, tenuto conto della Legge Regionale 4/2008 relativa a “Disciplina degli accertamenti della disabilità; ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale”, nel corso del 2010 ci si è impegnati nello sviluppo di un protocollo operativo tra INPS e AUSL nell’ambito delle competenze in materia di accertamento di invalidità, cecità, e sordità civile e dell’handicap ai sensi della L.104/92 e ai fini del collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità ai sensi della L 68/99.
- Per il 2011 alla luce delle norme di cui alla L 102/2009, si sta cercando di condividere una cooperazione applicativa fra il sistema informatico INPS e i sistemi informatici AUSL nell’ambito delle competenze in materia di accertamento di disabilità, volta all’ottimizzazione dei reciproci adempimenti con abbattimento dei tempi di attesa tra presentazione domanda di disabilità e convocazione a visita medica.

Attività dell’Associazione AISIM (10B11):

- Le azioni di miglioramento realizzate nel corso del 2010 sono state:
 - laboratori tecnico espressivi;
 - corsi di formazione ai volontari;
 - corsi di formazione ai volontari in servizio civile;
 - ai 20 ai 25 incontri tra Modena e Sassuolo con le scuole per la conoscenza e la sensibilizzazione dei ragazzi alla cultura di solidarietà, alla cittadinanza attiva e al servizio civile nazionale.
 - attività di consulenza sociale e legale;
 - attività di informazione presso la sezione di Modena;
 - attività di supporto all’autonomia della persona domiciliare ed extra-domiciliare;
 - segretariato sociale e disbrigo delle pratiche;
 - servizio di trasporto;
 - attività di fisioterapia;
 - attività di supporto psicologico.
- Per il 2011 si prevede:
 - giornalino informativo rivolto ai soci e alla cittadinanza;
 - costituzione di un’equipe multidisciplinare, collegata al centro di neurologia dell’ospedale di Baggiovara per ridurre le attese delle visite specialistiche e dei controlli;
 - promuovere il coinvolgimento degli enti preposti su progetti assistenziali idonei a favorire la permanenza della persona nel suo abituale ambiente di vita;
 - rilevazione dei bisogni nella provincia di Modena;
 - promuovere e mantenere attive le capacità fisiche dei pazienti con percorsi di terapia riabilitativa mirata e continuativa secondo le linee guida per le attività di riabilitazione del Ministero della Sanità 1998.
 - apertura banchetto info-point presso il centro clinico di Baggiovara;
 - promuovere e mantenere le attività presenti presso la sezione ed in particolar modo quelle esposte nelle azioni eseguite nel 2010;
 - ricerca di un nuovo spazio per migliorare le attività del centro diurno costituito presso la sede AISIM.

Prenotazioni CUP-WEB - FCM (10B12):

Se nel corso del 2010 si è puntato sull’addestramento personale, nel 2011 gli sforzi saranno sempre dedicati all’addestramento personale e al miglioramento funzionale con entrata a regime progetto SOLE.

Prenotazioni CUP-WEB – Federfarma (10B13):

- Le azioni di miglioramento messe in atto nel corso del 2010 sono state le seguenti: addestramento personale e formazione per farmacie di nuova apertura; organizzazione corsi di formazione rivolto a tutte le farmacie della provincia in collaborazione con AUSL per l’implementazione del progetto Sole; implementazione sistema di prenotazione con progetto Sole; coordinamento distribuzione per conto dell’AUSL del materiale per raccolta campioni biologici alle farmacie private della provincia.
- Nel 2011 si prevede la formazione ed addestramento del personale, la collaborazione con AUSL e medici per la messa a regime del Progetto Sole e la collaborazione con AUSL per migliorare il sistema di distribuzione del materiale per la raccolta dei campioni biologici alle farmacie.

Attività dell’associazione ANT (10B14):

- Nel 2010 è stato fornito supporto socio assistenziale ai sofferenti ed è stato possibile realizzare il progetto prevenzione “melanoma” nelle Aziende e nei Comuni, inoltre è stato implementato il Progetto Giovani nelle scuole superiori e sensibilizzazione sull’importanza dell’attività del volontariato.
- Per il 2011 si auspica il supporto socio assistenziale ai sofferenti, l’estensione del progetto prevenzione “melanoma” nelle Aziende e nei Comuni e l’estensione progetto Giovani nelle scuole superiori e sensibilizzazione sull’importanza dell’attività del volontariato. Si auspicano inoltre nuovi progetti di prevenzione in altri ambiti.

Psicologia ospedaliera NOCSE (10D3):

- Tra le azioni più significative realizzate nel 2010 si ricordano: l’attuazione del progetto multidisciplinare “Valutazione Psicodiagnostica e presa in cura di pz grandi obesi candidabili a interventi di chirurgia bariatrica restrittiva”. Il Progetto prevede la cura anche dei pz grandi obesi che non accedono alla chirurgia. Inoltre sono stati implementati altri progetti: il Progetto Edupark (Malattia di Parkinson) e ALICE, conversazioni con gli associati sul tema della traumaticità. Inoltre si è concretizzata la collaborazione con il DSM per la presa in cura dei pz psicosomatici.
- Nel 2011 sono previste le seguenti azioni di migliora: progetto con Ass. Diabetici Sassuolo per interventi sui Pz. ed i caregiver; consulenze SIO: refertazione oltre che per i pz ricoverati anche delle consulenze ambulatoriali effettuate (NOCSAE e Ospedale di Sassuolo); stesura procedure con i settori del DSM per gli ambiti di competenza e raccordo: C. Psicologia Adulti, Salute Mentale e NPIA.

Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell’obiettivo 10 (2011)

		Valori assoluti	%
10A2	Donazione organi a Modena	4.500,00	0,0
10A3	Interventi prevenzione e promozione salute	100.000,00	0,1
10A5	Controllo e contenimento inquinamento atmosferico	52.470,00	0,1
10A7	Dalla prevenzione al corretto uso dei farmaci	1.000,00	0,0
10A11	Progetto comunicazione multimediale - Federfarma	3.000,00	0,0
10A12	Promozione salute orale	10.000,00	0,0
10B1	Medicina di base MMG	17.470.000,00	24,6
10B2	Servizi di continuità assistenziale	1.770.000,00	2,5
10B3	Assistenza specialistica ambulatoriale	7.803.000,00	11,0
10B4	Assistenza farmaceutica	42.825.363,00	60,4
10B5	Screening tumori femminili	250.000,00	0,4
10B7	Programma Leggieri	0,00	0,0
10B8	Prevenzione disturbo mentale	0,00	0,0
10B9	Centro psicologia clinica adulti	178.480,00	0,3
10B10	Accertamento disabilità	0,00	0,0
10B11	Attività associazione AISIM	0,00	0,0
10B12	Prenotazioni CUP via web - FCM	90.000,00	0,1
10B13	Prenotazioni CUP via web - Federfarma	0,00	0,0
10B14	Attività associazione ANT	0,00	0,0
10D3	Psicologia ospedaliera	329.000,00	0,5
TOT		70.886.813,00	100,0

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2011)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
10A2	2.500,00				2.000,00		4.500,00
10A3						100.000,00	100.000,00
10A5	16.516,00					35.954,00	52.470,00
10A7						1.000,00	1.000,00
10A11						3.000,00	3.000,00
10A12		10.000,00					10.000,00
10B1		17.470.000,00					17.470.000,00
10B2		1.770.000,00					1.770.000,00
10B3		7.803.000,00					7.803.000,00
10B4		42.825.363,00					42.825.363,00
10B5		250.000,00					250.000,00
10B7							0,00
10B8							0,00
10B9		178.480,00					178.480,00
10B10							0,00
10B11							0,00
10B12		67.500,00			22.500,00		90.000,00
10B13							0,00
10B14							0,00
10D3		329.000,00					329.000,00
TOT	19.016,00	70.703.343,00	0,00	0,00	2.000,00	162.454,00	70.886.813,00